ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1. telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 11 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3500

Direttive del Governo e del Partito
sulla disciplina dei prezzi

ROMA, 10

Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ed il Segretario del Partito on. Giuriati hanno in questi giorni diramato ai Prefetti ed ai Segretari federali la seguente circolare, che riassume e precisa le direttive del Governo e del Partito sulla disciplina dei prezzi e sull'azione dei pubblici poteri nel settore economico:

Nè calmieri nè prezzi minimi

«Gli organi del Regime seguono attentamente l'azione di vigilanza, di controllo e di intervento che le LL. EE. i Prefetti e le autorità comunali compiono, validamente affiancati dalle gerarchie locali del P. N. F. sull'andamento dei prezzi, sia delle merci di più comune e largo consumo, sia dei servizi interessanti la generalità dei cittadini. Si è ora giunti ad una fase di definitivo assestamento e coordinamento; il Ministero delle Corporazioni ed il P. N. F., alla cui concorde intesa si deve il risultato di una così vasta operazione economica e politica, ritengono perciò opportuno fissare alcune direttive di massima, cui la esperienza in corso conferisce singolare valore.

1) Le iniziative dirette alla diminuzione dei prezzi, le funzioni di vigilanza sugli esercizi commerciali e sulle imprese che mirino ad agevolare i consumatori debbono essere coordinate ed unificate; l'aiuto che gli organi locali del Partito possono apportare all'azione del Governo riuscirà tanto più prezioso quanto più sarà disciplinatamente subordinato all'unica direttiva dell'autorità statale.

2) Deve ritenersi sempre fermo il canone fondamentale inteso a non ripristinare, sotto nessuna forma, norme obbligatorie di calmieramento; le tabelle dei prezzi fissati nelle varie provincie, alla compilazione delle quali le associazioni sindacali interessate dovranno sempre partecipare, sono impegni assunti dalle categorie professionali di non superare alcuni massimi. Non possono, come in qualche caso, essere considerati prezzi minimi al disotto dei quali non è dato discendere. Le infrazioni saranno punite con sanzioni sindacali.

Negozi-tipo e vendite dirette

3) Ogni azione, sul terreno economico, deve essere avveduta e consapevole; deve soprattutto, preoccuparsi di non produrre inopportuni squilibri nella funzione commerciale o ingiustificate variazioni nel livello dei prezzi all'ingrosso. Ogni iniziativa però diretta a diminuire i prezzi di vendita al minuto ed il divario fra questi ed i prezzi all'ingrosso (negozi tipo, organizzazioni di vendita diretta da parte dei produttori, segnalazione e premio dei commercianti migliori, azione di cooperative ecc.), deve essere opportunamente valorizzata ed incoraggiata, quando sia attuata con serietà di propositi e rispondenza di attrezzatura, senza particolari condizioni di privilegio, come ha già chiaramente avvertito la circolare emanata dal P. N. F. il 5 gennaio scorso.

I produttori e gli intermediari che tentano sottrarsi al dovere comune non sono per verità molti; contro quei pochi però che, simulando ribassi non praticati in realtà e non ottemperando alle direttive prese dagli organi sindacali, compiono azione di indisciplina economica e politica, ed ingenerano nei consumatori diffidenza e scetticismo ingiustificati, rapida ed energica deve essere l'azione degli organi del Governo e del Partito. Il Ministero delle Corporazioni ed il P. N. F. sanno che non invano commettono, al valore ed all'attività degli organi locali dello Stato e del Partito, le presenti istruzioni.

Il potere di acquisto della lira

MILANO, 10

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella prima settimana di marzo la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una nuova diminuzione (0.41 per cento) passando da 357.14 a 355.79 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 28.00 a 28.11.

Un'indagine sui costi di produzione
deliberata dalla Corporazione del Commercio

ROMA, 10

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Alfieri, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, la Corporazione del Commercio. Erano presenti, oltre i rappresentanti delle due Confederazioni interessate e dell'Ente nazionale della Cooperazione, l'on. Giordani per il Partito, il dott. Manno del Ministero dell'Interno, il prof. Loliti per l'Istituto centrale di statistica. Dopo esauriente discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«La Corporazione delibera di adottare la proposta avanzata dalla Confederazione del Commercio relativa ad una indagine di carattere tecnico degli elementi di maggiorizzazione sui costi di produzione e di affidare pertanto al Ministro delle Corporazioni la nomina di una Commissione centrale, composta con rappresentanti sindacali del Partito e dei Ministeri interessati, per stabilire le direttive per il sollecito e completo svolgimento di tale indagine da compiersi in alcune provincie, limitatamente ad un determinato numero di mercati e di esercizi commerciali di tipo, sia privato che consorziale. I risultati di tale indagine saranno poi sottoposti all'esame della Corporazione del Commercio.

La propaganda nelle scuole
per il prossimo censimento

ROMA, 10

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano, in previsione del prossimo censimento generale della popolazione del Regno, delle Colonie e dei possedimenti italiani, che si svolgerà, come è noto, nella ricorrenza del Natale di Roma, 21 aprile del corrente anno, con circolare inviata ai competenti uffici, ha disposto che all'opera di propaganda iniziata dall'Istituto centrale di statistica contribuiscano, nel modo più efficace possibile, tutte le scuole d'Italia, di ogni tipo e grado, pubbliche e private.

Nelle scuole medie, licei classici, scientifici ed artistici, negli Istituti tecnici e magistrali, nelle scuole di avviamento al lavoro e nei convitti, si terrà, classe per classe, una particolare lezione intesa a chiarire lo scopo del censimento, il modo con cui dovrà essere compilata la scheda, il significato e la natura delle domande e la necessità assoluta di risposte esatte e complete. Tale lezione, che dovrà aver luogo in tutte le scuole il giorno 14 aprile, verrà impartita da quello fra i professori di classe che il capo d'Istituto giudicherà più adatto. A ciascuna scuola verranno fatti pervenire gli esemplari delle schede con le necessarie istruzioni particolareggiate, affinchè i professori sieno più sicuramente guidati nell'opera che devono esplicare.

Sempre allo stesso fine, il Ministro Giuliano ha disposto che in un giorno del prossimo aprile nel periodo fissato fra la fine delle vacanze pasquali e la data fissata per il censimento, in tutte le Università e in tutti gli Istituti superiori del Regno i professori illustrino e chiariscano ai giovani l'importanza del censimento e la necessità che i medesimi divengano efficaci propagandisti disposti a dislocarsi nei diversi centri regionali per illuminare le differenti classi sociali ed indicare le modalità con cui dovrà svolgersi il lavoro di rilevazione.

La partecipazione dei Principi di Piemonte
a un solenne rito fascista

TORINO, 10

Il 22 marzo avrà luogo a Torino la consegna delle drappelle e dei labari da parte della città ai reparti della Milizia, ivi di stanza. La cerimonia assumerà carattere di particolare solennità per la partecipazione del Principe e della Principessa di Piemonte. S. A. R. la Principessa Maria sarà anche madrina dei labari. Assisteranno inoltre al rito tutti i Principi di Casa Savoia residenti a Torino, e S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia. La notizia della presenza degli Augusti Principi, che ha un alto significato di simpatia per le Camicie Nere, è stata accolta dai legionari con entusiasmo. Si prevede imponente la partecipazione del popolo e delle organizzazioni fasciste.

Le esercitazioni al Tonale
alla presenza del Ministro Gazzera

BRESCIA, 10

Sui monti sovrastanti il Colle del Tonale ha avuto luogo stamane di buon mattino un'esercitazione fra reparti alpini sciatori contrapposti con mitragliatrici leggere e pesanti. La nebbia fittissima non ha impedito la marcia dei vari plotoni nelle direzioni loro assegnate. Alle 10.30, stante le condizioni atmosferiche decisamente avverse, è stata fatta cessare la manovra. Il Ministro della Guerra, Gen. Gazzera, che col Sottosegretario di Stato e altri Generali dell'Esercito e della Milizia Volontaria, aveva assistito alle esercitazioni, ha passato in rivista i vari reparti e ha chiamato a rapporto tutti gli ufficiali presenti. Il Ministro e il Sottosegretario alla Guerra sono partiti nel pomeriggio per Roma.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il direttore del *Corriere della Sera*, Aldo Borelli, che gli ha riferito su questioni giornalistiche.

Doni di Re Carol al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Pontefice ha ricevuto stamane il Ministro plenipotenziario di Romania, dott. Petresco e i colonnelli Stoicesco e Papesco dell'esercito romeno, i quali erano latori di un magnifico dono di S. M. Re Carol di Romania. Trattasi di una icona di stile bizantino, che risale alla fine del XV secolo e che da tempo considerevole apparteneva alla famiglia reale di Romania. Re Carol la custodiva nel suo appartamento privato. La sacra immagine di fine e delicata fattura, rappresenta la Trinità: la figura del Redentore è sormontata da una corona d'argento. Nel basso si scorgono due persone che offrono alla triade una chiesa anch'essa d'argento. L'icona è racchiusa in un prezioso ed artistico cofano di legno dei Carpazi con sopra lo stemma in oro del Pontefice adorno di fiori e con la dedica seguente: «A Sua Santità il Papa Pio XI, Re Carol II di Romania - 1931».

Inoltre i latori hanno presentato a S. S. quattro volumi magnificamente rilegati della storia della Romania del prof. Jorga. Il Ministro ed uno degli ufficiali hanno pronunciato nobili parole a nome del loro Sovrano, il quale ha voluto in tal modo manifestare il suo omaggio al Capo della Cattolicità.

La destituzione di Burilleanu
Un dibattito alla Camera romena

BUCAREST, 10

Al Parlamento romeno si è svolta oggi una discussione animatissima a causa dell'improvvisa destituzione del Governatore della Banca nazionale romena, Burilleanu. Hanno preso le difese del Governatore il dott. Lupu e Giorgio Bratianu che ha attaccato violentemente il Governo. L'ex Ministro liberale Duca ha dichiarato che il Governatore aveva spedito un telegramma che perquanto riguarda il contenuto era inutile e nella forma offendeva il Paese, ma il provvedimento adottato dal Governo, malgrado tutto è da considerare eccessivo, perchè Burilleanu non ha agito in malafede. Il prof. Jorga, del partito antisemita, ha dichiarato che la Romania non aveva affatto bisogno di un prestito. Ha risposto con un lungo discorso agli attacchi dell'opposizione il Presidente del Consiglio, Mironescu.

Circa la destituzione di Burilleanu, il Presidente del Consiglio ha detto: Il telegramma spedito dal Governatore Burilleanu costituiva un'offesa per il Governo romeno, giacchè invitava la Banca di Francia ad attendere l'arrivo di un corriere della Banca di Romania che sarebbe giunto con una sua lettera. In questo modo Burilleanu manifestava di non avere alcuna fiducia nel Governo romeno. La Banca di Francia, dopo aver ricevuto queste informazioni da Burilleanu, non seppe più che pesci pigliare. Grazie all'intervento del Governo francese essa accettò infine tutte le proposte e si congratulò con la Banca nazionale per la conclusione dell'accordo.

Burilleanu, indignato perchè la Banca di Francia aveva ceduto nonostante ch'egli avesse sostenuto un punto di vista contrario a quello governativo, lanciò nuove accuse e nuovi sospetti contro il Governo romeno e chiese alla Banca di Francia degli schiarimenti sull'accordo raggiunto. Anche questo telegramma è da considerare inutile e offensivo per il Governo. Persino il Consiglio d'amministrazione della Banca nazionale ne è rimasto indignato, tanto che il Governatore Burilleanu stesso ha dovuto confessare il proprio errore e pregare Mironescu di trattenere il telegramma o di provvedere per il suo ritiro.

Di fronte a questa situazione, avendo il Governatore continuamente tentato di ritardare la firma del prestito per dimostrare che la Banca nazionale romena e la Banca di Francia erano state ingannate dal Governo di Bucarest, Mironescu si è visto indotto a chiedere ed ottenere l'allontanamento del Governatore.

Il prestito estero della Romania
ascende a trenta milioni di dollari

BUCAREST, 10

Il prestito estero concluso dalla Romania a Parigi ascende a trenta milioni di dollari, dei quali 17 o 17 milioni e mezzo verranno assunti dal gruppo francese, 4 milioni dal trust svedese Kreuger, 1 milione e tre quarti dall'impresa per costruzioni stradali Wallenberg; 1 milione e mezzo dalla Banca Mendelsohn & Co. di Berlino, 1 milione dalla Cecoslovacchia, 700.000 dalla Svizzera, 500.000 dal Belgio e altrettanto dalla Romania e dall'Austria. Il prestito dovrà essere ammortizzato in un periodo di 40 anni. Il corso di emissione sarà dell'86.50, il tasso del 7.50 per cento.

I fuorusciti albanesi e la Jugoslavia
Imprudenti rilievi delle «Novosti»

ROMA, 10

Sono note le dichiarazioni fatte alle *Novosti* da Gani Beg, fratello del Ministro albanese a Praga, assassinato nel 1927, e il commento dello stesso giornale sulla situazione albanese in seguito all'attentato di Vienna.

Il *Giornale d'Italia* nota questa sera a questo proposito che quanto il giornale belgradese scrive, rivela con singolare evidenza e imprudenza che tra la Serbia ostile all'attuale regime albanese perchè si oppone alle incursioni e alle sovrapposizioni serbe, ed i gruppi dei fuorusctii albanesi, ostili pure essi all'attuale regime perchè li ha spodestati, esiste una comunità più che spirituale.

Le *Novosti*, aggiunge il *Giornale d'Italia* spiegando il delitto, solidarizzano con gli esecutori e ne scoprono gli ispiratori. Risulta dunque sempre più evidente, per le stesse confessioni degli organi serbi, che l'attentato di Vienna ha punti di partenza che vanno assai di là dei piccoli gruppi viennesi dei suoi organizzatori. Non meno interessanti sono le altre affermazioni delle *Novosti* sulla politica italiana e sugli Stati balcanici. Ricordiamo per la centesima volta che il trattato di Tirana ha una funzione essenzialmente difensiva dell'indipendenza politica e dell'integrità territoriale dell'Albania. Per questo appunto esso trova tanta opposizione a Belgrado e tale opposizione è in perfetta contraddizione con l'asserito principio jugoslavo della libertà dei popoli balcanici. Questa libertà, infatti, non può evidentemente essere annullata da un rapporto di alleanza di uno Stato balcanico con uno Stato occidentale, perchè la Jugoslavia ha in precedenza concluso trattati di alleanza politica e militare con la Francia e con la Cecoslovacchia. Tale libertà è invece minacciata da quella politica serba che avanza continue pretese sui territori altrui, anche albanesi, nega i diritti delle grandi minoranze nazionali anche albanesi sul proprio territorio, moltiplica armi e armati sui confini dei vicini paesi inermi ed agita, con le sue associazioni nazionaliste finanziate dallo Stato e organizzate dai militari, programmi imperialisti nei quali buona parte dei territori degli altri Stati dovrebbero passare sotto il comando serbo.

Le feste argentine ai Principi inglesi

BUENOS AIRES, 10

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio, partiti col loro seguito a prima mattina da Buenos Aires per recarsi a Mar del Plata sono giunti in quest'ultima città a mezzogiorno. Agli augusti ospiti è stata fatta un'accoglienza entusiastica, quantunque essi sieno andati a Mar del Plata per riposarsi fino a sabato, giorno dell'inaugurazione della fiera commerciale britannica a Buenos Aires. Presenzieranno nel frattempo a qualche festeggiamento in loro onore.

I crediti a lunga scadenza
nel programma della Superbanca

BASILEA, 10

Il consiglio direttivo della Banca internazionale dei pagamenti ha preso in esame le attuali necessità dell'Europa di crediti a lunga scadenza, in luogo dei crediti a breve scadenza che costituiscono la stragrande maggioranza.

Mentre tutti i membri del Consiglio si sono trovati d'accordo nel ritenere che è giunto il momento opportuno per il ritorno ad una politica di credito a lunga scadenza, d'altra parte vi è disparità di vedute sul metodo che dovrebbe essere all'uopo adottato. I membri del Consiglio sono tuttavia propensi a ritenere che la Banca debba compiere un gesto tale da far tornare la fiducia nel campo del credito.

A tale scopo il Consiglio ha approvato anche un progetto per la stabilizzazione della peseta ed ha discusso in merito alla questione dell'«immunità» dei depositi aurei controllati delle banche nei vari Paesi, nell'eventualità che tali Paesi proibissero l'esportazione dell'oro in tempo di crisi. Il Consiglio ha deciso d'intavolare discussioni in merito con i Paesi interessati. *(United Press).*

I rapporti italo sovietici
nell'esposizione di Molotof

MOSCA, 10

Nel suo discorso sull'attività del Governo, Molotof, occupandosi dei rapporti italo-sovietici, ha detto che il trattato tra i Soviet e l'Italia, concluso il 2 agosto 1930, relativo ai crediti concessi per le ordinazioni sovietiche, ha creato le condizioni necessarie per un incremento considerevole di dette ordinazioni. Bisogna constatare contemporaneamente, egli ha detto, da parte dell'Italia un maggior interesse nei riguardi dell'importazione del carbone e del legno sovietico.

Lo sviluppo dei rapporti economici con l'Italia è la miglior prova del vantaggio e della possibilità di sviluppare simili rapporti anche se ci si trovi in presenza di una profonda differenza di regime sociale e politico nei due Paesi. I colloqui personali tra Litvinof e Grandi hanno considerevolmente contribuito a sviluppare tali buoni rapporti. Molotof ha concluso dicendo che ogni ravvicinamento con Potenze capitalistiche, e soprattutto con una grande Potenza come l'Italia, dove avere una favorevole influenza sul consolidamento della pace.

Crisi alle viste nel Gabinetto francese
L'affare dell'"Aero-postale„ - Il Ministro Flandin compromesso?

PARIGI, 10

Il Gabinetto Laval non sembra riuscire a condurre in porto tanto presto il bilancio, come sarebbe stato desiderio del suo capo, per evitare di ricorrere agli esercizi provvisori. Contro il Governo soffia, infatti, vento di tempesta, tanto che vi è da domandarsi se la giornata di domani non registrerà una nuova crisi ministeriale, o almeno un rimpasto, che per la sua vastità modificherebbe sostanzialmente la fisionomia del Ministero.

La minaccia che pende sul Gabinetto si ricollega anche alla serie di scandali cui il dissesto Oustric ha dato la stura.

L'offensiva radico-socialista

Questa volta il Ministro compromesso è, a quanto affermano apertamente i giornali radicali e socialisti, l'on. Flandin che nel Gabinetto attuale detiene il portafogli delle Finanze. La goccia d'acqua che ha fatto traboccare il bicchiere e che è stata provocata dall'offensiva radico-socialista contro il Ministro delle Finanze, è il risultato del dissesto della Compagnia Aero-postale, che gestisce, come è noto, la linea postale aerea Francia-America del Sud.

Già prendendo occasione da questo dissesto, durante le discussioni del bilancio dell'Aviazione, un attacco in piena regola venne condotto pochi giorni or sono dal relatore del bilancio dell'Aria, il socialista Renaudel. Contro il Ministro Flandin l'on. Renaudel rilevò infatti che il Flandin stesso, prima di essere asunto al Governo, era stato avvocato della Compagnia Aero-postale e accennò alle conversazioni ch'egli aveva avuto a Roma, nell'epoca in cui la Francia stava per stabilire una linea sopra il Mediterraneo fra Marsiglia e Beyrouth. L'on. Flandin allora non era Ministro, ma semplicemente il consulente legale della Compagnia, ed aveva cercato di far negoziare con l'Italia una convenzione che sarebbe stata utile alla Compagnia Aero-postale ed avrebbe leso gli interessi d'una Compagnia rivale, che in definitiva ottenne però l'aggiudicazione della linea in base ad una convenzione, diversa da quella patrocinata dal Flandin.

Il dissesto dell'«Aero-postale»

Il Ministro delle Finanze fece fronte seduta stante agli attacchi del deputato socialista e ammise la sostanza delle sue rivelazioni, dichiarando di aver condotto questi approcci unicamente come privato, e senza impegnare per niente il Governo francese e di avere riferito al suo Governo le conversazioni con l'onorevole Balbo. Aggiunse che, quando era divenuto Ministro, aveva interrotto ogni rapporto con i suoi clienti. Sul momento l'incidente parve esaurito e il bilancio dell'Aria venne approvato senz'altri intoppi.

Ma intanto in questi giorni, mentre la situazione dell'Aero-postale si rivelava talmente grave da costringere il Governo ad intervenire per impedire la interruzione dei traffici, la posizione del Ministro delle Finanze si andava facendo sempre più delicata, a causa della campagna spiegata contro di lui in seno all'opposizione, campagna che minaccia di guadagnare a poco a poco anche alcune frazioni della maggioranza. I socialisti hanno — a quanto si dichiara — l'intenzione di tornare alla carica domani, prendendo pretesto da un articolo della legge delle Finanze ancora in discussione e lo stesso Renaudel e il suo collega di gruppo Monnet avendo potuto trovare nuovi documenti contro Flandin sferreranno contro di lui un nuovo attacco.

D'altra parte, tutta la stampa della opposizione chiede le dimissioni del Ministro, affermando che egli non offre garanzie per la riorganizzazione dell'Aero-postale, dal momento che prima di salire al Governo è stato avvocato di questa compagnia. La campagna della opposizione paragona la situazione del Ministro Flandin a quella dell'ex Ministro Peret, che era, come si sa, avvocato della Banca Oustric e che per questa ragione fu costretto ad abbandonare il Ministero Tardieu.

I motivi di questa campagna contro il Ministro Flandin sembrano, come si è detto, fondati; e un voto di fiducia del Governo per scrutinio nominale, come sembra vogliano provocare i socialisti, rischierebbe di trovare il Governo in minoranza. Perciò si attribuisce al signor Laval l'intenzione di disinteressarsi della sorte del Ministro delle Finanze e di accettarne le eventuali dimissioni, qualora la Camera gli rifiuti un attestato di stima personale dopo il nuovo attacco dei socialisti.

Verso un rimpasto

Laval prenderebbe la occasione delle dimissioni del Ministro Flandin, per procedere ad un rimpasto che sarebbe, come si è detto, assai largo e comprenderebbe quattro o cinque portafogli, ma vi è anche l'eventualità che il Gabinetto intero sia travolto dalla caduta del Ministero e allora si avrebbe una nuova crisi che, a titolo di curiosità, sarebbe l'ottantottesima crisi ministeriale della terza Repubblica e la quattordicesima che si verifica sotto la presidenza dell'on. Doumergue. Beninteso a tutta questa ridda di voci i giornali della maggioranza governativa oppongono in generale delle smentite e qualificano la manovra radicale e socialista come una manovra cartellista votata all'insuccesso. In realtà la posizione del Ministero appare assai critica.

Un incidente particolarmente vivace si è svolto oggi durante la discussione per la gratuità dell'insegnamento nella quinta classe degli studi secondari (corrispondente ad un dipresso alla seconda classe delle nostre scuole medie). La discussione metteva di fronte i cattolici moderati partigiani della scuola liberale e un esponente radico-socialista, l'ex Ministro Francesco Albert, noto per il suo anticlericalsmo.

Una interruzione di un deputato di destra che ha qualificato «dispregevoli» le dichiarazioni dell'ex Ministro, ha provocato un tumulto e uno scambio di invettive e i radicali hanno abbandonato l'aula.

La seduta quindi è stata sospesa. Alla ripresa il deputato di destra è stato censurato.

Il trionfale viaggio di Gandhi
da Nuova Delhi ad Ahmedabad

AHMEDABAD, 10

Nel suo viaggio da Nuova Delhi ad Ahmedabad, la sede del suo vecchio monastero, il Mahatma Gandhi è stato festeggiato da folle entusiastiche, le quali avrebbero voluto che egli parlasse, ma Gandhi non accettava l'invito, rimanendo con le braccia conserte ad ammirare l'esplosione di gioia che la sua presenza provocava tra le turbe.

Ad ogni stazione le scene di entusiasmo si rinnovavano ed il vagone di 3.a classe su cui Gandhi si trovava era preso d'assalto da centinaia di suoi seguaci che lottavano accanitamente per arrivare al predellino del vagone e per arrampicarsi perfino sul tetto del vagone per rendere omaggio al capo. In molti luoghi, nel parapiglia, numerose persone rimasero leggermente ferite. Gli ammiratori facevano a gara a gettare su Gandhi cumuli di fiori, ghirlande e doni di ogni genere. In una stazione un ardente nazionalista ha consegnato al Mahatma 1000 rupie.

L'arrivo poi alla sua città natale è stato contrassegnato da un vero delirio di popolo. Migliaia e migliaia di indù gridavano frenetici evviva al loro capo dalla piccola statura che rimaneva quasi sopraffatto e non sapeva come schermirsi da tanta ondata di esaltazione. Vi riuscì infine a stento, impartendo agli acclamanti la sua benedizione.

Hamaguchi ristabilito
Calorosa accoglienza alla Dieta giapponese

TOKIO, 10

Completamente ristabilito dalle ferite ricevute nell'attentato di cui fu oggetto alla stazione ferroviaria il 14 novembre scorso, il Primo Ministro Hamaguchi è ritornato oggi ufficialmente a dirigere il suo alto ufficio ed ha fatto la sua prima apparizione alla Dieta. Al suo entrare nell'aula Hamaguchi è stato accolto da una vivissima dimostrazione di simpatia da parte di tutti i parlamentari presenti, senza alcuna distinzione di partito. Il caloroso applauso si è prolungato per parecchi minuti. *(United Press).*

Il mistero di un attentato
contro l'Ambasciata spagnola a Cuba

AVANA, 10

Il giornale *El Pais* annunzia che nelle prime ore di stamane è scoppiata una piccola bomba nella sede dell'Ambasciata di Spagna. Un individuo non ancora identificato è stato trovato morto nell'atrio, presso l'ingresso principale del palazzo. La polizia indaga per scoprire gli autori dell'attentato e per accertare se la morte dell'individuo abbia relazione con l'esplosione. *(United Press).*

La morte d'un sottosegretario americano

BALTIMORA, 10

E' qui morto il Sottosegretario del Dipartimento di Stato sig. Cotton.

L'accordo navale e la Germania
Un'intervista col Generale von Seeckt

ROMA, 10

Il Gen. von Seeckt, notissima personalità politica, oltre che militare, della Germania, di cui sono noti gli apprezzamenti anche recenti sull'attuale situazione politica europea, probabile candidato, a quanto si dice nella stessa Germania, alla Presidenza del Reich, ha fatto al corrispondente da Berlino del *Lavoro Fascista* interessanti dichiarazioni sui rapporti italo-tedeschi nella politica europea. Le dichiarazioni del Gen. von Seeckt sono tanto più notevoli quando si ponga mente ai recenti scritti apparsi in Germania subito dopo la conclusione dell'accordo navale.

Nessun allarme

Ha detto il Generale: Mi pare che il recente patto navale non debba destare allarme in Germania, giacchè esso non dovrebbe recare nessun fastidio alla politica estera tedesca. Il patto navale che l'Italia ha firmato, per la sua convenienza economica e per le sue aspirazioni politiche, è importante per le Nazioni che lo hanno firmato, in quanto elimina almeno per un certo tempo un contrasto nel Mediterraneo che appariva assai grave e forse spiana la via alla composizione di altri contrasti. Ma esso è, e rimane soprattutto, almeno da quanto è lecito supporre, un patto mediterraneo e navale. Non dovrebbe affatto significare un mutamento degli indirizzi generali nella politica estera delle Nazioni firmatarie. Questo anche vuol dire che la tesi italiana in tema di disarmo generale e cioè l'equilibrio degli armamenti al livello più basso possibile non subirebbe modifiche, cosicchè l'interesse che nel disarmo terrestre accomuna l'Italia alla Germania, rimane quello che era prima e precisamente un interesse comune alle due Nazioni.

Infatti non mi pare che all'Italia possa derivare alcun vantaggio dall'enorme sproporzione esistente fra gli armamenti della Francia e dei suoi alleati, e quelli della Germania. Non vedo nessun motivo nè nessuna base per supporre che la tesi italiana sull'equilibrio degli armamenti e in altre parole sull'equilibrio del diritto di tutte le Potenze ad una certa sicurezza fondata su un rapporto non eccessivamente sfavorevole tra i propri e gli altrui armamenti, abbia subito cambiamenti. In questo senso l'interesse e la tesi italiana e l'interesse e la tesi tedesca convergono.

Riparazioni e armamenti

— Cosicchè ella, Eccellenza, non vede alcun motivo d'apprensione?

— No, non ne vedo. Alla Germania nella mia opinione non resta che continuare attivamente ad agire nel campo internazionale per il raggiungimento dei suoi scopi urgenti i quali sono due: 1) revisione ragionevole delle riparazioni. Non mi pare che si debbano spendere troppe parole per dimostrare ciò che tutti sanno e cioè che il gravame dei tributi derivato alla Germania in seguito ai vari piani finanziari è eccessivo, attenaglia in maniera violenta la vita dell'economia tedesca e non giova nemmeno agli stessi debitori.

Il secondo scopo è quello del disarmo, o riduzione degli armamenti che dir si voglia. Nessuno Stato è così disarmato e circondato da vicini così armati come la Germania. Nessuno Stato in altre parole ha così poca sicurezza come la Germania. Orbene, se veramente si vuole che uno spirito di pace e di reciproca comprensione domini nei rapporti fra le Nazioni europee, occorre che anche alla Germania venga dato il sentimento della propria sicurezza mediante un equilibrio fra i suoi armamenti e quelli delle altre Nazioni. Un tale equilibrio può raggiungersi soltanto, col disarmo rapido, decisivo ed effettivo, non fittizio delle altre Potenze. Questo si vedrà alla prossima conferenza del disarmo.

— E se gli altri non disarmassero, Generale, oppure disarmassero in una misura che alla Germania non paresse sufficiente alla propria sicurezza e a quel tale equilibrio?

— In questo caso la Germania dovrebbe chiedere e ottenere il diritto di poter armarsi anch'essa fino a raggiungere un limite di disarmo che le dia una certa garanzia di essere in grado di difendersi dalle eventuali aggressioni. Esattamente ciò che desiderano le altre Nazioni allorchè provvedono ad armarsi.

La politica estera tedesca

— Ma per raggiungere questo obiettivo, che da solo non sempre è facile ottenere, su quali forze ella ritiene che dovrebbe basarsi la Germania?

— Sulla forza del proprio diritto, su quanto in proposito è stato preso l'impegno di fare dai firmatari dei trattati di Versaglia e dai membri della Lega delle Nazioni, la quale se dovesse risultare per la Germania puramente passiva sarebbe allora meglio per noi di abbandonare.

Una domanda scabrosa è stata a questo punto rivolta a von Seeckt e cioè verso quali orientamenti potrebbe rivolgersi la politica estera nell'attuale situazione europea: in altre parole, dato che vi sono in Europa due tendenze, una che vede la pace soltanto nel rispetto assoluto dei trattati così come sono e l'altra che vede che soltanto una eliminazione dei molteplici punti di forze in contrasto ai quali danno origine i trattati, può assicurare una pace duratura, con quale dei due gruppi in questione dovrebbe schierarsi decisamente la Germania?

— Secondo me, ha risposto il Gen. von Seecht — la Germania non dovrebbe schierarsi a fianco di nessuno dei due se per schierarsi s'intendesse impegnarsi decisamente. La Germania dovrebbe seguire una sua politica indipendente, poichè la facoltà di una scelta tra i due gruppi non le è consentita nel momento attuale. Una simile decisione può essere presa a seconda delle sue convenienze da una Nazione che abbia una completa indipendenza politica. Orbene la Germania ha la sua indipendenza limitata da quegli stessi elementi dei quali le ho parlato in principio, ossia i tributi delle riparazioni da una parte e la sproporzione fra i suoi armamenti e gli armamenti dei suoi vicini dall'altra. Decidersi per l'est o per l'ovest per un punto o per un altro, non è possibile a chi si trova nelle nostre circostanze.

Dunque isolamento volontario, premeditato, rigido?

— Nient'affatto. Quando dico che dobbiamo rimanere indipendenti da raggruppamenti di Potenze e di non legarci a nessuno, non intendo dire affatto che si debba rimanere soli. Anzi, ritengo che soltanto una tale politica indipendente può permetterci, a seconda dei momenti, delle circostanze e dei singoli problemi, di fare causa comune con questa più che con quell'altra delle Nazioni in dissidio di tesi o di opinioni, senza che questo debba significare deliberata ostilità verso le altre.

Così è mio parere che, nell'attuale momento e in vista della Conferenza generale del disarmo, una maggiore collaborazione della politica estera tedesca con quella dell'Italia sarebbe non solo possibile ma desiderabile. Fra le due Nazioni corre più di un interesse comune e l'indipendenza alla quale alludo, si ridurrebbe a passività se non tenesse conto di tutti questi interessi e non cementasse un più intimo riavvicinamento fra di essi.

Inoltre, ha concluso il Generale, è mio parere che oltre gli interessi politici, una più proficua collaborazione fra Italia e Germania nel campo economico si risolverebbe in un beneficio per entrambi i Paesi.

L'approvazione giapponese
all'accordo di Roma

LONDRA, 10

L'*Agenzia Reuter* ha da Tokio: Si crede di sapere che la risposta del Giappone riguardo all'accordo navale franco-italiano esprima un'approvazione senza riserve. Benchè nessun particolare sulla risposta trasmessa a Londra sia stato ancora reso pubblico, si apprende che il Giappone si è limitato a unire all'approvazione un certo numero di osservazioni che hanno il carattere di desiderata. Con esse, a quanto si crede di sapere, si richiama l'attenzione sul grande tonnellaggio dei sottomarini attribuito alla Francia come pure sul grande tonnellaggio di vecchie unità da guerra sulla questione delle corazzate. Il Giappone teme che si renda necessaria una nuova ratifica del trattato di Londra in forma modificata ciò che ritiene non desiderabile e teme pure che vengano compromesse le speranze di poter giungere a una abolizione delle corazzate nella Conferenza del 1936. Si presume che tali osservazioni siano destinate a essere prese in considerazione alla Conferenza del disarmo che avrà luogo l'anno prossimo a Ginevra.

La politica estera italiana
nella relazione sul bilancio alla Camera

ROMA, 10

L'on. Polverelli, relatore per la Giunta generale del bilancio preventivo del Ministero degli Esteri, ha presentato alla Camera la sua relazione.

Illustrata brevemente l'opera svolta per la sistemazione delle nostre sedi diplomatiche, la relazione si occupa distesamente dell'attività che si riferisce agli italiani all'estero e, notato lo sviluppo assunto dalla Direzione generale degli italiani all'estero, che promuove con disciplina una serie di attività politiche, culturali ed assistenziali di grande importanza magnificamente aiutata dai Fasci.

Oggetto di vivo encomio è l'azione intensa svolta dal Ministero per raggiungere ovunque la concordia tra i connazionali per il magnifico ausilio di tutti i consoli e segretari di Fasci e presidenti delle associazioni coloniali.

La relazione tratta anche di altre provvidenze a favore degli italiani all'estero e dell'opera compiuta dalle varie Associazioni italiane irradiate nei Paesi stranieri, in particolar modo da quelle dei combattenti e dei mutilati.

Per quanto poi riguarda un'altra attività del Ministero degli Esteri, quella degli atti internazionali, la relazione elenca i vari accordi, convenzioni e trattati stipulati dal marzo 1930 al dicembre 1930 e, soffermandosi sull'intesa attuata col Governo sovietico nell'agosto scorso per favorire l'acquisto di prodotti industriali italiani, rileva come il mercato russo presenta un interesse particolare per noi, specie nel momento attuale, e che non poteva non essere presa in considerazion l'azione esplicata dalla concorrenza straniera. L'ultima parte della relazione è dedicata all'opera svolta dal l'Italia in rapporto ai problemi della pace europea. A questo proposito viene rilevato come la nostra politica internazionale, contrariamente alle arbitrarie affermazioni fatte da taluni all'estero, è rivolta decisamente con aperta lealtà all'opera di pace.

L'Italia — prosegue il relatore — ha una sua missione in Europa, ove rappresenta una grande forza operante, e la battaglia impegnata a Londra da essa sulla questione navale, si è conclusa felicemente a Roma con la visita dei Ministri della vecchia amica Inghilterra.

La relazione, ricordato che l'on. Mussolini ha affermato che i trattati non possono essere pietra tombale sul sepolcro delle Nazioni, osserva che l'idea generosa del Duce tende ad una maggiore giustizia tra le Nazioni e conclude elevando il pensiero alla diuturna opera con la quale il Capo del Governo illumina tutte le nostre azioni nei rapporti con l'estero.

Il patto navale turco-russo
L'annuncio al Governo greco

ATENE, 10

Il Ministro di Turchia ha annunciato ufficialmente al Governo greco la conclusione dell'accordo navale turco-sovietico. Micalacopulos ha espressso la sua soddisfazione per il nuovo elemento di stabilizzazione della pace in Oriente.

De Beaumarchais da Briand

PARIGI, 10

Il signor Briand ha ricevuto nel pomeriggio il signor De Beaumarchais, Ambasciatore di Francia a Roma.

Le giornate di S. E. Acerbo a Tripoli
La visita al Garian e a Misurata

TRIPOLI, 10

Il Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo e le rappresentanze qui giunte, accompagnati dal Generale Siciliani, si sono ieri recati a visitare il Garian, ove sono stati accolti dal comandante della zona, dal commissario regionale e dalle popolazioni metropolitane e libiche, che hanno tributato al Ministro festose dimostrazioni. Rendevano gli onori le truppe del presidio. Il barone Acerbo ha visitato l'accampamento delle truppe libiche, le case troglodite e altre e quindi si è recato a visitare il vicino villaggio di Tigrinna, dove si è soffermato ad esaminare i lavori in lana dell'artigianato. Verso le ore 15 il Ministro lasciava il Garian, salutato da altre calorose manifestazioni, percorrendo nuovamente in automobile la zona ove si svolge l'opera di valorizzazione agraria.

Prima di rientrare in Tripoli verso le 17 il Ministro e le rappresentanze hanno visitato il Parco della rimembranza, dove li attendevano il Governatore Badoglio e il Vice-governatore Rava, il Generale Malchiorri e le altre autorità. Rendeva gli onori un manipolo della prima Legione libica. Il Ministro si è interessato moltissimo ai lavori di rimboschimento in corso di effettuazione in tutta la colonia, compiacendosi quindi con gli ufficiali e i militi ai quali sono affidati i lavori del Parco e felicitandosi col comandante della Legione per le meritevoli opere svolte a vantaggio della colonia. L'on. Acerbo, dopo aver proceduto alla messa delle piantine in buca approntatagli dai militi, è passato a visitare il vasto bosco del Littorio, ove già hanno attecchito migliaia di piante. Ai lavori sono addetti i militi della stessa Legione.

Rientrato in città il Ministro ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal Municipio ed al quale sono intervenuti il Governatore, le rappresentanze e le maggiori autorità della colonia, nonchè il Corpo consolare e numerosissimi invitati. Ha poscia avuto luogo il pranzo offerto dal Governatore Badoglio nella palazzina governatoriale, cui è seguita la serata di gala al teatro Miramare, affollatissimo di autorità civili e militari e di grandissimo pubblico. L'ingresso del Ministro è stato salutato dalla Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza», provocando vivissimi applausi e grandi acclamazioni.

Il Ministro, dopo aver visitato Sliten, è giunto a Misurata con le rappresentanze del Senato, della Camera, del Partito e le altre autorità. Gli illustri ospiti sono stati accolti con grandi manifestazioni di giubilo dalle popolazioni italiana ed indigena. Il Ministro Acerbo, dopo aver visitato la Casa del Fascio, gli uffici pubblici ed alcune concessioni agricole, è ripartito per Homs.

Il Re visita la Mostra dei bozzetti
per il monumento al Bersagliere

ROMA, 10

Stamane S. M. il Re si è recato a visitare l'Esposizione dei bozzetti per il monumento al Bersagliere. Erano a ricevere il Sovrano l'on. Melchiori, presidente dell'Associazione Bersaglieri, l'on. Cecchi, residente della Sezione di Roma con il segretario avv. Riccio e una squadra di bersaglieri nella caratteristica divisa dell'Associazione con il medagliere e il labaro del Comitato centrale. S. M. il Re ha attentamente visitato l'Esposizione che gli è stata dettagliatamente illustrata dall'on. Melchiori, al quale ha espresso il suo compiacimento.

La firma del patto di lavoro dei poligrafici

ROMA, 10

Questa mattina il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Bottai, ha tenuto una nuova riunione per il patto di lavoro dei poligrafici. Il Ministro Bottai ha espresso il suo compiacimento per l'accordo raggiunto ed ha rilevato lo spirito di collaborazione che ha animato le due parti durante le trattative. Si è poi proceduto alla firma del patto che avrà la durata di due anni. Esso entrerà in vigore il 21 aprile p. v.

Alle 18.30 i rappresentanti dei datori di lavoro e degli operai poligrafici sono stati ricevuti dal Capo del Governo.

Il Ministro inglese Roberts malato
Le condizioni di Snowden stazionarie

LONDRA, 10

Dopo la morte del Ministro Russell e la malattia del Cancelliere dello Scacchiere Snowden di cui si annuncia questa sera che le condizioni sono stazionarie è oggi la volta del Ministro delle Pensioni Roberts, che ha dovuto mettersi a letto con l'influenza, mentre si annuncia che anche l'Attorney generale Jowitt è partito per Estorial, nel Portogallo, allo scopo di trascorrervi qualche tempo in un riposo completo essendo gravemente affaticato *(Radio Stefani)*.

Lo sciopero dei minatori del Galles

LONDRA, 10

Lo sciopero nel bacino carbonifero del Galles del Sud si va estendendo. Oggi nel pomeriggio cinquemila minatori hanno abbandonato il lavoro. *(Radio Stefani)*.

40.000 metallurgici bavaresi licenziati

BERLINO, 10

Quarantamila metallurgici bavaresi, e fra essi numerosissimi a Norimberga, sono stati licenziati dagli imprenditori malcontenti dell'arbitrato che concede solo il 5 e il 6 percento di riduzione sulle paghe, laddove essi pretendevano il 15 percento. *(Radio Stefani)*.

I tre records battuti
degli aviatori Regineu e Lalouette

LE BOURGET, 10

Gli aviatori Regineu e Lalouette, i quali hanno atterrato questa mattina alle 9.15 all'aerodromo di Bourget, dopo aver ultimato felicemente il tentativo di battere il record internazionale di distanza e di durata in circuito chiuso con 2000 kg. di carico, hanno avuto il loro record omologato come segue. Record di durata ore 17 3' (antico record detenuto dal tedesco Ristiez con ore 13 1' 12'', compiuto il 24 giugno 1927); record di distanza km. 2678.600 (antico record detenuto dal tedesco Steindorff con km. 1750.469 il 31 luglio 1927). D'altra parte gli aviatori Regineu e Lalouette hanno stabilito il record internazionale di velocità sui 1000 km. con 2000 kg. di carico, volando alla velocità media di km. 197.990 [illegible].

Gelo in Inghilterra
primavera in Islanda e in Groenlandia

LONDRA, 10

Il marzo continua ad essere eccezionalmente freddo in Inghilterra. La scorsa notte è stata per Londra la più gelida di tutto l'inverno e mentre già in più parti la neve ha raggiunto un discreto spessore, nuove nevicate si annunciano. Il freddo e la neve non hanno però distolto dai loro allenamenti i vogatori delle squadre universitarie di Oxford e Cambridge per l'attesissima competizione che avrà luogo il 21 corrente e per la quale è favorita sembra la squadra di Oxford. Lo strano si è che, mentre dalla GranBretagna alle Alpi italiane si segnalano tempeste di neve che infuriano dalla fine della scorsa settimana, paralizzando le comunicazioni, isolando centinaia di villaggi e aumentando la minaccia delle valanghe, dall'Islanda, dalla Groenlandia e dalle regioni settentrionali della Scandinavia si apprende che colà è già cominciata la primavera.

Forti nevicate nella Savoia
Una valanga sulla linea ferroviaria

THONON-LES-BAINS, 10

La neve non ha cessato di cadere durante tutta la giornata di ieri ed ha raggiunto nella pianura un'altezza di 40 centimetri, cosa questa che non si era vista da parecchi anni. Iersera una grossa valanga è precipitata sulla ferrovia Bouvert-Bellegarde, e il treno proveniente da Evian ha dovuto tornare indietro dopo effettuato il trasbordo dei passeggeri. Un gruppo di 200 uomini ha lavorato tutta la notte per sgomberare la linea.

A Chambery la neve è caduta abbondantemente sulle alture vicine, mentre non è caduta sulle alte regioni, dove il disgelo continua a provocare danni. Si segnalano parecchie valanghe cadute sulle strade. Una di esse ha asportato pali e fili della linea telegrafica franco-italiana al disopra di Modane, interrompendo le comunicazioni.

I soccorsi alle vittime del terremoto
nella Macedonia serba

BELGRADO, 10

Il Re è rientrato dal suo viaggio nelle regioni colpite dal terremoto. Il Consiglio dei Ministri, riunito oggi sotto la presidenza dal Generale Zivkovic, ha deciso la costituzione di un comitato ministeriale speciale, incaricato di organizzare immediatamente soccorsi alle popolazioni sinistrate. A questo scopo è stato accordato un primo credito di cinque milioni di dinari. Inoltre il Ministero delle Finanze è stato autorizzato ad accordare ai danneggiati l'esonero totale o parziale dal pagamento delle imposte.

In un comunicato ufficiale diramato quest'oggi, il numero dei morti ascende a 35, quello dei feriti gravi a 70. Il numero delle case distrutte ascende invece a ben duemila.

Nuove frane nell'Epiro

ATENE, 10

Notizie dall'Epiro segnalano la caduta di nuove frane. A Skoupa parecchie case sono state abbattute e la popolazione ha abbandonato il villaggio. *(Radio Stefani)*.

Ciò che occorre alla Russia
Due milioni di operai specializzati

STOCCOLMA, 10

Secondo la *Stokholm Tidningen*, un membro della delegazione sovietica a Stoccolma ha fatto dinanzi ai comunisti una conferenza, durante la quale ha dichiarato che l'Unione sovietica avrebbe bisogno di due milioni di specialisti e di operai per la industrializzazione. Secondo l'oratore la Svezia potrebbe fornire 5000 operai.

Le esportazioni russe per il centro Europa
passerebbero per il porto di Dunkerque

L'AJA, 10

Un giornale socialista di Anversa dichiara di aver saputo, da fonte degna di fede, che il Governo francese ha proposto al Governo di Mosca di far passare tutto il commercio russo diretto all'Europa centrale e occidentale attraverso il porto francese di Dunkerque. Speciali condizioni tariffarie sarebbero state fatte per quanto riguarda le tariffe portuali e quelle dei trasporti sulle linee ferrovairie. Lo stesso giornale assicura che attualmente sono in corso trattative fra Briand e l'Ambasciatore russo a Parigi.

Ocampo presidente provvisorio del Perù

LIMA, 10

Un comunicato ufficiale annunzia che la Giunta del sud del Perù, in Arequipa, ha dato le dimissioni, mentre la fazione che ha il controllo a Lima ha accettato come Presidente provvisorio della Repubblica il capo sudista Ocampo, stabilendo così la pace tra i due partiti. *(Radio Stefani)*.

Un grattacielo di 20 piani a Zagabria?
Il progetto di un costruttore reduce da Chicago

ZAGABRIA, 10

(u) E' tornato recentemente a Zagabria l'arch. Savic, un jugoslavo che ebbe una vita d'avventure. Nato in un piccolo villaggio croato, si allontanò giovinetto dal paese seguendo i genitori in America. Studiò ingegneria e a Chicago esplicò la sua attività costruendo parecchi grandi edifici. Ora a Zagabria ha esposto un suo vasto progetto per la costruzione di un grattanuvole nel centro della città croata.

Il Savic ha l'intenzione di pagare tale terreno disponibile a prezzi più alti di quelli offerti da tutti gli altri concorrenti, e di costruirvi un grattacielo di venti piani. Secondo il progetto, i sotterranei sarebbero riservati a vastissimi garages, nei primi piani caffè, ristoranti, bars e bische; il quarto, il quinto e il sesto piano accoglierebbero tutte le società ora esistenti a Zagabria e quelle che in seguito sorgeranno; dal settimo al nono piano vi alloggerebbero tutti i Consolati esteri. Parecchi altri piani verrebbero adibiti ad uffici di grandi imprese e di altri enti, e finalmente negli ultimi cinque piani avrebbero le loro abitazioni almeno 250 fra le più ricche famiglie della capitale croata.

Contrasta col progetto dell'arch. Savic l'opinione della maggioranza dei consiglieri comunali di Zagabria, i quali vedrebbero più volentieri sorgere al centro della città il nuovo palazzo del Comune.

Il processo dei negri a Nantes
Come fu ucciso lo stregone di Cajenna

PARIGI, 10

Gli accusati del processo Galmot che si svolge dinanzi alla Corte d'Assise di Nantes, debbono rispondere in complicità dell'uccisione di sei persone, avvenuta dopo la morte dell'ex deputato Galmot, e sono veramente dei cattivi soggetti. Uno di essi, fra quelli che ancora restano da interrogare, si è perfino vantato, nell'udienza odierna, di essere un forzato liberato, considerando questa sua qualità come un merito. Gli altri suoi compagni hanno riportato delle condanne più o meno gravi nel passato.

Tutti gli imputati si dichiarano innocenti dei delitti loro attribuiti. Fra gli accusati vi è un ex consigliere municipale, tale Madhar. In casa del Madhar venne scoperto un vero deposito di armi: fucili, rivoltelle, pugnali ecc. La accusa afferma che Madhar si era assunto l'incarico di armare i partigiani di Galmot e dell'Anquetil, il candidato politico la cui lotta contro il deputato uscente, Lantier, dette origine ai disordini svoltisi nel 1928 a Caienna. Madhar nega disperatamente e spiega il fatto ai giurati.

Il Presidente rimbecca: «Però è accertato che, quando ci sono le elezioni, sulle strade di Cajenna, la gente passeggia con un fucile in mano e con in testa un elmetto da guerra»; e con questa battuta sui caratteristici costumi elettorali della Guiana si passa all'esame dei singoli capi d'accusa che gravano sugli imputati. Prima, però, il Presidente ricorda ai giurati che tutti questi delitti sono stati provocati dalla morte per presunto avvelenamento dell'ex deputato Galmot. Al nome del loro ex protettore tutti gli imputati sembrano presi da convulsioni ed insieme si mettono a gridare il nome di Galmot. Le due donne si danno a strillare come dannate e ci vuole un bel po' di tempo per poter ristabilire la calma.

Fattosi silenzio, il negro Soyons viene condotto fuori della gabbia ed interrogato sul delitto, che l'accusa gli contesta: uccisione del negro Ilarione Lanoix, detto «Larose», guardiano del cimitero di Cajenna e stregone. Il Larose fu ucciso a bastonate il 6 agosto 1928 nel cortile della casa di un avvocato, che egli era andato a trovare. Il Soyons nega di aver colpito il Larose; ammette però che questo fosse un avversario politico suo e del Galmot, e narra che il giorno in cui venne annunziata la morte dell'ex deputato, il Larose mise una cravatta rossa ed andò in giro gridando che il «corvo bianco» era morto.

All'imputato, che si mantiene sempre negativo, seguono quindi alcuni testimoni, che nulla sanno della morte dello stregone e che criticano l'atteggiamento del Governatore della Guiana, il quale avrebbe potuto, se avesse voluto, impedire la sommossa.

Il processo Bruneri-Canella a Firenze
Nè lo "Sconosciuto,, nè il suo antagonista nell'aula

FIRENZE, 10

Una folla di delusi seguirà domani sui giornali il processo Bruneri-Canella iniziatosi stamane alla nostra Corte d'Appello. Dopo tanti annunci e conferme sono mancati all'udienza quelli che potrebbero essere i due fratelli, ossia Felice e Mario; nè la barba dello «Sconosciuto» nè i baffi di Felice si sono fatti vedere.

La storia del famoso caso

La causa, che interessa un po' meno, si è svolta regolarmente inscritta a ruolo sotto la denominazione: «La persona fisica già ricoverata nel manicomio di Collegno col n. 44170 è Bruneri». A capo del collegio giudicante è il Primo Presidente Vescovi che invita le parti a presentare le conclusioni. L'avvocato Lucchini, per la famiglia Canella, chiede che sia respinta la domanda della parte Bruneri e in via subordinata, che, sospeso il giudizio siano ammesse delle prove che possano servire all'identificazione fisica e psichica dello «Sconosciuto», anche in rapporto ai figli avuti con la signora Canella. Le prove richieste sono per l'interrogatorio degli attori e per le testimonianze.

L'avvocato Serlupi, per la parte Rosina Negro in Bruneri e Felice Bruneri, chiede sia confermata la sentenza del Tribunale di Torino, che identifica lo sconosciuto come Mario Brunèri. Il Presidente della Corte riassume quindi i fatti, ricordando l'arresto e l'internamento nel manicomio dello smemorato sorpreso nel cimitero mentre rubava un vaso di rame, le indagini per l'identificazione e i primi contatti dello «sconosciuto» con la signora Giulia Canella e col fratello che credettero di riconoscere in lui il prof. Giulio Canella scomparso nel combattimento di Nizopole sulla fronte macedone nel novembre dell'anno 1916.

Il Presidente ricorda quindi come sorse il dubbio che il ricoverato fosse Mario Bruneri e ricorda le indagini successive, le denunce, la perizia Coppola che confermava tale dubbio.

Dichiarata tuttavia dal Tribunale di Torino il 25 dicembre 1927 non raggiunta la prova che fosse Mario Bruneri lo «Sconosciuto» dimesso dal manicomio, fu affidato all'avvocato Gino Zanetti, che però lo affidò subito alla signora Canella.

Nel novembre del 1928 il Tribunale di Torino e la Corte di Appello confermarono tuttavia trattarsi di Mario Bruneri. Ma cassata tale sentenza la causa venne rinviata per un nuovo esame a Firenze, sostenendosi dalla Cassazione che la Corte di Torino non poteva negare allo «Sconosciuto» il diritto di opporre delle controprove e che rifiutandosi aveva peccato di superficialità.

Il Presidente conclude affermando che la Corte rimarrà a disposizione della Giustizia per tutto il tempo necessario e a mezzodì termina la prima udienza.

L'arringa di Farinacci

Alla ripresa pomeridiana ha la parola l'avvocato Farinacci, difensore della famiglia Canella. L'oratore esamina dettagliatamente la sentenza del Tribunale di Torino, che definisce feroce, contro una donna che come la signora Giulia Canella ha rivissuto in purità per undici lunghissimi anni l'odissea di Penelope.

Tuttavia la sentenza fu confermata in appello e quando si disse di approfondire le ricerche, di fare gli accertamenti peritali, di fare l'esame glottologico e l'esame radiografico del torace, di esaminare le cicatrici e il sangue, non diede ascolto e preferì accogliere in blocco le dichiarazioni della Ghidini. Si è detto e ripetuto — dice l'oratore — che l'argomento principe è quello delle impronte digitali, ma anche le impronte digitali non sono infallibili e in proposito l'avvocato Farinacci ricorda il processo Anarratone, dove cinque innocenti stavano per colpa delle impronte digitali per andare all'ergastolo.

Nel mattino del 10 marzo 1926 — continua l'oratore — a Torino furono arrestate due persone o una persona sola? E' questa la domanda che dobbiamo rivolgerci. Due pratiche si trovano alla Questura di Torino: una contrassegnata con il numero 20216 e l'altra con il numero 9175. Gli avversari diranno che si tratta di una pratica riflettente una sola persona, ma su una di queste pratiche sta scritto: «E' stato arrestato un tizio che commetteva atti di demenza in piazza Carlo Alberto», e sull'altra si parla: «dell'arresto di un tizio che rubava al Cimitero degli israeliti di Torino».

Ebbene furono due gli arrestati o esistono due pratiche? Se è così gli avversari hanno da domandare che fine abbia fatto Mario Bruneri.

L'oratore rileva che un uomo inseguito da mandato di cattura aveva tutto l'interesse a scomparire. Del resto, esaminando la cartella clinica di Bruneri si parla di una operazione alle costole, operazione che sul preteso «sconosciuto» non è stata mai eseguita. Egli ha l'ottava costa in perfette condizioni.

L'oratore quindi esamina la parte che si riferisce al riconoscimento e osserva come l'intervento dei Bruneri sia stato assai tardivo e alla madre lo «Sconosciuto» non fu fatto mai vedere. La vegliarda morì due anni dopo, ma colui che secondo Bruneri doveva essere suo figlio non le fu portato mai davanti un solo istante.

Sono pronti 250 testimoni!

L'oratore critica la perizia Coppola opponendole la perizia Mingazzini e contro la tesi della simulazione ricorda le innumerevoli testimonianze ed i riconoscimenti: tutti i parenti, gli amici, i conoscenti furono concordi nel ritrovare nello «Sconosciuto» il prof. Giulio Canella e questi a sua volta li riconobbe ad uno ad uno. L'oratore termina affermando che la famiglia Canella addurrà 250 testimoni e dicendo che la sentenza di Firenze sarà indubbiamente degna della giustizia e dell'umanità.

Terminato che ha di parlare l'on. Farinacci, prende la parola il prof. Carnelutti, secondo difensore dei Canelli. Egli inizia la sua arringa parlando della gravità della causa e delle difficoltà della difesa. Molte volte egli si è detto: se lo «Sconosciuto» di Collegno dovesse veder confermata la sentenza della Corte di Torino, la sua situazione diventerebbe quella di un sepolto vivo. E qui l'oratore tratteggia le figure della famiglia Canella e rileva che una sentenza di conferma del giudizio torinese sconvolgerebbe troppe vite umane. Una donna pura diventerebbe una concubina ed i bambini diventerebbero dei bastardi. Non c'è chi non trema al terribile pensiero.

L'oratore continua ricordando come parecchi testimoni e fra questi un prete militante, padre Gemelli ed un prete borghese, il conte Della Torre, abbiano male interpretato la carità cristiana. Lo «Sconosciuto» dal suo ricovero di Collegno lo fa rilevare in una lettera nella quale dice tra l'altro: «Come si è comportato poco cristianamente padre Gemelli nei miei confronti! E' doloroso a tale proposito che io debba insegnare l'educazione e la serenità a taluni e specialmente ad un ministro di Dio. E' doloroso, ma è motivo di orgoglio».

Quindi il professore legge alcuni passi del libro contro lo «Sconosciuto» intitolato «Le impronte culturali dopo le impronte digitali» ed ha parole di vivo biasimo per le frasi ingiuriose in esso contenute. Infine ricorda il lungo peregrinare nelle campagne del veronese durante il 1925 di un randagio che aveva tutte le caratteristiche dello sconosciuto di Collegno.

A questo punto, data l'ora assai tarda, sono le 20.30 l'udienza è tolta e rinviata a domani mattina alle 10.

Sulle tracce degli assassini
dell'attrice Vivian Gordon?

NEW YORK, 10

L'interesse del pubblico alle ricerche della polizia e dell'autorità giudiziaria sull'assassinio della nota attrice Vivian Gordon, uccisa in Van Cortlandt Park in circostanze misteriose alla vigilia di essere interrogata dalla polizia su alcuni delitti della malavita, è tuttora acutissimo. Il buio fittissimo che avvolgeva il delitto è parso stamane cominciasse a diradarsi, quando si è saputo che il Procuratore generale Mac Laughlin, assistito da alcuni detectives, aveva interrogato per ben dieci ore consecutive un conducente di automobili pubbliche, il cui nome non è ancora noto, il quale poche ore dopo a quella presunta del delitto, si era recato all'ufficio dei permessi di circolazione delle autovetture per ottenere una sostituzione dell'automobile alla propria licenza. Le indagini svolte dalla polizia avrebbero provato che egli, anzichè cambiare la macchina, aveva modificato quella precedente anche nella carrozzeria. Il colore originario giallo era stato cambiato in bruno. Tale circostanza è estremamente interessante perchè due conducenti di auto pubbliche della contea di Bronx, subito dopo la scoperta del delitto, hanno riferito di aver notato in quel giorno nei pressi di Van Cortlandt Park ove fu rinvenuto poi il cadavere della Gordon, una automobile gialla con a bordo una giovane che strillava.

Il Procuratore generale Mac Laughlin, dopo l'interrogatorio da lui eseguito, non ha nascosto che ritiene di aver messo le mani sul filo conduttore che lo porterà alla scoperta dell'autore del delitto.

Intanto però si vanno facendo più insistenti nella cittadinanza le critiche contro le autorità cittadine, che sono apertamente accusate di insufficienza. Al sindaco Walker viene chiaramente domandato di agire con maggiore energia contro il mondo criminale di New-York, oppure di lasciare la sua alta carica. Walker però trovasi attualmente convalescente in California.

L'impiccagione del Rouse
I vani tentativi per salvarlo

LONDRA, 10

Alfredo Arturo Rouse è stato giustiziato questa mattina. Egli era ritenuto autore dell'assassinio di uno sconosciuto, che fu trovato morto bruciato nell'automobile incendiata dal Rouse. Sono notevoli gli sforzi fatti in questi ultimi giorni e fino ad oggi dalla moglie di lui e dai suoi amici per salvarlo dalla forca. La folla, stamane, fuori della prigione, era in gran parte composta di elementi femminili. Il Rouse non ha mantenuto il suo coraggio fino all'ultimo, ed ha dovuto essere portato di peso al patibolo. Dopo pochi minuti dalla esecuzione, le fanciulle di una scuola le cui aule guardano sul cortile della prigione, hanno cantato un inno religioso. *(Radio Stefani)*.

Oggi il "Pullino,, galleggerà

POLA, 10

Come nei giorni scorsi anche oggi è continuata l'opera di pulizia all'interno e all'esterno del «Pullino», che giace sempre nel bacino murato dello Scoglio Ulivi. Domani mattina il «Pullino» sarà pronto e l'acqua sarà riversata nel bacino per permettere al sommergibile di galleggiare nuovamente dopo oltre 10 anni di riposo sul fondo del mare. Il sommergibile verrà quindi rimorchiato nell'interno del R. Arsenale, in attesa di ulteriori disposizioni.

Anche le ricerche di eventuali documenti o cose di valore sono terminate; purtroppo nulla venne alla luce che fosse di qualche importanza.

I due operai, l'elettricista e l'assistente, che erano rimasti ustionati e feriti dall'esplosione avvenuta nel sommergibile il giorno 7, sono andati migliorando: l'assistente Senes si è già alzato da letto, ciò che sta per fare anche l'elettricista Frecich; dei due operai che furono ricoverati all'ospedale, il Mezzulich potrà tra pochi giorni lasciare il pio luogo; il Marras invece, che aveva riportato le più gravi ustioni, ne avrà ancora per qualche diecina di giorni.

L'on. Dudan per i funzionari
delle nuove provincie

ROMA, 10

La *Volontà d'Italia*, organo dell'Associazione volontari di guerra, pubblica integralmente nel numero uscito ieri il recente discorso dell'on. Dudan alla Camera dei deputati, mettendovi per titolo con grande evidenza: «Giustizia sarà fatta dal Fascismo per i funzionari ex irredenti» e facendolo seguire dalle esplicite dichiarazioni fatte alla Camera da S. E. Arpinati.

La condanna dei comunisti di Treviso

ROMA, 10

E' continuato nel pomeriggio il processo contro il primo gruppo di comunisti di Treviso comparso davanti al Tribunale Speciale per rispondere dei reati di ricostituzione del disciolto partito, di appartenenza e di propaganda.

Esaurita l'escussione dei testimoni, ha preso la parola il P. M. Fallace che, dimostrata la responsabilità dei singoli imputati, ha chiesto la condanna del Cara a otto anni di reclusione e degli altri a due anni della stessa pena.

Dopo le arringhe dei cinque difensori il Tribunale ha pronunciato sentenza con cui condanna il Cara a sette anni di reclusione, Fenti, Gorza, Castagner, Casagrande, Zanotto e Bortoletto a due anni, e assolve il Dal Cil per non provata reità, ordinandone l'immediata scarcerazione.

Piroscafo italiano affondato
nel basso Adriatico

LECCE, 10

Il piroscafo «Impavido», del compartimento marittimo di Livorno, mentre era in rotta per Venezia dove, proveniente da Cagliari, si recava con un carico di concimi chimici, giunto all'altezza di Torre Palì veniva invaso dalle acque per cause imprecisate. Nell'impossibilità di impedire l'affondamento della nave il comandante ordinò all'equipaggio di salvarsi a bordo delle scialuppe abbandonando il piroscafo. L'equipaggio ha raggiunto la costa e i naufraghi sono stati accompagnati a Presicce dalla R. Guardia di finanza, da dove le autorità locali hanno provveduto a farli proseguire per le rispettive residenze.

Ricca fanciulla rapita
da un corteggiatore respinto

NAPOLI, 10

Una ricchissima signorina a nome Maddalena Selimene, di 17 anni, orfana della madre, il mese scorso era tornata dall'America dove aveva lasciato il padre all'amministrazione di vaste tenute e a Trevico ove avrebbe dovuto trattenersi per breve tempo, era stata accolta da una vecchia sua zia, Rosa Rinaldi. Fin dall'arrivo in paese della Celimene, un giovane del luogo, tale Giovanni Laferrata, di 22 anni, aveva preso a corteggiare la ragazza e poichè la sapeva ricchissima le fece subito delle proposte di matrimonio. Ma la richiesta fu accolta con un rifiuto e l'individuo, non volendo rinunciare alla cospicua fortuna di cui sarebbe venuto in possesso col matrimonio, chiese l'aiuto di alcuni malviventi i quali, mascherati e armati di fucile la sera del 3 corrente penetrarono nell'abitazione della Selimene e rapirono la ragazza.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi procedettero a numerosi arresti, tra i quali quello della madre del Laferrara. I carabinieri continuarono poi le ricerche e solamente ieri sono riusciti a scoprire il rifugio del Laferrata. Il malvivente è stato, sotto buona scorta, tradotto alle carceri e la povera fanciulla consegnata ai parenti.

Il giro del mondo di due inglesi
in una vetturetta da 7 H. P.

ROMA, 10

In tempi nei quali si attraversa l'Atlantico in pochi giorni e gli aeroplani compiono dei percorsi che sarebbero apparsi fiabeschi alcuni anni or sono, c'è della gente che ama mettersi a fare il giro del mondo sopra una piccola automobile di appena sette cavalli di forza. Sono i signori Mac Quarre Hector, scrittore, e Blemoe Richard Mattews, che si trovano attualmente a Roma all'albergo dell'Urbe, pronti a ripartire per compiere la bella e lunga impresa.

I due inglesi viaggiano da circa otto mesi. Partirono da Sydney, attraversarono tutta l'Australia e giunti nella Nuova Zelanda sostarono ivi per circa due mesi. Viaggiavano allora con un'altra automobile che fu da loro perduta in circostanze molto drammatiche che per poco non costarono la vita ai due viaggiatori. Avevano preso posto a bordo del «Tahiti», piroscafo che attraverso il Pacifico doveva portarli a S. Francisco in California. Come è noto il «Tahiti» affondò e i due naufragarono con l'automobile e con tutti i passeggeri. Furono salvati e riportati alla Nuova Zelanda. Durante il naufragio, mediante una macchinetta da presa, i due inglesi avevano avuto la presenza di spirito di ritrarre lo spettacolo del piroscafo che affondava e del salvataggio di coloro che stavano a bordo. Perciò appena sbarcati provvidero a vendere il film e col ricavato acquistarono una seconda automobile, sempre della forza di sette cavalli, e con essa continuarono il giro del mondo che si era iniziato in modo così burrascoso. Sbarcati finalmente a S. Francisco, attraverso il Messico percorsero tutta l'America del Nord donde partirono alla volta dell'Inghilterra. Dopo due mesi di sosta attraversarono la Francia, la Germania, il Belgio.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Al Parlamento inglese è stata presentata una petizione firmata da 1.250.000 persone, per protestare contro la proposta di legge che permetterebbe l'apertura dei teatri e dei cinema alla domenica. E' noto come in Inghilterra sia vietato nei giorni festivi l'apertura dei luoghi di divertimento; ciononostante, vi erano molti teatri e cinema che non rispettavano la legge.

Il Consiglio dei Ministri bulgaro ha approvato il testo dell'accordo presentato dal Ministro delle Finanze Moloff, e secondo il quale d'ora in avanti la Bulgaria verserà i suoi pagamenti in conto riparazioni alla Banca internazionale. In seguito a tale decisione, la Commissione delle riparazioni ha esaurito il suo compito e lascierà Sofia il 14 corrente.

L'incendio scoppiato sabato scorso nei magazzini Butler, presso la Torre di Londra, dopo 75 ore non era ancora completamente domato e delle nuvole di fumo nerere si sprigionavano sempre dalle macerie. Ciò è dovuto al fatto che nei magazzini erano depositate ingenti quantità di gomma in fogli che è andata completamente distrutta. Da una prima stima si valuta che i danni ascendano a duecentocinquantamila lire sterline.

Il matrimonio del Principe Goffredo Hohenlohe-Langenburg con la Principessa greca avrà luogo il 20 aprile nel castello Hohenlohe a Langenburg. Il Principe Goffredo era anni or sono fidanzato con la miliardaria americana Gloria Vanderbilt.

La «Kreuz-Zeitung», il più vecchio giornale di destra di Berlino, sospenderà con il primo luglio le pubblicazioni, per mancanza di mezzi.

Il sindaco della città messicana di Ignaro, il suo segretario e un'altra persona, sono stati trovati assassinati. Un distaccamento di truppe federali è stato inviato alla ricerca dei colpevoli, che non sono stati ancora identificati.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	748.7	13	7	coperto, mosso
Roma	752.6	17	12	coperto, mosso
Torino	748.9	7	4	coperto
Milano	748.8	6	4	coperto
Genova	745.0	13	10	½ coperto, agitato
Venezia	748.6	8	7	cop., legg. mosso
Firenze	749.3	15	10	coperto
Ancona	750.7	15	10	cop., legg. mosso
Bologna	749.8	8	6	coperto
Napoli	752.4	14	12	mezzo coperto
Taranto	753.2	15	12	½ cop., legg. mosso
Palermo	755.4	20	16	sereno, agitato
Catania	756.3	21	13	½ cop., legg. mosso
Cagliari	753.8	15	9	sereno, mosso
Tripoli	759.8	24	15	cop., legg. mosso
Messina	756.4	20	15	½ cop., legg. mosso
Trento	747.9	5	4	coperto
Fiume	748.5	12	6	coperto, mosso
Bari	752.1	21	12	½ cop., legg. mosso
Sanremo	748.2	18	9	½ coperto, mosso
Bengasi	761.1	20	9	mezzo cop., calmo
Rodi	757.6	18	14	½ coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il regime di bassa pressione dominante sull'Europa ha oggi il centro sulla Francia meridionale, sulla quale è avanzato il ciclone segnalato ieri sul golfo di Guascogna. Un altro centro di bassa pressione si è formato sulla Germania settentrionale. La pressione anticiclonica non si muove per ora dalle alte latitudini, trovandosi oggi al nord dell'Islanda. Tutto il continente è sotto l'aspetto termico diviso, come nei giorni scorsi, quasi nettamente in due parti, l'una sotto l'aria fredda polare fin verso la latitudine della barriera alpina, l'altra, la regione mediterranea, sotto l'aria relativamente tiepida di origine subtropicale.

Probabilità: Non appare ancora vicino un cambiamento della situazione generale. Tutta l'Italia resta in dominio di correnti meridionali, specialmente di libeccio, deboli in Val Padana, quasi forti sul versante tirrenico e sulle isole, moderati altrove. Il cielo rimarrà prevalentemente nuvoloso nell'alta Italia con pioggie soprattutto sulla zona alpina, sulla riviera e sulla Valle Padana dove si formeranno anche nebbie. Sull'Italia centrale alternative di annuvolamenti, schiarite e pioggierelle, sulla meridionale e sulla Sicilia cielo vario. Sulla Sardegna cielo piuttosto coperto con qualche acquazzone. Temperatura generalmente mite. Agitato il Tirreno, specie presso le coste e sul golfo ligure, alquanto mosso il Jonio, leggermente mosso l'Adriatico.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia profonda riconoscenza al chiarissimo

primario dott. E. ZADRO

che con pronta e difficile operazione, felicemente riuscita, mi guarì da doppia frattura al ginocchio.

Rovigno d'Istria.

FRANCESCO BURATTO

Société d'Assurances Générales
de Stamboul
(«Sigorta»)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori Azionisti della «Société d'Assurances Générales de Stamboul» sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di martedì 31 marzo 1931, alle ore 11.30, nella Sede sociale, Sigorta Han, Galata.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Revisori;
3. a) Approvazione dei conti per l'esercizio 1930 e deliberazione di assolutoria al Consiglio di Amministrazione per la sua gestione;
   b) Ripertizione dell'utile;
4. Nomina di Amministratori in sostituzione degli Amministratori uscenti;
5. Autorizzazione agli Amministratori della Società di entrare in relazione di affari con la stessa, in conformità all'art. 323 del Codice di commercio;
6. Nomina dei Revisori per l'esercizio 1931 e fissazione dei loro compensi.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli azionisti che possiedono in proprio o come mandatari almeno 30 azioni e che in conformità all'art. 371 del Codice di commercio avranno depositato a tale scopo i loro titoli almeno una settimana prima dell'Assemblea, presso la SEDE DELLA SOCIETA' o alla BANQUE OTTOMANE a Stambul.

Stambul, 24 febbraio 1931.

Il Consiglio d'Amministrazione

La Compagnia ASSICURAZIONI GENERALI a Trieste si tiene a disposizione dei signori Azionisti per dar loro modo di immobilizzare presso di essa i loro titoli agli effetti dell'Assemblea summenzionata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I quadri e l'attività dell'Italia Redenta
nella relazione per l'anno 1929

Alla fine dello scorso settembre, il consigliere delegato dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta, sen. conte Fulco Tosti di Valminuta, presentava alla Presidente, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la relazione sull'attività e i quadri dell'opera benefica nell'anno 1929 e i rendiconti, approvati nella riunione della Giunta centrale del 25 giugno. Nella accompagnatoria il conte Tosti osservava:

«Dalle notizie e cifre esposte in questa relazione, si desumono i risultati brillantissimi e significativi raggiunti dall'Istituto nel suo decimo anno di vita. Si degni V. A. R. compiacersene con legittimo orgoglio, per il bene che esso ha profuso e i caratteri di italianità che ha impresso attraverso le molteplici e fiorenti provvidenze, create da V. A. R. e offerte alle giovani generazioni delle otto Provincie del nostro confine nord-orientale».

Compiacimento legittimo

Questa relazione è ora uscita in un nitido, grosso volume, tutto tabelle e dati, che dicono come sia legittimo il compiacimento espresso nella sua lettera dal consigliere delegato. Il 1929 era il decimo della fondazione di questa Istituzione benedetta da tutte le popolazioni redente, e la decennale ricorrenza è stata festeggiata con una più intensa attività di bene. Vennero aperti in quest'anno ben 17 nuovi Asili, dei quali 9 nell'Alto Adige, 7 nella Giulia e 1 in Provincia di Zara. Inoltre sono passati in amministrazione della Opera tutti gli 80 Asili fino allora tenuti dalla Lega Nazionale. Vennero inoltre aperti 7 nuovi tra Dispensari e istituti di aiuto materno, una scuola di cucito e un doposcuola.

Così il numero degli Asili — dice la relazione — si elevò da 127 a 224 e i bambini accolti, da 6726 nel 1928, salirono (dicembre 1929) a 11.080. Vennero distribuite oltre 1.200.000 refezioni quotidiane calde agli Asili stessi e agli alunni di molte scuole elementari, specie di montagna. Funzionarono 9 scuole di cucito, con circa 400 allieve e annessi Ricreatori femminili festivi; 2 laboratori femminili, 3 doposcuola con 297 frequentanti, 23 fra Dispensari per lattanti, ambulatori, consultori e istituzioni di aiuto materno.

E' un bilancio di beneficenza, di civiltà e di patriottismo, che a ragione deve inorgoglire i dirigenti dell'Opera e che largamente giustifica la popolarità, l'affetto, la riconoscenza che S. A. R. la Duchessa d'Aosta e l'Istituzione che Ella con tanto amore e tanto successo presiede, si sono conquistate in quest'operoso decennio ai confini della Patria.

A loro volta, le sole cifre degli estremi di bilancio bastano a dire come l'organismo dell'Italia Redenta esiga un imponente lavoro amministrativo. Il conto esercizio del 1929 si chiuse con lire 4.529.072.40 e un avanzo di lire 95.453.85. Nota però la relazione che nel conto esercizio non sono comprese le gestioni speciali delle scuole diurne rurali (non classificate) e delle scuole serali e festive della Venezia Tridentina, per le quali il Ministero dell'Educazione Nazionale fornì nell'anno 1929 la somma complessiva di lire 1.978.213.60 e il Comune di Trento la somma di lire 11.680, nè l'importo degli oggetti in natura, pervenuti agli Uffici dai Comitati e da offerte di privati, per un valore approssimativo di lire 83.000, per i quali sono tenute distinte contabilità.

Se al conto di gestione si aggiungono anche queste cifre, allora il giro amministrativo dell'Opera ascende alla cifra imponente di 6.602.000 lire.

I 23 Comitati

L'Opera ha quattro Uffici incaricati, assieme con l'Ufficio centrale, della gestione e della sorveglianza degli Istituti e, dato questo loro compito specifico, hanno sede a Trento, Bolzano, Trieste e Zara.

Invece con il compito di raccogliere fondi e doni agli scopi dell'Opera, ci sono ventitre Comitati, presieduti da caritatevoli nobildonne, e sono sparsi nelle città maggiori d'Italia e nelle Colonie. Eccone l'elenco:

Ancona (presidente signora Marta Marchetti Segre); *Asmara* (presidente signora Linda Mutinelli Fossi); *Bengasi* (presidente Matilde Siciliani Serena Monghini); *Bologna* (presidente contessa Carolina Isolani); *Firenze* (presidente duchessa Dianora Canevaro Guicciardini); *Genova* (presidente marchesa Viola Pallavicino Spinola); *Gorizia* (presid. signora Argia Bombi).

Uno dei Comitati più attivi è che realizza i maggiori risultati economici, è naturalmente, quello di *Milano*. E' presieduto dalla signora Maria Zuling dei conti Buschetti. Ha un bilancio di lire 149.388.42. Ha inviato ai vari Uffici, compreso quello di Trieste, somme per quasi 50 mila lire e doni. Questo Comitato registra due lutti dolorosi fra le benefatrici dell'Opera: la N. D. Bettina della Valle di Casanova, già presidente, e la contessa Edoarda Visconti di Modrone Castelbarco, già vicepresidente del Comitato.

Napoli è la città dove S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha sede. Intorno al Comitato napoletano (presidente la duchessa Antonia di Bovino De Riseis) s'è raccolta tutta l'aristocrazia e il fiore della città. L'attività di questo Comitato è citata a modello: olre 240 mila lire ha raccolto questo Comitato nel '29, versate quasi tutte al Comitato centrale. *Padova* (presidente contessa Giulia Giusti Del Giardino) versò per l'Asilo di Duino lire 6000 e lire 930 per strenne. Ha un bilancio di 18.125.75 lire. *Roma* (presidente signora Bona Luzzatto Weillschott; *Siena* (presidente contessa Marina Pannocchieschi D'Elici); *Torino* (presidente marchesa Carmen Compans di Brichanteau e Challant); *Trento* (presidente contessa Rina Martini Crotti Canera di Salasco); *Treviso* (presidente baronessa Bianca Franchetti Rocca).

Del Comitato di *Trieste* (presidente contessa Anna Segré-Sartorio) la relazione scrive: «La disponibilità di cassa di lire 38.770, che il Comitato di Trieste aveva alla fine del 1928, venne aumentata con notevoli introiti nel 1929, mercè l'efficace propaganda e i diretti contributi della solerte presidente. Le erogazioni si limitarono contabilmente alle spese per strenne natalizie: diciamo contabilmente, perchè in fatto il Comitato erogò altre somme e offrì con larghezza oggetti in natura, specie per il Dispensario di Servola, ma il versamento in denaro essendo stato fatto all'inizio del nuovo anno, quelle somme figureranno nel rendiconto del 1930. Dei doni offerti al Dispensario dal Comitato, dalla signora presidente e dall'on. sen. conte Segrè-Sartorio, abbiamo dato un cenno nel capitolo «Venezia Giulia». Il suo bilancio si chiuse in lire 62.900.45, con una rimanenza attiva di lire 59.650 al 31 dicembre.

Udine (presidente contessa Elodia di Caporiacco; *Venezia* (presidente contessa Giustina di Valmarana); *Verona* (presidente contessa Margherita Colleoni Antona Traversi); *Zara* (presidente signora Maria de Trigari Messa) ha un bilancio di lire 2142.95. In un anno raccolse per l'Opera lire 1.609.95, che per le condizioni particolari della città, costituiscono un importo notevole.

L'attività degli Uffici

Sull'attività di ciascuno dei quattro Uffici, la relazione riferisce particolarmente e ci duole che lo spazio non ci consenta dire di tutti. Quando avremo detto che l'Ufficio di Trento assiste e amministra 14 Asili infantili, 4 scuole di cucito e 2 laboratori di cucito, 14 fra Dispensari e ambulatori e 97 scuole diurne rurali non classificate; che l'Ufficio di Bolzano assiste e provvede a 64 Asili, 4 scuole di cucito, 3 doposcuola, 4 Dispensari e 123 scuole diurne rurali; l'Ufficio di Zara a 4 Asili e un Dispensario-ambulatorio, avremo dato una pallida idea dei vasti e delicati compiti affidati ai tre Uffici citati.

Ci corre obbligo soffermarci più a lungo sull'attività dell'Ufficio di Trieste, che provvede, assiste e controlla: 142 Asili, la scuola di cucito di S. Croce, 4 Dispensari (Clana, Gorizia, Monfalcone e Servola).

Dal 1.o aprile 1929 la direzione dell'Ufficio è stata riassunta dalla signorina Edvige Costantini. Dall'Ufficio di Trieste dipendono i 9 Asili dell'Italia Redenta della Provincia di Udine, i 33 di Gorizia, a cui si sono aggiunti i 10 della Lega Nazionale, i 9 di Trieste più 13 della Lega, i 50 della Lega in Istria, gli 11 dell'Italia Redenta più 7 della Lega nella Provincia del Carnaro. I 142 Asili hanno una popolazione complessiva di 6644 bambini, in gran parte alloglotti.

In tutti gli Asili venne distribuita la refezione quotidiana calda, gratuita ai bambini poveri delle zone alloglotte; altrove le famiglie hanno pagato un lieve contributo. Furono distribuite razioni 488.472 complessive, delle quali soltanto 63.992 negli Istituti della Lega Nazionale, nei due mesi di gestione. In molte scuole di confine fu distribuita pure la refezione scolastica con una spesa di 25 mila lire. E' stato pure continuato il rifornimento di testi alle biblioteche scolastiche, è stata sussidiata la scuola di cucito di S. Croce, sono stati mantenuti in efficienza il Consultorio per bambini d'Idria, il Dispensario di Gorizia e quello di Monfalcone, il Dispensario-ambulatorio di Clana, l'Assistenza scolastica di Fiume.

L'Ambulatorio di Servola

Sull'attività del Consultorio-ambulatorio di Servola, che svolge un'azione sempre più intensa, la relazione dice:

«L'elevato numero degli iscritti richiese un maggior numero di consultazioni per i lattanti, le quali dall'ottobre si tennero tre volte alla settimana, mentre quelle dei bambini dai due ai sei anni si tennero due volte la settimana. Le visite dell'infermiera nelle povere abitazioni recarono non solo il sollievo dell'assistenza, ma ben anche l'aiuto materiale di culle, corredini, medicinali, commestibili, dovuti alla munificenza del Comitato dell'Opera di Trieste: e oltre a ciò l'on. conte Segrè-Sartorio fece dono all'Ambulatorio di una lampada a quarzo, che cominciò a funzionare nel mese di febbraio per 4 volte la settimana; i bambini curati furono 177, le sedute 170: complessivamente 2040 presenze, e i risultati si palesarono sempre ottimi. Con questo mezzo terapeutico moderno, l'Ambulatorio di Servola reca un prezioso contributo nella lotta antitubercolare. Le iscrizioni alla fine dicembre 1929 erano di 473 lattanti e 467 fanciulli dai 2 ai 6 anni.

La relazione così si conclude: «La spesa erogata per le suddette istituzioni e provvidenze dell'Ufficio di Trieste, ivi comprese lire 152.145.50 per nuovi impianti e aumenti inventario, è stata di lire 1.266.190.35, di cui lire 211.879.95 per gli Asili ex Lega Nazionale passati all'Opera dal 1.o ottobre 1929».

Il trapasso degli Asili della Lega

La relazione sull'attività dell'Ufficio di Trieste così espone le pratiche che portarono all'assunzione da parte dell'Italia Redenta degli Asili già gestiti dalla Lega Nazionale:

«Il fatto saliente dell'anno fu il passaggio all'Opera degli 80 Asili infantili, che la benemerita e italianissima Lega Nazionale di Trieste manteneva nelle Provincie di Gorizia, Trieste, Istria e Carnaro. Da tempo si ventilava la possibilità e opportunità di questo trasferimento, patrocinato dal R. Governo, deliberato dalla stessa Lega Nazionale e bene accetto all'Opera. Esso fu concretato in una riunione indetta dal Prefetto di Trieste il 18 settembre 1929, nella quale i rappresentanti delle due parti vennero, salvo ratifica in sede superiore, ai relativi accordi di massima: accordi che la Giunta centrale dell'Opera approvava nell'adunanza 17 ottobre 1929, nell'intesa che con ulteriore convenzione si sarebbero precisate le condizioni definitive, dopo compiuti i necessari accertamenti di liquidazione. La gestione passò all'Opera col 1.o ottobre e la riapertura degli Asili (meno uno — S. Pietro di Gorizia — ch'era in cattive condizioni) avvenne il 29 dello stesso mese. Per le maestre e inservienti, direttamente addette agli Asili nel momento del passaggio di gestione, licenziate dalla Lega Nazionale col 1.o ottobre, fu stabilito che l'Opera si riservava la facoltà di assumerle in servizio nei limiti e alle condizioni che avesse ritenuto di consentire. L'Opera prese a proprio carico il pagamento delle indennità di licenziamento, liquidate dalla Lega Nazionale, eventualmente spettanti alle maestre suddette per il servizio prestato alla dipendenza della Lega stessa. Della convenzione definitiva e delle sue conseguenze finanziarie, daremo conto nella relazione del 1930.

L'annessione di queste 80 unità moltiplicò il lavoro, già complesso, dell'Ufficio di Trieste. Al maggiore sviluppo amministrativo, alle difficoltà derivanti dalle distanze, essendo gli Asili disseminati in una vasta zona, che dal Fella e dall'Isonzo scende a Pola e alle isole del Carnaro, si aggiungeva tutto un programma di trasformazione e unificazione.

Al grave e delicato compito si accinse con la sua nota esperienza e sagacia, con nuova lena e raddoppiato ardore, la direttrice signorina Costantini, e in breve tempo la riforma ebbe per suo merito affermazioni concrete, con ripercussioni e riflessi, all'infuori della scuola, anche sulla vita civile dei paesi beneficati».

Seduta del Direttorio
del Fascio di Villa Opicina

Sotto la presidenza del segretario politico, l'altra sera alle 21 si è riunito il Direttorio del Fascio di Villa Opicina. Il segretario Federici ha fatto un sintetico esame dell'andamento politico-economico della zona, rilevando che nell'assieme la situazione è buona e che la crisi ha ormai superato il periodo più acuto, tanto che a giorni verrà dato inizio a diversi lavori atti a impiegare tutta la mano d'opera locale. Dopo aver comunicato ai presenti che l'Opera Nazionale Dopolavoro è passata alle dirette dipendenze del Partito, ha dato comunicazione dei nomi delle persone chiamate a far parte del locale Direttorio del Dopolavoro comunale, gettando le basi per l'ulteriore incremento che intende dare a tale proficua istituzione, servendosi della volonterosa collaborazione dei camerati di Direttorio e di quant'altri intendono darvi il loro valido appoggio.

In seguito al nuovo ordinamento dato dal Partito alle Associazioni dei dipendenti dallo Stato, ha tratteggiato il funzionamento della locale Sezione dei ferrovieri fascisti e delle opere assistenziali facenti capo ad essa, compiacendosi dell'elevato senso di cameratismo che anima la famiglia ferroviaria, la quale alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito e da S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha risposto con quella disciplina che è la caratteristica di quanti amano sinceramente la Patria e il Duce.

Dopo di che ha fatto una breve disamina delle attività che svolgono le organizzazioni giovanili del luogo, tributando un vivo elogio al camerata capomanipolo Emilio Pieruzzi che con tanta fede, intelligenza e disinteresse collabora al sempre maggiore sviluppo del Fascio Giovanile di Combattimento, di cui è degno comandante. Ha altresì comunicato al Direttorio che entro il corrente mese, il Dopolavoro Femminile aprirà un'esposizione dei lavori di ricamo e cucito eseguiti dalle brave Giovani Fasciste, compiacendosi delle multiformi attività assistenziali che svolge il Fascio Femminile per merito del suo Direttorio, degno di ogni encomio.

Dopo essersi interessato di alcune questioni concernenti la locale Casa Balilla, la Sezione dei Combattenti e la scuola, ha riferito d'aver ultimato la revisione degli iscritti ordinata dalla Direzione del Partito, informando che a giorni rimetterà il necessario al Segretario federale per il rilascio della tessera dell'anno IX a coloro che per fede e moralità sono degni di militare nelle file del Littorio. Dietro proposta del relatore, il Direttorio ha deciso di proporre l'espulsione per incomprensione politica di tutti coloro che per la fine del corrente mese non avranno provveduto a consegnare la vecchia tessera unitamente a una seconda fotografia, e a pagare il relativo canone annuo. Da ultimo il segretario amministrativo rag. Rodolfo Claudi ha esposto la situazione finanziaria del Fascio, indi il capomanipolo Federici ha tolto la seduta alle 1 circa.

La difficile posizione del "Campidoglio,,



Come si ricorderà, il giorno 23 febbraio il piroscafo «Campidoglio» del Lloyd Triestino mentre navigava nel Mar Nero e più precisamente stava entrando nel Golfo di Burgas si incagliò nei bassifondi di Sozopol. Causa del grave incidente sono state la violenta burrasca che imperversò nel Mar Nero.

Appena lanciati i segnali di soccorso, accorsero alcuni battelli bulgari e vari rimorchiatori. Non ostante il maltempo e la nebbia l'opera di salvataggio dei pochi passeggeri e dell'equipaggio riuscì brillantemente. In un secondo tempo una parte dell'equipaggio, e cioè quella necessaria alle manovre, riprese il suo posto sul piroscafo.

Nell'urto contro le roccie il «Campidoglio» riportò alcune grosse falle e tre stive, quelle numero 2, 3 e 4 furono invase dalle acque. Il battello affondò — come si vede dalla fotografia — fino alla coperta principale. La sua posizione attuale, dato anche il buono stato del mare, è tranquillante. Non facile però si presenta l'opera di salvataggio. In questi giorni è stato inviato sul posto il rimorchiatore di salvataggio «Mimis» con il quale verranno fatti estremi tentativi di ricupero.

La consegna della tessera
agli Avanguardisti della "Mario Tamplenizza"

Domenica scorsa, alla Casa Rionale Balilla F. e A. Nordio, vennero consegnate le tessere per l'anno IX agli Avanguardisti della XI Centuria, che ha sede in quella Casa. Ad assistere al significativo rito, furono convocati i Balilla della I Coorte della 298.a Legione «U. Polonio», agli ordini del comandante Cerni, coadiuvato dai maestri Bonivento, Hauser e Ziani, e le Piccole e Giovani Italiane accompagnate dalla signorina Zai.

Fra gl'intervenuti notammo il cav. uff. Sereno Sereni, comandante la 298.a Legione «G. Oberdan», per la Presidenza provinciale, il cent. E. Gubbiotti, presidente del Comitato Rionale di Scoglietto, nonchè parecchi membri, il capomanipolo Revel, presidente del Gruppo di beneficenza e altri di cui ci sfugge il nome. Prima di passare alla distribuzione delle tessere, tutti vennero adunati sul vasto piazzale e disposti in quadrato per assistere alla suggestiva cerimonia dell'«alza bandiera» e alla lettura del giuramento da parte di un caposquadra Avanguardista, al quale tutti risposero a voce alta e squillante il «lo giuro!»

Data l'inclemenza del tempo, le centurie, bene allineate, vennero disposte nella spaziosa palestra della Casa. Le autorità vennero accolte al suono degli inni eseguiti dalla brava fanfara e dal canto di centinaia di voci argentine.

Il seniore Sereni prese quindi la parola e si dichiarò pienamente sodisfatto dell'adunata, sia per il numero dei presenti, che per il comportamento marziale dei piccoli Balilla e delle giovani fiamme bianche. Ricordò l'alto significato della tessera, spronò i giovani a perseverare nei buoni propositi e di considerare la Casa Balilla il loro unico ritrovo. Elogiò il capomanipolo Oliviero Asquini, comandante la bella centuria e il camerata Dante Giorgetti del manipolo «Quis contra nos?» e quindi passò alla distribuzione delle tessere.

La bella cerimonia si chiuse con la consegna dei premi consistenti in bellissimi libri agli Avanguardisti che si distinsero nel componimento concernente le materie pertrattate nei corsi di coltura. Al canto degli inni nazionali le centurie inquadrate sfilarono salutando romanamente le autorità.

La tessera alle Piccole Italiane
della Scuola «Emo Tarabochia»

In una calda atmosfera d'italianità si svolse ieri l'altro nella scuola «Emo Tarabochia» la cerimonia del tesseramento delle Piccole Italiane. Nulla mancò a rendere festosa e piena di simpatico fervore questa riunione di forze giovani, legate spiritualmente nella santità d'un giuramento.

Accompagnate dalla capogruppo signorina Rocco e dalle insegnanti, le Piccole Italiane si riunirono nella palestra della scuola formando con la loro divisa un quadro armonico. Una cordiale ovazione accolse la signora Torelli, appassionata animatrice d'idealità patria. Dopo le note dell'inno nazionale il direttore Meneghelli, con soddisfazione commossa, presentò alla delegata le Piccole Italiane della scuola. Si disse orgoglioso di averne tante ed esaltò lo spirito di sacrificio delle giovinette, che con i loro risparmi pagarono il canone della tessera.

La signora Torelli ringraziò per l'opera importante che la scuola svolge, per il bene della Patria, nella vita del popolo e ricordò alle Piccole Italiane che l'Italia vuol essere fiera delle sue creature, vuole caratteri schietti, coscienze senza macchia. Dopo aver enumerato tutte le cure amorevoli che l'O. N. B. svolge a favore dei suoi figli, esaltò il lavoro come la più degna espressione di vita e solennizzò il giuramento offertole in religioso entusiasmo, col ricordare gli Eroi che fecero della loro vita una fiamma inestinguibile d'idealità nazionale. Vennero consegnate quindi le tessere e la Piccola Italiana Venuti espresse alla benemerita signora la riconoscenza di tutte le Piccole Italiane per l'assistenza materna che viene loro tributata. Si rese interprete della serenità con cui tutte s'incamminano sulla via del perfezionamento e con un canto armonioso di promessa, la cerimonia si chiuse in un fervore di auspici, dopo aver inneggiato all'Italia, al Ro e al Duce.

La Pesca miracolosa
in sala del Littorio

Giornata assai lieta per il numeroso concorso di pubblico quella di ieri alla pesca miracolosa pro Società contro la tubercolosi. Dalle 16 in poi, una folla di visitatori è affluita nella sala del Littorio, ove oltre a soffermarsi nei diversi chioschi, s'è radunata intorno alle ruote della fortuna. Di premi ne furono distribuiti moltissimi e quasi tutti di valore. Oltre a numerose belle bambolette «Lenci», vasi da fiori, eleganti statuette in marmo, bronzo e alabastro, e variopinti cuscini, dal chiosco N. 11 uscirono un servizio di bicchierini d'argento, regalo della ditta Fratelli Cesca di via S. Sebastiano, vinto dalla signora Bordoni; un secondo servizio di cucchiaini in argento dorato, dono della signora Grioni, è andato alla signora Zaccaria; un bellissimo servizio in argento e cristallo per liquori, dono, questo, della signora Vigini, è stato vinto dalla signora Saxida. Dal chiosco N. 10 — quello delle Forze Armate — sono stati distribuiti una splendida bambola «Lenci», una insalatiera completa in argento e un servizio da «dessert» in argento per 12 persone. Altro chiosco che diede non poco lavoro alle gentili signore incaricate alla distribuzione dei premi, fu il N. 19, dal quale, fra i doni di valore vinti nella serata, vennero distribuiti un elegante servizio da caffè nero in porcellana e un paio di bellissimi e autentici orecchini sardi. Uguale, intenso lavoro hanno avuto il chiosco coloniale, il chiosco del libro e il chiosco alimentare.

Nella sala si sono alternate, eseguendo un vario e allegro programma musicale, nel pomeriggio la banda del Dopolavoro tranviario e di sera la banda presidiaria. A cura della Società contro la tubercolosi, sono state installate nei pressi di via S. Carlo delle insegne luminose. La sala resta aperta dalle 16 alle 23. L'entrata nella sala è libera e si entra da via S. Carlo 2.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

V Legione M. D. A. T. Centuria Mitraglieri C. A. Tutti i graduati, militi e Avanguardisti in forza alla Centuria mitraglieri C. A. sono comandati a partecipare al corso di lezioni per specialisti, che avrà luogo seralmente a cominciare da oggi, mercoledì, al Liceo Petrarca, alle 20.

Apertura corsi specialità: Serventi al pezzo. Tutti i serventi ai pezzi, appartenenti a tutte 8 Batterie sono comandati di presentarsi domani alle 20.30 e sere seguenti al Liceo «Francesco Petrarca» (viale XX Settembre) ove avrà inizio il Corso delle specialità.

TRIESTE, 10 marzo

Nati vivi	13
Nati morti	2
Morti	12

Una seduta dei presidenti rionali
dell'Opera Balilla

Ieri sera alle 21.30 nella sede del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, si tenne una seduta a cui parteciparono tutti i presidenti dei Comitati rionali della città.

La convocazione era presieduta dal presidente provinciale e durante l'adunanza si concretarono le date per le tombole che si svolgeranno nei piazzali delle Case rionali Balilla; poi ogni presidente fece una sintetica relazione sull'attività organizzativa del proprio rione, dando speciale carattere ai risultati finora ottenuti nella preparazione delle numerose squadre iscritte al III Campo «Dux».

Infine il dott. Puerari, dopo aver risolto diverse questioni di ordine interno, illustrò le direttive che vennero emanate dalla Presidenza centrale per l'attività dei vari uffici.

Il rapporto dei Dirigenti dell'O. N. B.

Sabato 14 corr. alle 20.15 nella sala Dante avrà luogo il consueto rapporto quindicinale di tutti i dirigenti dell'O. N. B. residenti in città. Verranno trattati degli argomenti della massima importanza, come il III Campeggio Concorso «Dux», l'organizzazione delle nuove legioni, la relazione delle gare di sci svoltesi ultimamente ad Asiago e altri di carattere interno.

Fascio Giovanile di Combattimento. Venerdì 13 corrente, alle 21, nella saletta della Federazione del Partito (Piazza G. Verdi 1) si terrà la V Assemblea del F. G. C. Il camerata d'Orio, ex combattente, tratterà ai giovani il tema «Intervento», illustrando loro l'importanza così decisiva nei destini della Patria che doveva avere lo spirito interventistico. Dopo l'esposizione i giovani fascisti potranno interloquire relativamente a quanto dal camerata esposto e portare nella loro discussione gli ormai inscindibili caratteri delle adunate dei F. G. C.: l'entusiasmo e la vivacità.

Tutti coloro che si sono iscritti alle Gare di tiro a segno, sono comandati di trovarsi domenica, tempo permettendo, alle 9.30, alla Rotonda del Boschetto, da dove si proseguirà inquadrati alla volta del Poligono di tiro. Non è prescritta la divisa.

Decessi. Apprendiamo che giorni addietro s'è spento, in tarda età, l'ing. Arturo Cuzzi. Addetto per molti anni all'Ufficio tecnico comunale, aveva compiuto molti importanti lavori stradali, con grande perizia e scrupolosità. Ritiratosi a vita privata, era stato ripetutamente sollecitato ad entrare al servizio del Governo austriaco, ma fedele ai principi del suo caldo patriottismo, cui mai venne meno sino alla fine, aveva sempre rifiutato. Negli ultimi anni si era dedicato allo studio della numismatica, di cui era cultore appassionato e profondo.

— E' morto a Fiume Giovanni Nossan, già amministratore del *Popolo* e della *Bilancia*, nonchè dello Stabilimento di Emidio Mohovich, indi cassiere dello Stabilimento della *Vedetta d'Italia*. Egli prestò per oltre quarant'anni la sua opera al benessere dello Stabilimento e dei giornali da esso pubblicati, mettendo in ogni riguardo la sua rettitudine e il suo fervore. Quando lasciò l'ufficio per concedersi il meritato riposo, il Governo nazionale volle premiarlo della sua opera e del suo patriottismo nominandolo cavaliere della Corona d'Italia. La *Vedetta d'Italia* ricorda oggi le benemerenze e tesse l'elogio di questa bella figura di patriota e probo lavoratore. Ai congiunti le nostre vive condoglianze.

ASTERISCHI

Eva con gli stivaloni

Una gran parte degli uomini — maschi s'intende, e più particolarmente, sebbene per diverso ordine d'idee, mariti, sarti e ispidi misogini — va dicendo che la donna, quando può, pur di essere bella e ben vestita e calzata è capace di qualunque sacrificio. La storia delle pettinature, delle gioie, dei busti — almeno nei paesi civili, giacchè guai a studiare le plaghe esotiche — insegna in proposito parecchie cose molto interessanti. Ma la donna decisamente s'è messa sulla via della riabilitazione, spinta forse un po' dalla modernità sportiva, forse dal suo diritto di essere emancipata. La questione della bellezza dà ancora materia di osservazione, è vero, perchè i depilatori, le pinzette, le macchine per ondulazione, i massaggi elettrici, le creme, i rossetti non sono sempre balsami della vita femminile. Ma in fatto di moda e di abbigliamento si sono compiuti passi giganteschi. La donna non è più riconoscibile. Le chiome, delizie dei poeti e dei pittori, sono cadute sotto le forbici, i busti ormai fanno parte dell'archeologia; i tacchi alti tendono a sparire. La gemma del genere umano diventa ogni giorno più pratica e sbrigativa.

Ora, ad esempio, stiamo attraversando la stagione delle piogge. Le strade sono torrenti viscidi di fango morto? Ecco molte donne girare al ritmo del nuovo passo, tra il bersagliere e il ginnasta, coi piedi e scarpe relative protetti da stivaletti di caucciù orlati di pelo e — diciamo sottovoce la verità — abbastanza goffi. Ma gli stivaletti, ohimè, spesso sono addirittura stivaloni! E allora, addio visioni suggestive di un tempo! Addio linea armoniosa della gamba femminile molleggiante sull'esile caviglia! Dal tacco e dal fiosso verso l'alto si partono due linee parallele, estremo profilo di tubi che nascondono chissà quali grazie degne di una Venere. Ieri addirittura una signora, precorrendo i tempi, si mostrava calzata in un paio di stivaloni da cosacco. I buongustai si chiedono disperati dove andremo a finire di questo passo... in queste calzature. E' difficile fare pronostici. La donna è la primavera per definizione. Chi ha il coraggio, compresi i meteorologi, di lanciare previsioni in una stagione dove il sereno e la nuvolaglia sono capricci di ore e il borino asciuga le strade in due e due quattro?

Comunque, vorremmo vedere il viso del Padre Adamo se gli venisse fatto di incontrare Eva con gli stivaloni!...

L'ora beata

E' quella in cui ci si adagia mollemente, sia pure per il breve tempo concesso dalla sosta nelle occupazioni della giornata in una di quelle fantastiche poltrone «Prodomo», generalmente preferite per la loro leggerezza e comodità, nelle quali due morbide braccia sembrano accogliere le nostre stanche membra, ma non per infiacchirci, infrollirci e farci due minuti dopo assopire, bensì per darci quel sereno e riposante benessere che è prerogativa esclusiva delle poltronissime «Prodomo», in ricco assortimento ed a prezzo conveniente presso la ditta Francesco Zanetti in via Armando Diaz 2.

Una vita che langue

E' la vita teatrale triestina. Battendo un «record» che è veramente degno d'una borgata, Trieste continua ad avere i suoi teatri — i due unici che le restano quali veri e propri teatri, il «Verdi» e, saltuariamente, il «Rossetti» — privi di spettacoli teatrali. Basta scorrere il programma serale: cinematografi su tutta la linea... E questo nel mese di marzo, che dovrebbe essere il mese della più intensa vita teatrale. Il «Verdi», da quando è finita la stagione lirica, chiuso e tutti gli altri teatri — dal Rossetti al Nazionale, dall'Excelsior alla Fenice, dall'Eden al Corso — accaparrati dalle manifestazioni della fiorente arte sonora e della ormai languente arte muta... Per quanta ammirazione abbiamo anche noi per la cinematografia, specialmente quando ci offre creazioni d'innegabile bellezza e di reale valore artistico, bisogna convenire che per una città di 250.000 abitanti e per di più una città teatrale per eccellenza, è troppo poco. Ci assicurano che in aprile avremo tanto al Verdi che al Rossetti una ripresa della vita teatrale: Compagnie di prosa al Politeama e un ciclo di concerti sinfonici diretti da grandi maestri al nostro Massimo, e ce ne rallegriamo cordialmente. E siamo convinti che il primo ad esserne lieto sarà il pubblico. Ma è certo che un marzo teatralmente più povero di questo non l'abbiamo mai avuto.

Il martedì del Fascio Femminile

Anche il convegno del Fascio Femminile di ieri è brillantemente riuscito. Una folla di gentili signore — fra le quali le signore Franca e Perusino — si riunì nella sala del Circolo impiegati bancari, ove, dopo le 17.30, la signora Frida Padovan, una cantatrice dalla voce assai bella e ben modulata, eseguì arie del Santoliquido, del Grecianinow, del Benvenuti e del Puccini, riscuotendo alla fine molti applausi. Indi la signorina Eugenia Sacher lesse con limpida e bella dizione alcune sue ispirate poesie di guerra, che furono applauditissime. Per completare il già interessante programma la signorina Andreina Gmeiner cantò dei brani musicali della Sadero, del Bianchini e di altri. La giovane esecutrice — che possiede una voce vibrante e di ottima scuola — fu molto festeggiata. La signora Padovan e la signorina Gmeiner furono squisitamente accompagnate al piano dalla signorina Angelica Staffieri.

Il tè pro Nidi al Savoia. Sabato 14 m. c. alle 17.30 avrà luogo nella sala Rossa dell'Hotel Savoia il solito trattenimento danzante organizzato a beneficio del Nido «Regina Elena». Il trattenimento di questa volta però è stato allestito e completato in modo da interessare anche i piccini. Verrà infatti eseguito da trenta bambini della Società Ginnastica, istruiti dal maestro Santini, un suggestivo balletto pantomimico in costumi dell'epoca napoleonica, con uno scenario appositamente ideato.

Data l'inconsueta attrattiva, le solerti signore del Comitato confidano che alla festa parteciperà, oltre al solito pubblico scelto ed elegante, anche una numerosa e gaia rappresentanza del mondo piccino, che indubbiamente prenderà vivo interessamento allo spettacolo. Si fa caldo appello, a quanti possono, d'intervenire a questa festa di grazia e di giovinezza, assecondando in tal modo l'opera altamente benefica che le patronesse compiono a favore dell'infanzia bisognosa.

Ballo al Circolo ufficiali sospeso. Per conoscenza degli invitati e dei soci la Direzione del Circolo informa che il ballo indetto per la sera del 14 c. m. non avrà più luogo.

Il tè al Circolo della Stampa. Oggi dalle 17.30 in poi avrà luogo al Circolo della Stampa il tè danzante del mercoledì. L'accesso alle sale verrà permesso solamente ai possessori del regolare biglietto d'invito. I giornalisti entrano verso presentazione della tessera del Sindacato.

La visita dell'on. Buronzo al nostro artigianato

L'annuncio che per l'inaugurazione solenne della nuova sede delle Comunità artigiane in via Roma N. 3, sarebbe venuto a Trieste l'on. Buronzo, ha suscitato nei circoli artigiani triestini vivissima fervida attesa, pari all'affetto grande che l'artigianato triestino nutre per il suo valoroso capo.

L'on. Buronzo ha benemerenze molteplici, che gli artigiani triestini non dimenticano; ma forse più che la riconoscenza per benefici d'ordine materiale, è il sentimento fraterno, tutto solidarietà a un tempo e fede, che in altra occasione l'on. Buronzo ha espresso all'artigianato triestino, che gli ha conquistato il cuore dei bravi lavoratori nostri. L'on. Buronzo, che con tanta passione dà tutto sè stesso alla organizzazione e all'affermazione del glorioso artigianato italiano, degli artigiani triestini ha compreso l'anima e la fede, dopo averne ammirato la bravura, e perciò una corrente di viva simpatia s'è creata tra il gerarca e la nostra massa artigiana, simpatia che giovedì 17 marzo s'esprimerà in forma fervidissima.

L'on. Buronzo non inaugurerà soltanto la nuova sede delle Comunità, ma anche l'inizio delle botteghe-scuola, la nobilissima iniziativa, in cui l'artigianato pone — e a ragione — tante speranze e che tante simpatie ha raccolto. Sarà dunque quella di martedì una grande, memorabile festa per tutto il nostro operoso mondo artigiano.

Le piccole industrie alla Fiera di Milano

L'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie ha stabilito di organizzare alla Fiera di Milano (12-27 aprile) una partecipazione delle piccole industrie e dell'artigianato, divisa in due sezioni: Sezione chincaglierie riguardante le minuterie metalliche e in materie plastiche (galatite, celluloide, ebanite) nonchè spazzolerie varie per uso personale e casalingo, pipe di radica e aticoli per fumatori; e sezione arredamento riguardante mobili per uso d'arredo della casa, di ufficio e vario, in vimini, malacca, midollo e affini.

Per favorire gli espositori inscritti sotto i suoi auspici, l'Ente sopraddetto ha stabilito di prendere a proprio carico le spese, compresa l'assicurazione in Fiera, relative all'esposizione dei campionari delle ditte aderenti e una parte delle spese di posteggio. L'Istituto per le piccole industrie richiama l'attenzione degli interessati su queste particolari facilitazioni del concorso alla Fiera di Milano, e fornisce volentieri a richiesta, maggiori informazioni, regolamenti e schede d'adesione.

Giacobini e patriotti di Romagna. Pubblicheremo nell'odierno numero del *Piccolo della Sera* un interessante articolo del nostro illustre collaboratore sen. Luigi Rava che, trattando di una memoria recentemente data alle stampe dal Presidente della sezione penale alla nostra Corte d'Appello, Antonio Serena Monghini, sulla «Rivoluzione del 1831 a Ravenna e il combattimento di Rimini», rievoca, in brillante sintesi, uno dei capitoli più vivi del nostro Risorgimento: le lotte in Romagna dal 1797 al 1849, per l'indipendenza e l'unità della Patria.

Le condizioni di Eugenio Popovich. Con alternative di ripresa e di maggior debolezza, le condizioni di Eugenio Popovich-D'Angeli si mantennero nella giornata di ieri stazionarie. Non si tratta ormai di peggioramento del male, ma dell'affievolimento di un organismo che ha lottato col male in così grave età.

Gita universitaria a Isola. Gli universitari triestini d'ogni corso e d'ogni facoltà sono invitati a partecipare alla gita che il Gruppo universitario fascista indice, tempo permettendo, per domenica ventura alla volta d'Isola d'Istria. Sarà visitata, fra l'altro, la fabbrica di sardine. Ritrovo alle 7.30 presso la sede dei «Guf» (riva Tre Novembre 1). E' prescritto il berretto goliardico.

200 universitari di Padova a Trieste. Con la motonave «Morosini» arriveranno stamane, alle 11, duecento studenti della R. Università di Padova. Essi si soffermeranno nella nostra città per poi proseguire alla volta di Zara. Tutti i colleghi triestini sono invitati ad andarli a ricevere.

La partenza della «Saturnia». Ieri sera alle 8 ha lasciato la nostra Stazione Marittima la motonave «Saturnia» diretta a Patrasso, Napoli, Cannes, Lisbona e New York.

Fra i passeggeri imbarcati a Trieste e quelli che prenderanno imbarco nei porti di scalo intermedi, troviamo i seguenti nomi: Sua Altezza Molly Ranee of Pudukota; dott. Roberto Mastella; sig. Giovanni Luzzatto; il gr. uff. prof. dott. Guido Segre e famiglia; sig. Riccardo Rigo della «S. A. S. A.»; conte Erwin Schonborn; sig. H. de Salterain y Herrera; sig. Moriz Oesterreicher; e moltissimi altri.

La «Saturnia» è attesa il 24 a New York e ripartirà il 28 in viaggio di ritorno per Gibilterra, Cannes, Napoli, Patrasso e Trieste.

La visita del C. I. C. a Monfalcone e Redipuglia. Grande interesse ha destato fra i soci del Circolo Impiegati Commerciali l'annunciata gita a Monfalcone e al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, organizzata per domenica 15 corrente. I partecipanti avranno modo di effettuare la visita al Cantiere, in ispecial maniera al reparto aeronautico e ai navigli in corso di costruzione, e di portare il loro omaggio ai Caduti nel Cimitero di Redipuglia. Nel pomeriggio saranno ospiti del Circolo Impiegati di Monfalcone, che darà in loro onore un trattenimento di danza. Programma dettagliato in sede; quota di partecipazione lire 13 per soci e lire 15 per invitati. I pochi posti ancora disponibili per i torpedoni si possono prenotare fino le 20 di domani in Segreteria.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti:

Bak Agnese ved. Gregoric in Bachi e Gregori.

Gregorich Antonio fu Andrea in Gregori: Gregorich Antonia fu Matteo in Gregori. Gregorich Antonio fu Giacomo in Gregori, Gregorich Clotilde fu Antonio in Gregori, Gregorich Carla di Francesco in Gregori.

Concorso per l'ammissione dei figli dei maestri alle colonie estive. E' aperto un concorso per posti gratuiti e semigratuiti nelle colonie estive marine e montane, che saranno istituite nell'anno corrente dall'Istituto di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» per i figli degli insegnanti elementari. Le colonie marine e montane avranno la durata di 40 giorni per ciascun turno, maschile e femminile.

Le domande di ammissione al concorso per posti gratuiti o semigratuiti, redatte in carta libera, devono essere inviate alla direzione generale dell'Istituto di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», non più tardi del 30 aprile 1931. Nello stesso termine dovranno essere presentate le domande di ammissione a posti a pagamento. Non saranno prese in considerazione domande che perverranno alla direzione dell'I. N. A. M. dopo il 30 aprile 1931.

Coloro che ne hanno interesse possono rivolgersi alla sede dell'Associazione fascista della Scuola (A. N. I. F.), in corso V. E. III n. 43, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Ad eventuali richieste per iscritto si risponde solo se la risposta è affrancata.

Luigi Orsini a Trieste

Non pochi ricordemanno ancora le serate memorabili dell'anteguerra, quando all'Università Popolare Luigi Orsini, poeta e oratore, suscitava l'entusiasmo della folla con la sua alata parola. Ora la riudiremo, nell'opera sua di maggior mole e vigoria poetica: «Il poema della nuova Italia», che, recitato da quel magnifico dicitore che è Riccardo Picozzi, ha dato la prova più alta dell'arte dell'Orsini dinanzi agli uditori delle maggiori città italiane. L'Università Popolare ha assicurato al suo pubblico questo eccezionale godimento: venerdì nella sala massima del Circolo Artistico Luigi Orsini parlerà del suo poema e Riccardo Picozzi ne reciterà poi i brani salienti.

«La Terra e lo Stato» al C. I. C. Questa sera alle 20 nella sala maggiore della sede sociale (via G. Galatti n. 20) il chiaro dott. Ernesto Masi terrà una conferenza su «La terra e lo Stato». L'interessante conferenza tratterà principalmente dell'influenza dei fattori geografici sulla politica degli Stati e loro situazione economica. La conferenza è pubblica.

La Mostra futurista. Il numero dei visitatori è in continuo aumento alla esposizione futurista nella sala Bianca del Circolo Artistico. Senza battere records, il successo della Mostra futurista si presenta veramente eccezionale, specialmente se confrontato a quello delle solite esposizioni. Si è resa necessaria anzi una seconda edizione del magnifico catalogo, curato da Bruno G. Sanzin, chè la prima è andata brevemente esaurendosi. L'orario di apertura è il seguente: 11-13 e 16-20. Alla domenica, per accontentare un desiderio del pubblico, l'apertura della Mostra sarà anticipata di un'ora.

I libri di Attilio Hortis alla Biblioteca Civica

Dopo la morte della signora Bice Hortis, il civico bibliotecario dott. Braun, in pieno accordo coi congiunti dell'illustre famiglia ora estinta, procedette al trasporto nella sede della Biblioteca, di quanto rimaneva dei libri di Attilio Hortis, legati dall'insigne letterato alla città.

Fra il 1926 e il 1930 si era trasportato man mano circa un terzo dei libri di Attilio Hortis. Al dono del fratello, la signorina Bice aveva poi aggiunto quello delle librerie, e venuta la chiara gentildonna a morte, si effettuò il trasporto generale. Ben dieci librerie, tra maggiori e minori (ma alcune di proporzioni gigantesche) furono negli scorsi giorni portate alla Biblioteca, col loro contenuto di libri, e collocate momentaneamente in una stanza annessa. I libri verranno numerati e riordinati, in modo da formare un corpo a sè, indipendente, conforme al desiderio di Attilio Hortis e con l'intento di celebrare la miglior forma di onoranza che la Biblioteca potesse rendere al suo illustre bibliotecario.

Fino dal 1929, il dott. Braun aveva separato dagli altri libri del legato Hortis quelli concernenti il Boccaccio, in modo da formare il nucleo di una «Boccaccesca» che porterà pure il nome dell'Hortis e che verrà continuata, costituendo nuovo ornamento e nuovo vanto della Biblioteca cittadina. I libri radunati sotto questo titolo sono alcune centinaia: ma non è tanto il numero che conta, quanto la rarità e preziosità delle edizioni, che fanno di questa parte del lascito cosa veramente cospicua.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato pugilistico interregionale

Domani si inizierà il Campionato interregionale di pugilato che vedrà in lotta i campioni giuliani, veneti e trentini. I nomi dei nostri rappresentanti sono ormai noti al pubblico sportivo di Trieste. Numerosi e valenti pugili rappresenteranno le altre regioni, fra cui il peso welter Bertazzolo, il mosca Gazzari di Trieste, il gallo Confiantini di Verona e il massimo Bellon di Padova, che sarà l'avversario del nostro colosso Ivancich. Da Pola, oltre a Culiat, giungerà anche il peso medio Vicini in forma spettacolosa; da Fiume invece, oltre a Stella e a Sergo, giungerà una squadra completa, nella quale è incluso anche il peso piuma Zivcovich ex-campione giuliano da poco congedato dall'Esercito. Le due serate supereranno indubbiamente per interesse quante altre per il passato si sono svolte nella Sala del Circolo Impero (via S. Francesco 3) e crediamo bene che il pubblico sportivo non mancherà di intervenire numeroso per ammirare ed incoraggiare i rappresentanti della nostra regione.

Il Segretario federale convoca i dopolavoristi partecipanti ai campionati provinciali e nazionali

I dopolavoristi componenti la pattuglia dei partecipanti ai campionati triveneti sul Nevegal, quelli partecipanti al campionato nazionale di marcia e tiro, sono convocati per giovedì sera alle 19 negli uffici del Dopolavoro Provinciale, Via Mazzini N. 32.

La convocazione sarà presieduta dal cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario del P. N. F. e Presidente del Dopolavoro Provinciale. L'intervento è obbligatorio e non saranno ammesse assenze non giustificate da seri motivi.

Vittorie degli schermitori italiani al torneo internazionale di San Remo

SAN REMO, 10

Nel giardino d'inverno del Casino Municipale, dinanzi a numerosi spettatori e presenti molte autorità, si è svolta la prima giornata del torneo di scherma Italia, Francia, Germania. Ecco i risultati tecnici dell'interessante riunione d'oggi, che ha visto trionfare i colori italiani:

Fioretto: Pignotti (Italia) batte Rousset (Francia) per 10-8. Spada: Marazzi (Italia) batte Bavastro (campione di Nizza) per 12-11; Riccardi (Italia) batte Piot (Francia per 10-9. Sciabola: Corvino (Italia) batte Kolbinger (Germania) per 10-7; Treves (Torino) batte Bandini (Genova) per 10-8. Fioretto: Prat (Monaco) batte Pelissero (Torino) per 8-7.

Le odierne gare di lotta a Servola

Stasera alle 20 avranno luogo nella Sala Banelli a Servola alcuni interessanti incontri di lotta fra i vincitori del torneo sociale del Trevisan, di cui daremo delazione nelle *Ultime Notizie*. Ecco il programma: greco-romana: D'Eri-Vuga, Censky-Leonardi, Ballarin-Gomisel; libera: Taucer-Ciona, Furlani-Crozzoli, Mazzuccato-X. I finalisti s'incontreranno per la disputa delle quattro coppe in palio.

Il match Svizzera-Italia rinviato

ROMA, 10

La F. I. G. C. comunica che l'incontro Svizzera-Italia, fissato per il 15 marzo, è stato rinviato a nuova data. Domenica prossima il campionato avrà corso normale. I giuocatori nazionali, già invitati a trovarsi a Milano giovedì mattina, dovranno considerare l'invito annullato.

Da notizie assunte a fonte competente apprendiamo che la causa del rinvio va ricercata nelle attuali pessime condizioni atmosferiche che imperversano sulla Svizzera. Abbondanti nevicate sono di già cadute ed altre i meteorologi locali prevedono cadranno nei prossimi giorni. Questo il motivo del rinvio della partita. La data dell'attesa competizione verrà resa nota quanto prima, dopo cioè che le Federazioni italiana e svizzera avranno opportunamente consultato le disponibilità del loro calendario nazionale ed internazionale.

Tavernaro campione italiano di sci

CORTINA, 10

La gara di mezzofondo su km. 18 con un dislivello di metri 350 circa per il campionato nazionale si è svolta oggi con la partecipazione di 96 concorrenti. La partenza ha avuto luogo da Campocorona alle ore 9 precise ed i concorrenti sono partiti con un minuto di distacco l'uno dall'altro.

Ecco la classifica:

1) Tavernaro Normanno dello Sci Club S. Martino di Castrozza, in ore 1.27'9"; 2) Silligo Sisto dello Sci Club Val Formazza, in ore 1.27'49"; 3) Ranella Emilio dello Sci Club Pietro Micca di Biella, in ore 1.28'4"; 4) Ranella Enzo dello Sci Club Pietro Micca di Biella, in ore 1.29'38"; 5) Pacher Achille dello Sci Club Val Formazza, in ore 1.29'55"; 6) Zanon Giuseppe dello Sci Club Val di Fiemme, in ore 1.30'15"; 7) Seghi Dino dello Sci Club Firenze, in ore 1.30'22"; 8) De Gasper Celso dello Sci Club Cortina, in ore 1.31'32"; 9) Gozza Costante dello Sci Club Val di Fiemme, in ore 1.31'48"; 10) Stefanon Giuseppe dello Sci Club S. Martino di Castrozza, in ore 1.31'55".

La conferenza Zampetti su Shaw

Sull'umorismo shawiano, sul pensiero politico, etico e sociale dell'autore di «Santa Giovanna», su quella che è stata la sua emancipazione dalla democrazia, ha parlato ieri sera il dott. Piero Zampetti al pubblico dell'Università Popolare convenuto in gran folla nella sala maggiore del Ginnasio «Petrarca». Ma il tema essenziale della chiara e semplice illustrazione dello spirito shawiano fatta dallo Zampetti, tendeva alla ricerca dei motivi morali, sociali, religiosi e intellettuali che determinano in alcune commedie di Shaw, come «Uomo e Superuomo», o «La prima commedia di Fanny», la ribellione e la rivolta contro la menzogna convenzionale e l'ipocrisia nei rapporti sociali e che generano nel pubblico inglese, ossequiente alle tradizioni di casta, lo scandalo. Questi motivi sono stati ieri sera presentati in una forma discorsiva, piana e divertente, senza indagine critica e profondità intellettuale, ma con garbo ed eleganza. Lo Zampetti ha parlato di Shaw antiromantico e razionale, sarcastico e distruttore della vecchia mentalità letteraria; ed ha analizzato, attraverso la vicenda scenica di alcune sue commedie, dedicate ai puritani, certi personaggi nei quali si ravvisa l'atteggiamento polemico e la volontà caricaturale dello scrittore contro le sette religiose del suo Paese.

Il conferenziere ha messo in rilievo la posizione della donna nel teatro di Shaw: posizione privilegiata di vincitrice. Quasi sempre è la donna che costruisce e forma spiritualmente l'uomo; è la donna che progredisce e si emancipa dalla schiavitù maschile e dall'ipocrisia della società. Lo Zampetti ha infine parlato di Shaw educatore e nemico della democrazia. Nella commedia, recentemente rappresentata anche in Italia, «Il carretto di mele» («L' Imperatore d'America»), Shaw dimostra scenicamente, nella più acuta e pungente delle sue caricature politiche, l' impotenza della democrazia a governare un popolo. Circa l'educazione da impartirsi alla gioventù, Shaw s'è già pronunciato in vari scritti e discorsi: egli vuole che i giovani crescano migliori delle vecchie generazioni, e raccomanda ai genitori di non predicare ai loro figli «noi siamo stati migliori di voi» ma di educarli e guidarli con la certezza che essi progrediranno e rappresenteranno un miglioramento nella società di domani. L'evoluzione fisica, morale e intellettuale della gioventù — osserva lo Zampetti — è un precetto fondamentale nella politica educativa dello Stato fascista. Bernardo Shaw crede di vedere nel bolscevismo il realizzatore e plasmatore di una nuova generazione, ma il conferenziere gli oppone la fervida cultura che il Fascismo ha diffuso attraverso le opere giovanili. La conferenza è stata alla fine molto calorosamente applaudita.

La «Rivista» del Comune. E' stato pubblicato il primo numero della quarta annata della *Rivista della città di Trieste*, edita dal Comune. Nella prima parte sono dedicate alcune pagine a un profilo della pittrice triestina Amalia Glanzmann, della quale vengono riprodotti nitidamente dodici quadri. Segue un denso articolo sul riscaldamento degli ambienti, (dallo scaldino alla calefazione centrale), illustrato da riproduzioni antiche e da fotografie del mirabile impianto di calefazione dell'Ospedale «Regina Elena». Un altro articolo espone come il nostro Municipio passa in circa un secolo e mezzo dal regime dei Presidi a quello dei Dirigenti e dei Segretari generali. L'articolo è corredato da un ritratto del nuovo segretario generale dott. Magnani. Il numero contiene un piano della Piazza dell'Unità con i segni del suo successivo sviluppo, il quale completa l'articolo sulla «storia della Piazza Unità» contenuto nel numero precedente. Seguono notizie d'interesse municipale e la mirabile serie delle tabelle statistiche

La «Coltura Geografica». E' uscito il secondo numero di quest'anno della bella rivista la *Coltura Geografica*, la rivista di propaganda geografica diretta dal prof. Giorgio Roletto.

Anche questa volta il sommario è molto interessante. Precede uno studio sui «Fattori geografici fondamentali dell'addensamento umano in Italia» dovuto al prof. Landini di Roma. Al prof. Bertolini dell'Università di Palermo si deve l'articolo su «Un cimelio del suolo di Roma». Seguono l'Albania, il «Petrolio», problema di attualità delineato nelle sue linee generali, i «Laghi», la Pagina coloniale in cui Mariano Scociai pubblica un articolo sull'archeologia libica. Un articolo di geografia economica è dedicato alle «Condizioni economiche del Brasile». Oltre alle numerose altre notizie e alle nitide illustrazioni compare su questo numero nelle ultime pagine una nuova rubrica di studi monografici, in cui, questa volta il prof. Corso parla su «Il Porto di Fano».

Corso di taglio e cucito all'Operaia. Il Dopolavoro della Società Operaia Triestina inizierà questa sera, 11 corr., un corso di taglio e cucito. Le iscrizioni si ricevono nella Cancelleria sociale dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elisa ved. Raunag, dall'arch. Carlo Goebel lire 30, da Francesco Schimon lire 20, da Alice e Carlo Goldfinger lire 30 pro Guardia Medica; da Lydia e Giacomo Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Irma e Manlio Severi lire 25 pro O. N. Balilla; dal prof. Giuseppe Devescovi lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni; da Zoe e Marino de Szombathely lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Tosselli lire 25 pro Istituto tecnico L. da Vinci; dai figli Augusto e Medy Raina lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, da Carlo Silvestri lire 20 pro Guardia Medica e lire 20 pro Istituto Teresiano; da Nora e Giuseppe Eppinger lire 20, da Ada ed ing. Carlo Ohrnstiel lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Ada ed Ernesto Lekner lire 100 pro Patronato femm. Ebraico, lire 50 pro Comitato delle Scuole di Servola, lire 50 pro Comitato delle Scuole di Via dell'Istria (fondo Pollitzer) e lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Borcich, da Giovanni Michelazzi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Giacomo Tamaro, da Lydia Ledo, Thea Cipriani e Brunilde Hofmann lire 45 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria dell'ing. Arturo Cuzzi, dall'ing. Giorgio Polli lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Mario e Rina de Juriscovich lire 30 pro Fondo M. Trauner.

Per onorare la memoria di Paolo Barich, dalla famiglia Fortunato Botteri lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri).

Per onorare la memoria di Virginia Benussi, da Aurelia Reina (Palermo) lire 25 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del maestro Fausto Faraguna, dal corpo insegnante della Scuola S. Xydias lire 35 pro Scuola stessa.

Dal cav. Alfredo Fegitz lire 10, Maurizio Fischl lire 10, dott. Benveniste Gattegno lire 10, Guido Gattegno lire 10, ditta Giuli S. e Co. lire 10, dott. Massimiliano Gortan lire 10, Ferdinando Hirmke lire 10, cav. uff. dott. A. Cristiau lire 5, Carlo Camonico lire 10, ditta Breidner Edoardo e figli lire 10, Pietro Bevilacqua lire 10, dott. Giacomo Bernstein lire 10, Banca d'America e d'Italia lire 10, dott. Giorgio Baldassari lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

A mezzo dell'Economato Municipale, da Sonia Pollich lire 15 importo corrispondente alla percentuale sul valore di un braccialetto rinvenuto, pro Congr. di Carità.

Da Maria Afenduli lire 100, da Olga e Valentine Krauseneck lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Cronaca giudiziaria

Una fucilata interrompe un idillio

POLA, 10

(Corte d'Assise di Pola) Ieri mattina si è iniziata la sessione della Corte d'Assise sotto la presidenza del comm. dott. Freddiani, Presidente della Corte di Appello di Fiume, P. G. cav. uff dott. Vasco Lucic, cancelliere sig. Chiurco.

Imputato è Giovanni Cernobori di Matteo, di 31 anni, da Bagnole; egli è tenuto responsabile di avere in Bagnole la sera del 23 febbraio 1930 esploso contro Giuseppe Cernobori un colpo di fucile, cagionandogli gravissime lesioni alla spalla sinistra e al viso, ferite che lo misero in serio pericolo di vita, con incapacità di lavoro per oltre venti giorni, producendogli pure una permanente deformazione del viso.

E' inoltre colpevole del reato di abusivo porto d'armi.

L'imputato è difeso dall'avv. dott. Dalla Zonca. La parte lesa si è costituita P. C. col patrocinio dell'avv. Guido Zennaro di Trieste.

Dopo la lettura degli atti, l'imputato che si protesta innocente asserendo che nell'ora in cui avvenne il ferimento del Cernobori Giuseppe si trovava altrove.

L'accusa

Il Giuseppe Cernobori amoreggiava con la giovane Maria Micovillovich di Valdibecco ed il giorno 23 febbraio dell'anno scorso, che era appunto una domenica, egli si trovava in casa della fidanzata; e mentre i due giovani erano seduti, soli, in cucina presso il basso focolare, oltre una piccola finestra che dà sulla strada, un ignoto, dopo aver appoggiata la canna di un fucile sul davanzale, e postala in direzione dei due sposi, che inconsci del pericolo stavano tessendo un dolce idillio, premeva il grilletto colpendo il Giuseppe Cernobori che rimaneva gravemente ferito alla faccia ed alla spalla e doveva essere d'urgenza trasportato all'ospedale di Pola.

I sospetti furono tosto diretti sul Giovanni Cernobori che a suo tempo essendo stato respinto dalla Maria Micovillovich a cui aveva fatto proposte di amore, aveva anche espresso delle minacce.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, il Presidente passa all'esame della parte lesa che dopo aver raccontato come si svolsero i fatti, ripete quanto già disse durante l'istruttoria e cioè che i suoi sospetti non potevano volgersi che verso l'attuale imputato.

La Maria Micovillovich, simpatica giovane che attualmente è maritata al Giuseppe Cernobori, racconta pure i fatti avvenuti la sera del 23 febbraio.

Il padre del ferito accenna ai non buoni rapporti che correvano tra i suoi e la famiglia dell'imputato.

L'ost. Giorgio Cernobori dice che l'imputato rimase nel suo locale, la sera del 23 febbraio, fino alle ore 22.

Le arringhe

Altri testi ancora affermano di aver visto l'imputato a Bagnole verso le 22.

Il vigile comunale Giovanni Micovillovich, racconta d'aver udito lo sparo, d'esser accorso in casa del ferito e poi d'aver chiamato i carabinieri che arrestarono poco dopo il presunto feritore ed attuale imputato.

Dopo l'escussione testimoniale, il Presidente dà lettura delle perizie e di una lettera anonima ricevuta prima del 23 febbraio, e contenente minacce per la ragazza, per la sua famiglia e per il fidanzato.

Il processo venne quindi rimandato a questa mane per la requisitoria, le arringhe e per la sentenza.

Aperta l'udienza, il Presidente comm. Freddiani concede la parola all'avv. Zennaro; il rappresentante della P. C., che sostiene la colpabilità dell'imputato, e accenna all'incertezza dell'alibi, sottolineando la grave questione del dissidio che esisteva tra l'imputato ed il ferito, a causa della Maria Micovillovich; insiste pure sulla circostanza che tosto dopo il ferimento i primi sospetti si adossarono sull'imputato perchè nessun altro poteva aver motivo di sparare contro il Giuseppe Cernobori.

Conclude la sua requisitoria chiedendo ai giurati un verdetto di condanna.

Ha quindi la parola il P. G. cav. uff. dott. Lucich che mette in rilevo il pro ed il contro l'accusa concludendo che feritore del Giuseppe Cernobori non può essere stato che l'attuale imputato, del quale chiede ai giurati una giusta condanna.

Parla infine il difensore avv. Dalla Zonca che si rimette alle dichiarazioni dei testi, i quali videro l'imputato a Bagnole alle ore 22 e ciò esclude che egli possa essersi trovato alle 21 in Valdibecco; il difensore con profonde argomentazioni sostiene l'innocenza dell'imputato che si trova nella gabbia degli accusati soltanto per dei sospetti, mentre nessun fatto concreto, nessuna prova evidente e convincente è scaturita dal processo. I giurati devono quindi assolvere perchè all'accusa manca ogni base probatoria e il processo è stato quindi rinviato al pomeriggio.

Ripresosi il processo, dopo una replica dell'avv. Zennaro a cui si unì il P. G. cav. uff. Lucich, rilevando la circostanza del mancato alibi e una controreplica del difensore i giurati negarono la responsabilità dell'imputato che venne dal Presidente dichiarato assolto.

Domani si inizierà il dibattimento a carico di Michele Bosich della campagna di Rovigno, imputato di aver ucciso due suoi figli. Difensore l'av. Zennaro di Trieste.

Echi di un investimento d'auto

(Tribunale Penale) Il giorno 11 dicembre dello scorso anno, ai Volti di Chiozza venne investito dall'automobile guidata da Carlo Gerli certo Vittorio Lena, abitante in via del Monte 21. Soccorso dal Gerli il Lena fu accompagnato e ricoverato nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata la frattura complicata del malleolo destro. Il commissario di P. S. di via Valdirivo iniziò subito le indagini e potè accertare che l'investimento era avvenuto perchè il Lena aveva attraversato la strada proprio nel momento in cui l'automobile, provenendo da via Carducci, si dirigeva verso la via Cesare Battisti. Contro il Gerli fu avviato procedimento penale e ieri si è discussa la causa.

L'imputato, difeso dall'avv. Poillucci, si è protestato innocente e ha affermato che, provenendo da via Carducci, giunto al quadrivio dei Portici di Chiozza, dopo avuto dal vigile di servizio il segnale di via libera, voltò a sinistra verso la via Cesare Battisti occupando subito il lato destro della via; ha affermato inoltre di avere dato ripetuti segnali acustici mantenendo una velocità limitata: improvvisamente il Lena, dal marciapiede di stra, gli attraversò la strada.

Il Lena ha affermato di essere stato investito alle spalle mentre si dirigeva dal passo S. Giovanni ai Portici di Chiozza. Non udì segnali acutici.

Le giustificazioni dell'imputato sono state confermate dalla deposizione dei testi Carlo Minder, Giuseppe Fossatti e Vittorio Scattigno. Dopo le conclusioni del P. M. e l'arringa dell'avv. Poillucci l'imputato è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Il freno si rompe; il ciclista in un fosso

Il manovale Andrea Cerquenich, di 29 anni, abitante al n. 718 di Rozzol in Valle, ieri mattina mentre si recava al lavoro è rimasto vittima di un grave accidente. Scendeva in bicicletta a forte velocità una ripida via quando, spezzatosi il freno della macchina, il ciclista, per non investire una giovane che gli aveva tagliata improvvisamente la strada, ha sterzato bruscamente a destra in modo da finire con un brutto salto in un fossato al margine della strada. Prontamente soccorso da alcuni passanti, il Cerquenich, che aveva riportato ferite alla faccia, alle mani e sintomi di commozione cerebrale, è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le prime cure dei medici, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in una quindicina di giorni.

Colpa la cassa da morto... Nel pomeriggio di sabato scorso il conducente d'auto Ferdinando Palmeri, di 39 anni, abitante in via della Tesa N. 31, si trovava nel deposito di un'impresa di pompe funebri sita al N. 3 di via Tiziano Vecellio, quando, incaricato di togliere da una scansia una cassa da morto, appoggiata al muro una scala a piuoli, vi salì, ma d'un tratto, perduto l'equilibrio, cadeva da due metri d'altezza, in modo da riportare una forte contusione al costato destro con la probabile frattura di alcune costole. Soccorso da alcuni presenti, il Palmeri, ignorando la gravità delle lesioni riportate, ha voluto farsi accompagnare alla propria abitazione ritenendo che a guarirlo sarebbero bastati i rimedi casalinghi, ma ieri nel pomeriggio, in seguito ai dolori che gli procurava la lesione, si è recato all'Ospedale Regina Elena ove dopo le cure del caso prodigategli dal sanitario di turno.

Cade da una scala e si frattura le vertebre. Il pittore Guido Horvat, di 33 anni, abitante al n. 341 di S. Sabba, si trovava ieri nel pomeriggio verso le 14.30 a bordo del piroscafo «Belvedere» ormeggiato davanti all'hangar n. 1 del Porto Vittorio Emanuele III, quando, occorrendogli un vaso contenente del colore ad olio, si è recato in uno dei magazzini, ma nel discendere lungo una scaletta del piroscafo, essendo sdrucciolato su un gradino, precipitava da circa due metri d'altezza in modo da restare privo di sensi. Subito soccorso dai compagni di lavoro, che si sono affrettati a chiedere l'intervento della Guardia medica, il disgraziato è stato trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli ha riscontrato la probabile frattura delle vertebre lombari. Avute le medicazioni necessarie, l'Horvat è stato accolto con prognosi riservata nel secondo reparto chirurgico.

Omonimia. Il sig. Giovanni Ravalico, di Francesco, impiegato, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo di cui fu fatto cenno ieri nella notizia intitolata «Ruba carro e cavallo».

Ricercato a Trieste arrestato al confine assieme ai favoreggiatori

GORIZIA, 10

I militi confinari della 62.a Legione «Isonzo» arrestarono tali Giovanni Rebula di Giovanni, di 30 anni, da Prosecco e Francesco Ciuk di Giacomo, di 23 anni, da Logu d'Idria, perchè sorpresi in zona di confine in attitudine sospetta. I due arrestati, quantunque sorpresi, dissero a loro discolpa di trovarsi colà per vendere dei libri e per ragioni commerciali. Successive indagini misero in rilievo che il Rebula, ex impiegato presso un comune della provincia di Trieste e licenziato, era colpito da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Trieste perchè resosi responsabile di parecchie e svariate appropriazioni indebite, per oltre seimila lire, nonchè di falso in atto pubblico, per cui fu trattenuto in arresto. Il Rebula, sapendosi ricercato, col favoreggiamento di Francesco Sluga di Francesco, di 30 anni, da Trieste, ex segretario comunale di Sgonicco e con la complicità di Francesca Ciuk, si erano recati verso la frontiera allo scopo di varcare clandestinamente il confine. Lo Sluga e la Ciuk, tradotti alla Questura di Gorizia, furono sottoposti a interrogatorio in seguito al quale confessarono gli addebiti a loro carico per cui furono denunciati alle competenti autorità per favoreggiamento.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La compagnia del teatro giapponese al Verdi

La Compagnia drammatica giapponese del Teatro Imperiale di Tokio, giungerà da Berlino a Trieste lunedì prossimo e darà tre recite al nostro «Verdi», principiando da martedì, con un programma che avremo occasione di illustrare a suo tempo. Questa è la prima ed autentica Compagnia che ha rappresentato in America e in Europa i lavori del teatro nipponico con i costumi, gli attori, le scene, la coreografia, le musiche ed i canti originali. Il complesso artistico è formato di ben trentun artisti tra cui dodici donne. La Compagnia viaggia con i cuochi ed è costituita da celebri mimi, acrobati, cantori, schermidori ed un *ónnagata*. L'*ónnagata* è l'attore che fa da donna. Nell'antico teatro giapponese, le donne erano escluse dalla parte, perchè, secondo le dottrine religiose del Buddismo e del Confucianesimo, la donna rappresentava una reincarnazione del peccato. Sorse così l'usanza di sostituire la donna con un attore capace di renderne la finzione sulla scena. Ma gli *ónnagata*, per eccesso di coscienziosità professionale, perdurarono nella parte femminile anche fuori della scena. Alcuni *ónnagata* nel Giappone moderno, indossano abitualmente vesti femminili, si truccano, usano cosmetici, fanno toilette e parlano in falsetto come le donne. Quando sul teatro si producono gli *ónnagata*, il pubblico accorre in gran folla attratto da questo straordinario fenomeno artistico per cui sotto le vesti femminili difficilmente si riesce a comprendere il gesto, l'incedere e la voce di un maschio. Ma oltre al famoso e caratteristico *ónnagata*, la Compagnia giapponese ci presenterà un grande attore tragico: Tokujiro Tsutsui, il maggiore interprete del dramma nipponico classico. Il grande Tokujiro Tsutsui ha rivoluzionato il teatro giapponese. Fino a pochi decenni or sono, un'antica e severa tradizione voleva che gli attori provenissero tutti da famiglie di attori. Una specie di religione dell'arte prescriveva la continuità del culto da padre in figlio. Tsutsui è il primo attore che viola la vecchia tradizione. Egli non è figlio d'artisti, ma di un antiquario, ed è stato ufficiale d'artiglieria nella guerra russo-giapponese. Un altro grande merito ha questo attore, ormai celebre in tutto il mondo: ha aperto la scena alle donne che finora erano considerate moralmente, intellettualmente e religiosamente indegne di salire sul palcoscenico, ritenuto come un luogo sacro e di nobiltà.

La Compagnia porterà dunque gli originali drammi della vecchia scuola teatrale giapponese, i drammi Kabuki di storia, di costume, di mitologia per i quali si richiede appunto la partecipazione del mimo, del cantore, dello schermidore, dell'acrobata e dell'attore. E' la prima volta che un pubblico occidentale assiste ad una rappresentazione del dramma giapponese. Le artiste giapponesi, apparse in Europa come Sada Yakko nel 1900, e Hanako nel 1906, erano singole individualità di costume già occidentalizzato, mentre la Compagnia di Tsutsui recita fedele al costume e allo spirito del teatro nipponico. Però il direttore ha dovuto fare uno strappo alla tradizione: le rappresentazioni giapponesi durano sei, otto ed anche dodici ore di seguito. Il pubblico entra in teatro alla mattina ed esce alla sera, beatificato, quasi in stato di grazia e sublimato dalla virtù edificatrice del dramma giapponese che insegna col suo «pathos» la contemplazione e la rassegnazione al dolore del mondo. Queste recite sono state ridotte per il pubblico europeo a poche ore. I maggiori teatri di Europa si contesero l'onore di ospitare Tsutsui e la sua Compagnia: Londra, Berlino, Vienna Copenhagen. A Parigi i giapponesi recitarono con molto successo al Teatro Pigalle che con i suoi straordinari mezzi tecnici e con la modernità dei suoi attrezzi e delle sue luci, offrì un ambiente propizio alla meravigliosa messa in scena dei drammi Kabuki. Ma Berlino, che è sempre all'avanguardia della scena di prosa, accolse gli attori giapponesi con particolare interesse e rispetto. Tutti i maggiori artisti della Germania, gli attori della compagnia ebraica Habima, i «regisseurs» dei teatri lirici e drammatici con a capo Max Reinhardt, assistettero alle rappresentazioni di Tokujiro Tsutsui. Il giudizio della critica più autorevole e dei «regisseurs» è stato unanime nel riconoscere ai giapponesi una prodigiosa fantasia ed espressività mimica. Nessuna messa in scena occidentale è paragonabile per risorsa decorativa, forza di suggestione, invenzione coloristica, interpretazione dello spirito tragico attraverso il gesto, a quanto sanno creare gli attori giapponesi. Solo Max Reinhardt — notò qualcuno a Berlino — è riuscito a creare qualcosa di simile nella messa in scena del «Sogno d'una notte d'estate» di Shakespeare. Sulla natura e sul significato del dramma giapponese diremo prossimamente.

— La Direzione del Teatro Verdi avverte che da oggi si possono prenotare al camerino i posti per le recite della Compagnia giapponese.

"Il pellegrinaggio della rosa,, al Conservatorio «Giuseppe Verdi»

Nei nostri circoli musicali non si ignora l'esistenza d'una «Compagnia canora» che da molti anni, e sempre in forma privata, eseguisce delle opere che per varie ragioni non vengono riprodotte nelle sale da concerto. Questi cantori, tutti musicalissimi e più di uno molto apprezzato dal pubblico, hanno ultimamente studiato un poemetto di Schumann «Il pellegrinaggio della rosa», la cui esecuzione ha incontrato tanto favore, da indurre il maestro Curelli a farne una seconda, che si svolse iersera davanti a un centinaio di musicisti e musicofili, nella saletta del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Al posto dell'orchestra c'era uno «Steinway», e il coro si restringeva a una dozzina di cantanti. Di questa inevitabile limitazione rendeva attento l'uditorio Fabio Venezian, il quale aggiungeva essere questa un'audizione per amici soltanto e non un'esecuzione ufficiale, come forse taluno credeva di aspettarsi. Parole molto modeste, giustificate soltanto rispetto alla limitazione tecnica dell'esecuzione, mentre l'estro interpretativo e la coscienziosissima disciplina dimostrarono poi che il poemetto schumanniano era affidato a degli esecutori di non dubbia valentia.

Quale sia la trama poetica de «Il pellegrinaggio della rosa», scritta da Moritz Horn, e quale posto occupi nella lirica, lo disse Fabio Venezian, traduttore dei versi, nè io mi sento di ridire affrettatamente quello ch'egli espose con tanta eleganza e chiarezza. Dirò piuttosto che il poema è stato ascoltato con gioia, e che esso pare scritto piuttosto dallo Schumann giovanile, mentre in realtà fu composto pochi anni prima che l'infelice romantico smarrisse la ragione. L'ispirazione, non sempre profonda, ma costantemente limpida, nasce in un'atmosfera d'idillio, e richiama più d'una volta, anche per certe affinità incidentali, al ciclo schubertiano della bella molinara. Ma lo Schumann lo si ritrova ad ogni pagina, ora in uno spiegato recitativo, ora nell'incalzante procedere della melodia, come nel magnifico duetto fra il soprano e il tenore, oppure nella freschissima scena della festa al mulino, dove si ritrova l'inarrivabile creatore dello «Stimmungsbild», o infine nel coro finale, che appartiene alle grandi pagine corali del romanticismo tedesco. «Poemetto» ha intitolato lo Schumann il lavoro; ma in sostanza esso possiede ancora la forma di cantata, con il variato impiego del coro, del recitativo che svolge la parte narrativa dell'azione, come «lo storico» nelle passioni, dei brani a solo o di insieme.

Al termine dell'esecuzione l'uditorio volle congratularsi con il maestro Curelli, eccellente istruttore della «Compagnia canora» ed esecutore al pianoforte, e con i cantanti, che meritano tutti d'essere menzionati: Bertina Berger, Lidia Hermet Sinico, Alina Levi Cerni, Maria Oblath, Marion e Valeria de Poltieri, Livia Venezian, Nora Wegenast, Carlo Bernetti, Luigi Borghi, Werner de Escher, Guido Hermet.

V. L.

Il concerto agli «Artis Amici». Questa sera alle 20.45 avrà luogo al Circolo Artis Amici la tanto attesa serata delle canzoni italiani dell'800. Prima dell'esecuzione il direttore artistico dott. Sergio Strudhoff parlerà brevemente su Tosti, Tirindelli e le belle canzoni dell'800, quindi la squisita cantatrice signora Olga Stoelker de Filippi eseguirà 12 fra le più belle liriche. «E mattinata», «Aprile», «L'ultimo bacio» e la «Chanson de l'adieu» del Tosti si alterneranno alla «Serenata Medioevale» del Costa, alla «Danza delle memorie» del Caracciolo, al «Tramonto» di Rotoli, mentre chiuderanno il programma la drammatica «Vaticinio», la dolce «Ninna-Nanna», il «So» e l'appassionante «Io son la gioia» di P. A. Tirindelli.

La penultima audizione popolare all'Excelsior. Alla XIX audizione popolare del Sindacato musicisti che si terrà domenica prossima all'Excelsior riudremo Cesare Barison, il musicista che gode meritatamente le più vive simpatie del nostro pubblico che, attratto sempre a godere delle sue esecuzioni, vi ammira le superbe qualità di virtuoso e d'interprete. L'interesse particolare del programma che sarà presentato domenica converge sulla «Sonata a Kreutzer» in cui il Barison ha a collaboratore impareggiabile il pianista Eugenio Visnoviz. La mirabile composizione beethoveniana brillerà domenica per virtù di tali interpreti, rinnovando il successo ottenuto tempo fa al Circolo Artistico.

Recite di filodrammatici

«Alba Italica» alla C. R. «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30, nel teatrino della C. R. «R. Pitteri», la filodrammatica del Fascio femminile rappresenterà la bella commedia in quattro atti di R. Ronchi, «Alba italica». Questo patriottico lavoro ha riscosso altrove il più caloroso successo. Negli intermezzi suonerà il quartetto d'archi.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 16, continuano con sempre crescente successo le repliche di «Femmina» con Dolores Del Rio e della varietà tanto applaudita.

All' Excelsior tutti i «records» dell'entusiasmo sono battuti con «Terra Madre», il capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano, realizzato da A. Blasetti per la Cines-Pittaluga. «Rivista Cines N. 6», presentata da Grazia Del Rio.

Al Nazionale ultime repliche de «La Gheisa di Shangai», capolavoro sonoro dell'«Universal» con Mary Nolan. Imminente: «Due mondi», superfilm realizzato dal grandissimo direttore E. A. Dupont, con Helen Sieburg e Peter Voss, sonorizzazione della Cines-Pittaluga. Prezzi: lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Continuano con indiminuito successo le repliche del film «La tentatrice» con Greta Garbo. Applauditissima la varietà con la stellissima Ada Neri e Duo Harnak, attrazione egiziana.

Vivissimo successo della rivista «Quest'è Paris!» alla Fenice nella brillante esecuzione della Compagnia «Poker-Jazz» e dell'appassionante dramma d'amore «Rottami». **Imminente: «Gli eroi del deserto», un autentico capolavoro d'emozioni e di commozione.**

Ultimo giorno di «Napoli che canta» con Malcolm Todd al Teatro Eden. Il film dell'amore e della gioventù. Precedono la «Rivista Cines N. 3» con Grazia Del Rio e «Topolino aviatore». Domani, il capolavoro drammatico di Erich von Stroheim, «Luna di miele», il seguito di «Sinfonia nuziale».

Gran Cinema Italia. Grande entusiasmo per il delizioso film «Inno all'amore» in cui sono interpreti insuperabili Mady Christians e Gustavo Froehlich. Oggi repliche dalle 15.30.

Gran Cine Massimo. «Il Generale Crack» con John Barrymore, sonoro e cantato, continua ad attirare un grande pubblico a tutti gli spettacoli. In preparazione: «Gran Gabbo» con Stroheim. In chiusa: «Topolino violinista».

«L'Angelo azzurro» al Cine Edison. Oggi va allo schermo questo capolavoro sonoro, interpretato dal grande tragico Emil Jannings. E' il più grande film della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Femmina», capolavoro «Artisti Associati» con Dolores Del Rio e Edmund Love e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 16: «La geisha di Shangai», sonoro «Universal» con Mary Nolan e James Murray.
Corso. Dalle 16: «La tentatrice», dal romanzo di Blasco Ibanez con Greta Garbo e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Rottami» con Marceline Day e Don Alvarado e Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Napoli che canta», sonoro, parlato e cantato della Cines.
Italia. Dalle 15.30: «Inno all'amore» con Mady Christians e Gustavo Froelich.
Regina. Dalle 16: «Un sogno che vive» con J. Gaynor e C. Farrell e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Scivola lo sciatore» ovvero «Notte bianca», poema d'amore.
Massimo. Dalle 16: «General Crack», sonoro con J. Barrymore. In chiusa «Topolino».
Edison. Dalle 16: «L'Angelo azzurro», sonoro con Emil Jannings.
Garibaldi. Dalle 16: «Rivincita» con Clara Windsor. Dramma sociale.
Royal. Dalle 15.30: «Sinfonia d'amore», sonoro, parlato. Ultimo giorno.
Novo Cine. Dalle 16: «Conte Kostia» con Conrad Veidt. Dramma d'amore.
Galileo. Dalle 15.30: «A gran carriera» con Luciano Albertini (ultimo giorno). - Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Sotto il cielo d'Oriente» con Flora Le Breton e G. Modot.
Aurora. Dalle 16: «Lo specchio dell'amore» con Sue Carol e varietà.
Savoia. Dalle 15.30: «La sinfonia patetica» con Olga Day e Henry Krauss.
Gloria. Dalle 16: «Il corvo» con Lon Chaney e Renée Adorée.
Volta. Dalle 15.30: «L'aquila bianca» con Ruth Roland (III e IV serie).
Venezia. Dalle 15.30: «Delitto Hotel Ritz» con Alfonso Feyland.
Popolo. Dalle 15.30: «Vendetta d'Oriente» con Lupe Velez e Lon Chaney.
Familiare. Dalle 16: «Una donna nella luna» con Gerda Maurus e Willy Fritsch.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Giovinezza prepotente» con Marion Davies.
Dante. Dalle 15: «La donna che non ti abbandona» con L. Dagover e I. Petrovich.
Centrale. Dalle 15.30: «La folla» con E. Boardmann e J. Murray. Colosso Metro.
Réclame. Dalle 15: «La casa degli spiriti» e «Il trionfo della Primula rossa».
Saturnia. Dalle 15.30: «Teresa Raquin», dal celebre romanzo di E. Zola.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il ballo dei filodrammatici ferrovieri. Sabato prossimo avrà luogo il grande ballo dei filodrammatici ferrovieri, che hanno conquistato tutto il consenso del pubblico dopolavorista delle Ferrovie. I riuscitissimi spettacoli offerti con molta frequenza dai filodrammatici, attivissimi a Trieste, e nei dopolavoro delle province limitrofe, hanno fatto sì che intorno ad essi si sia formata una cerchia di simpatia. Nessun dubbio, dunque, che il ballo di sabato, da loro organizzato, riuscirà brillante e pieno di brio e che il pubblico non vorrà mancare a dimostrare loro la simpatia che si meritano. La festa principierà alle 21.30 e con sorprese e giochi di cotillon continuerà fino all'alba del mattino successivo.

Mezza Quaresima al Circolo impiegati pubblici. Sabato prossimo avrà luogo, nella sala massima del Circolo la grande veglia danzante di mezza Quaresima, per la quale vivissima è l'attesa di tutti i soci. Giuochi, scherzi di cotillon e altre sorprese divertiranno tutti gli intervenuti che, senza dubbio, saranno numerosi. Le danze avranno inizio alle 21.30.

Domenica prossima grande ballo per i bambini, ricco di belle sorprese, che formeranno la gioia di tutti i piccoli intervenuti.

Il lavoro notturno nei forni durante le feste. La presidenza della Federazione provinciale fascista del commercio, in rappresentanza del gruppo panificatori del Comune di Trieste, ha presentato addì 6 marzo 1931 domanda per ottenere, in occasione delle feste pasquali, una deroga al divieto di lavoro notturno per le giornate di lunedì 30 e martedì 31 marzo, mercoledì 1, giovedì 2 e venerdì 3 aprile, e ciò in base all'art. 5 della legge 22 marzo 1908, n. 105.

Congressi, feste e convegni

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, nella sala di via Foscolo 13 il chiaro prof. Alberto Benedetti, proseguendo il suo corso, parlerà di «Origene, colosso della patristica alessandrina». Domani, in viale XX Settembre 26, Ario Tribelli terrà una conferenza illustrata da proiezioni su «Lord Byron e le Alpi».

Società Ginnastica. Giovedì alle 21 recita di «Gutlibi» di Giovacchino Forzano. I posti si ritirano oggi alle 17.

Oggi alle 15 i bambini che hanno eseguito il balletto speciale si troveranno in Palestra per una piccola prova. Causa l'indisposizione del maestro le lezioni del coro rimangono per ora sospese.

Circolo poligrafico Luigi Morara-Sassi. Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Coloro che intendono partecipare all'escursione sciatoria di domenica sono invitati domani sera in sede, alle 20.30, per comunicazioni in merito.

C. R. F. «Mario Trevisan. Domenica nella sede sociale di campo S. Giacomo n. 5, dalle 18 trattenimento di danza per soci, familiari e amici. Domani, giovedì, alle 20, seduta della consulta sociale e della commissione sportiva.

C. R. F. «Angelo Crena». Da domenica 15 corr., nella sala massima del Circolo, verranno ripresi i trattenimenti danzanti per soci e simpatizzanti. Il comitato organizzatore ha preparato un ricco programma. Le danze, che avranno inizio alle 20, si protrarranno fino a tarda ora.

Comitato di Servola del C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica, nella sala Banelli, trattenimento di danza dalle 18 alle 24.

D. R. «Montebello». Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori sono convocati nella nuova sede di via Pasquale Revoltella n. 30 per l'allenamento. Alla stessa ora è convocato in seduta il consiglio direttivo. Lunedì 16 corr. si terrà nei nuovi locali l'assemblea annuale dei soci.

Società Canottieri Adria. Domenica 15 marzo, nella sala massima del Circolo Artistico, avrà luogo dalle 17 alle 21 l'ultimo trattenimento di danza, per il quale sono valevoli gl'inviti permanenti.

Circolo impiegati commerciali. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di scherma, le lezioni sono stabilite nei giorni di lunedì dalle 20 alle 21 e il venerdì dalle 20.30 alle 21.30. Coloro che intendono frequentare il corso di tennis sono invitati a passare alla segreteria nelle ore d'ufficio.

Circolo Marina Mercantile. Domenica 15 corr. si terrà il ballo di mezza Quaresima per i bambini. A richiesta generale si ripeterà il balletto delle rose. Possono intervenire gl'invitati. Sabato solito tè danzante.

Circolo Impero. Questa sera trattenimento danzante dalle 20.30 alle 23.30.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi; iscrizioni seralmente in sede. Tutti i soci sono convocati ad un'assemblea straordinaria che si terrà domani alle 21. Il consiglio direttivo si raduna alle 20.30. I soci che non hanno rinnovato la tessera dell'O. N. D. sono invitati a passare in sede entro la settimana. Questa sera lezione di ginnastica femminile nella palestra della scuola di via Paolo Veronese.

Gruppo E. I. A. Giovedì alle 22 assemblea straordinaria per soli soci maschi. La sede resta aperta dalle 19 alle 21.30. Venerdì dalle 20 alle 21 seduta per socie soltanto. Non sono ammesse e giustificate le assenze.

Gruppo Dux. Sabato 14 corr. il comitato balli del gruppo «Dux» terrà, nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Verrà estratto fra tutte le signorine intervenute un bellissimo dono.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento di danza. Domani consueta serata del giovedì.

Società escursionisti italiani. Domenica prossima la sezione sciatori parteciperà al 1.o Campionato triestino dopolavorista di sci a Montenero d'Idria. Iscrizioni alla gita e alla gara ogni sera in sede fino a venerdì. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Circolo Sportivo Robur. Questa sera alle 21 tutti i giocatori della prima squadra di pallacanestro sono comandati in sede per comunicazioni in merito alla partita Robur-Guf, che si giuocherà venerdì 13 corr. sul nostro campo.

Norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate. Il Consiglio provinciale della Economia comunica che con decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, sono state emanate le nuove disposizioni per l'esportazione di patate. Nell'Ufficio del Consiglio si potrà prendere visione del relativo decreto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto, Costantino, Candido.

NASCITE (10 marzo 1931): Legittimi: Luches Aurelio di Giuseppe; Kresciak Alessandra di Emilio; Carozzi Fabio di Pietro; Mlach Emma di Vittorio; Giannizzi Piero di Cataldo; Corach Argeo di Gustavo; Grieco Vincenzo di Giuseppe; Romanutti Loreta di Ettore; Moro Emilio di Giacomo; Cauto Sergio di Antonio; Zanol Claudia di Luigi, Marchione Liliana di Emilio; Cannieli Sergio di Augusto. Nati morti: femmine 2.

DECESSI: Zomanek ved. Borcich Maria a. 71; Zollia Renato a. 34; Bibri Rodolfo a. 13; Coderini Livio a. 28; Ojo Luigia a. 73; Grion Giacomo a. 79; Susmel Riccardo a. 47; Grisenich Giovanni a. 57; Zoratti ved. Pietrina Maddalena a. 65; Maizeri ved. Angeli Giovanna a. 60; Marcolin Carlo a. 61; Sulic Luigi a. 80.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Un altro dubbio.* Ci scrive da Venezia per sapere nome e indirizzo di chi ci fa domande firmando «Un dubbio» e come ci si libera dalle cimici. L'indirizzo è: Folco Portinari, via Alighieri n. 4784679, Peretola. Ci si libera dalle cimici tenendo in letto un riccio che talvolta, quando è di buon umore, le mangia.

Fanfullo. Le macchie d'inchiostro sulla carta cedono in generale all'azione di una soluzione concentrata di acido ossalico molto calda. Se nella composizione della carta predomina il cotone, essa si altera facilmente per l'azione di detto acido. Vi si rimedia immergendo la carta in un bagno leggermente alcalino e quindi per almeno dodici ore in un bagno d'acqua pura. Occorre per queste operazioni molta cura e abilità, altrimenti si rischia di sostituire alla macchia d'inchiostro una grossa macchia gialla. Un altro procedimento è quello di inumidire la macchia con soluzione di acido ossalico, bagnarla poi con soluzione di ipoclorito di calce e lavarla subito, rapidamente.

Disperatissimo F. S. Purtroppo non è ancora nato quello che abbia trovato il mezzo per far crescere i capelli. Quanto alla parrucca, è ben difficile che possa venire applicata in modo invisibile. Ma perchè si dispera? La prenda con filosofia; non vede quanti calvi ci sono al mondo? Non è poi mica un difetto che dia un senso di schifo o ribrezzo!

Una lettrice, E. M. Le abbiamo risposto nacora il 10 febbraio nel «Piccolo della Sera». — *Federico.* Deve rivolgersi all'Associazione Marinara Fascista, via Moisè Luzzatto 9.

Desiderosa. 1) Il secondo matrimonio è valido qualora lo scioglimento del vincolo precedente sia stato ottenuto secondo la legislazione vigente a quell'epoca e la sentenza sia stata delibata da una Corte d'Appello del Regno. 2) Se è stato riconosciuto il divorzio, la prima moglie non ha più alcun diritto verso l'ex-consorte. 3) Se il matrimonio è in regola, sì.

Un ignorante. Trattandosi di pubblicazioni piuttosto vecchie, è possibile non trovarle nelle librerie della città, dove però ella può sempre chiederle d'occasione, in via antiquaria. Eccole alcuni titoli: Falso in scrittura: commedia, Milano 1880; Gherardo Del Testa: conferenza Firenze 1882; Il contraccambio: commedia in versi martelliani, Firenze 1875; Plebe: versi, Firenze 1884.

Pace. Cittadini italiani non possono divorziare. Per il resto affidi la pratica ad un avvocato. — *Piccolissimo.* Questa si chiama «cottura fuoco sopra e fuoco sotto». Faccia lei in coscienza! Già quanto saremmo per dirle noi sarebbe inutile.

Bestie dannose. Per distruggere i tarli nei mobili si stilla nei forellini una soluzione di sublimato corrosivo al 0.50 per cento (oppure solfuro di carbonio, petrolio, formaldeide, carbolineum, tintura di aloe) e si turano i fori con cera.

Inquilina. All'Associazione fascista fra proprietari di stabili (viale XX Settembre 4) a meno che non si tratti di minacce... a mano armata.

Assiduo lettore. No, lei non può rompere il contratto per cause sue personali; però crediamo che non sarà difficile venire ad un accomodamento col padrone dello stabile. Al caso cerchi una sublocazione sotto sua responsabilità per quanto riguarda il pagamento della pigione.

— *Intestata.* Si dimentica una persona amata occupandosi intensamente, riprendendo interamente la vita, ristabilendo contatti col mondo, interessandosi ad altri esseri umani.

La Borsa di Trieste

marzo	9	10	marzo	9	10
Rend. 3½%	73.—	73.—	Lussino	157	158
Littorio	83.50	83.45	Martinol.	66.50	67
Cons. 5%			Merid.	935	935
Obbl. Ven	80.20	80.175	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	238	240.50	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	482	485	Ampelea	260	260
Comit	1372	—	Cant. R.A.	79.50	79.50
B. C. T.	402	—	Fram	25	25
Credito	742	—	Fin.-Cosul.	73	72
B. N. Cred	65	65	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	107.50	107.50	Isonzo	34	34
Cred. Pop	282	267	Spalato	120	120
Generali	4290	4250	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	650	620	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1940	1917½	SELVEG	450	450
Riun. A	1675	1675	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1675	1675	Gas-Roma	771	771
Sigorta	90.50	99.50	Ilva	208	208
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	120	Off. Nav.	75	75
Cosulich	86	85.50	Pastificio	215	215
Gerol.	60	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T	45	48	Terni	397	397
Istria-Tr	203.50	203.25	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	552.50			

Mercato calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti migliori. Degli assicurativi calme le Generali e le Assicuratrici Italiane. In dopoborsa migliori le Generali a 4260 denaro. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.72; New York 19.075; Francia 74.75; Belgio 266.10; Svizzera 367.40; Amsterdam 765.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.45; Bucarest 11.355; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.57; Spagna 207; Vienna 268.50; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 9/III: L. 368.32 (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	10/3	9/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	73.—	71.50
Deutsche Reichsbank	164.—	162.50
Commerz & Privat Bank	112.25	111.—
Berliner Handels-Gesellschaft	128.50	125.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.375	108.25
I. G. Farben Industrie	145.25	144.375
Siemens & Halske	182.50	181.625

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 11 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 85, 64, 87, 93, 107; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 29, 34, 37, 38, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 200, 211, 212, 213, 214; giovani coperta in 1.a 114, 115, 116, 117, 118; giovani coperta in 2.a 51, 54, 55, 1, 2; mozzi coperta 61, 62, 65, 67, 68; fuochisti 198, 200, 206, 207, 208; carbonai 104, 105, 106, 107, 108; mozzi macch. 27, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giovani coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 50, 3, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 30, 3, 5, 6; fuochisti 30, 42, 44, 45, 46; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 1.a cl. 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 1.a cl. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a cl. 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129, 130, 131, 132; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi 2.a cl. 15, 16, 18, 19, 20.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 51, 12, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 4, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 8, 13, 1, 2, 3; camerieri 3.a cl. 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 13, 16, 17, 19, 20; garzoni camera 20, 22, 31, 32, 33; mozzi camera 20, 27, 28, 29, 30; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 24, 25, 26, 27, 28.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 36, 37, 2, 3, 5; mozzi coperta 7, 29, 32, 33, 1; ingrassatori 14, 10, 15, 16, 18; fuochisti 38, 69, 70, 71, 72; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 49, 54, 55, 66, 67; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 19; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 59, 61, 62, 63, 66; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capacissima in tutto, libera 20 marzo offresi. Rivolgersi piazza Foraggi n. 2, portineria. 35148 A

DOMESTICA e cameriera capacissime cucinare e tutti lavori di casa offronsi. Torrebianca 41 portinaio. 65645 A

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Udine 49, IV. 65534 A

DONNA friulana giovane, offresi prestaservizi. Via Giulia n. 49, corte. 35171 A

DONNA capace, fidata offresi prestaservizi tutto giorno. XXX Ottobre 3, portinaia. 75634 A

DONNA 24-enne pratica, con attestati offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Cassetta 12992 A, Unione Publicità. 12992 A

DONNA 32-enne cerca lavoro trattoria, caffè pomeriggio o sera. Sila, Longera 177. 65565 A

PRESTASERVIZI giovane, buonissimi attestati offresi distinta famiglia. Ginnastica 1, I. 35189 A

PRESTASERVIZI donna 24-enne, friulana offresi per pomeriggio. Via Giulia 49, I. 65622 A

PRESTASERVIZI con attestati, per mattina offresi. Valdirivo 23, porta 6. 35134 A

PRESTASERVIZI 30-enne friulana, capace tutti lavori casa, stirare, lavare, offresi. Indirizzo: Rittmeyer 6, portineria. 13019 A

RAGAZZA media età, brava di cucina e tutti lavori casa offresi presso buona famiglia. Via Udine 47, porta 12. 35146 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi presso piccola famiglia. Via Paduina 15-2, IV. 35145 A

RAGAZZA 30-enne offresi tutto fare, pratica cameriera, cucinare, dolci, lunghi attestati. Venti Settembre 12, portineria. 65524 A

RAGAZZA friulana 23-enne, tutto fare, offresi stabile. Via Canova 21, portinaio. 35164 A

RAGAZZA giovane, sana, robusta, offresi per piccola famiglia. Via Paduina 15-2, IV. 35165 A

RAGAZZA buoni attestati, per tutti lavori, sa bene cucinare offresi prestaservizi tutto giorno. San Lazzaro 7, portinaio. 65568 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi domestica. Via Maiolica 12 IV, porta 45. 65591 A

RAGAZZA 18-enne, brava lavori casa offresi. Rivolgersi via S. Marco 18, IV. 35130 A

RAGAZZA offresi servizio stabile. Via Molino a Vento 2, piano terra. 65598 A

TRENTENNE capace cucinare, offresi a piccola famiglia. Via Lavatoio 5, portineria. 0527 A

TRENTENNE pratica tutti lavori offresi ore da combinarsi. Molino Vapore n. 11, 1 porta, 8-9. 35180 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA sappia cucinare, con lunghi attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Gatteri 6. 65549 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 65652 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie Trieste, fuori, partenza immediata, ottimi posti, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 65655 B

A. DOMESTICA capacissima, onesta, media età, possibilmente tedesca cercasi. Geppa 6, porta nove. 65648 B

ABBISOGNANDOVI personale servizio, domestiche, cuoche, cameriere, rivolgetevi Machiavelli 24. Telefono 39-59. 13018 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Burlo 1, II. 9499 B

DOMESTICA media età, sana, robusta, lunghi attestati, capace cucinare, tutti lavori cerca persona sola. Valdirivo 4, III. 65581 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Presentarsi 9-11.30 Piccardi 19. 65569 B

DOMESTICA brava tutti lavori con attestati cercasi. Via S. Michele 8, III. p. 35122 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, buoni attestati cercasi da piccola, distinta famiglia. Rivolgersi portiera via Valdirivo 27. 13015 B

MASSAIA perfetta, sappia bene cucinare, disposta fare tutti i lavori, cercasi per distinta famiglia due persone. Presentarsi Battisti 12, portiano. 1003 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, attestati, cercasi due volte al giorno, escluso vitto. Romagna 2, secondo piano, sinistra. 35121 B

RAGAZZA stabile con attestati cercasi presso signora. Ferriera 37, I, sinistra. 65633 B

RAGAZZA sana, svelta, cercasi. Vasari 1, porta 19. 65580 B

RAGAZZA capace, con attestati cerco. Piazza Cornelia Romana 1, porta 38. 65567 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AD ore giornaliere, contabilità, corrispondenza, concetto, amministrazioni, bilanci, revisioni, assume esperto. Offerte Cassetta 12677 C, Unione Pubblicità. 12677 C

CORRISPONDENTE perfetto, inglese, francese, spagnolo, tedesco, lunga pratica, miti pretese disponibile subito, offresi Scrivere sub Cassetta 12999 C, Unione Pubblicità. 12999 C

CORRISPONDENTE concetto, (ex bancario) italiano, tedesco, francese (inglese) offresi mezza giornata, singole ore; mitissime pretese. Offerte cassetta 13023 C, Unione Pubblicità. 13023 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto lavori casa anche fuori, miti pretese. Latteria Brunner 5. 35124 C

MARESCIALLO maggiore carabinieri pensionato, attività, energia, presenza offresi ovunque decorosa occupazione. Offerte cassetta 38, Unione Pubblicità. Udine. 5223 C

PARRUCHIERA capace offresi al sabato oppure posto stabile, miti pretese. Fonderia 4, IV. 35150 C

PERSONA seria, 35-enne, per 1-2 mesi, anche alcune ore al giorno, già direttrice casa, buone referenze, offresi. Cassetta 13012 C, Unione Pubblicità. 13012 C

PIANOFORTI accordature, riparazioni concessionato offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 9504 C

SIGNORA media età, indipendente, paziente abilissima governo casa, offresi presso persona sola a Trieste o fuori. Indirizzo al Picolo. 35127 C

SIGNORINA bella calligrafia, scriverebbe anche cottimo. Offerte Foscolo 15, Buci. 65577 C

35-ENNE tutto fare, governo casa durante giornata occuperebbesi presso distinta persona sola oppure coniugi. Cassetta 13008 C, Unione Pubblicità. 13008 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 13025 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 65654 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere. 13021 CC

SARTA perfetta confeziona vestiti lire 15 in poi; mantelli 25 in poi; tailleur 40 in poi. Foscolo 38, porta 11. 9508 CC

SARTA bravissima prenderebbe ragazzine paganti con proprio lavoro. Foscolo 38, porta 11. 9507 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti 25, tailleurs, mantelli 40, cappelli paglia, seta 12; riformature 6. Sebastiano 4, III. 65660 CC

SARTA bravissima confeziona splendidi vestiti 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 30; rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 65661 CC

SARTA vestiti, mantelli, biancheria signora, bambini; rimodernature, massimo buon gusto, prezzi modici. S. Anastasio 6, pianoterra, sinistra. 35173 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 00039 CC

SARTA fina offresi anche giornata. Cassetta 13039 CC Unione Pubblicità. 13039 CC

SARTA bianco qualsiasi cucito, offresi anche per Hotel. Indirizzo: via Udine 27, II, porta 11. 65607 CC

SARTA capacissima, offresi giornata miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 35135 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per lavoratorio istrumenti musicali cercasi. Micol Montagna, Vasari 2 13028 D

CALZOLAIO apprendista, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 20. 65573 D

COMMESSO negozio commestibili conoscenza italiano, sloveno, possibilmente con cauzione per prendere eventualmente in consegna negozio commestibili, cercasi. Giuseppe Delpin e figli, Gorizia. 635 D

LAVORANTE sarta donna brava e signorine paganti, cercansi. Artisti 3. 65639 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65640 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Bernini 1. 65664D

RAGAZZA buona, per pulizia caffè fuori Trieste e ragazzetta per piccola famiglia, cercansi. Presentarsi Ristorante Moncenisio, Guadalupi. 65629 D

RAGAZZETTA per ajour e biancheria, cercasi. Imbriani 7, scala II. 65614 D

RAGAZZO fattorino cercasi, lire 20 settimanali. Presentarsi dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 13041 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi. Via S. Francesco 53. 65637 D

SIGNORINA impiegata pratica lavoro d'ufficio, miti pretese, cerca ditta. Offerte cassetta 12998 D Unione Pubblicità. 12998 D

SIGNORINA ufficio, anche praticante, cercasi. Offerte cassetta 13014 D Unione Pubblicità. 13014 D

STENODATTILOGRAFA occupazione saltuaria, cercasi. Massimo d'Azeglio 14. 35168 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, possibilmente presso vecchia signora, cerca signora sola. Cassetta 13010 E Unione Pubblicità. 13010 E

MOBILIATA con stufa e luce, massimo secondo piano, centro, tranquilla, unico subinquilino, cerca signore anziano. Cassetta 12968 E, Unione Pubblicità. 12968 E

MOBILIATA pianoterra, con giardino, paraggi Rossetti, Revoltella, cercasi. Scrivere: signora Musina, via Piccardi 26, primo. 35142 E

MOBILIATA, tutto comfort o ingresso scale, fino lire 100, cercasi. Cassetta 12997 E Unione Pubblicità. 12997 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Gatteri 13, II, sinistra. 65615 F

A A A. ELEGANTISSIMA grande, presso persona sola, affittasi. Ugo Polonio 3, secondo, porta 7. 35125 F

A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, unico subinquilino, affittasi stabile, anche per pochi giorni. Gelsi 12, I, porta 6.

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

A A. ELEGANTE, affittasi 1 o 2 distinti. San Nicolò 12, II, porta 5. 65630 F

A A. CAMERA bella, quieta, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 35129 F

A A. CAMERA bene mobiliata, indipendente, volendo buon vitto, cura vestiario, affittasi lire 360. Rossetti 43, I, pora 10. 65597F

A A. MATRIMONIALE, centro, signorile, affittasi presso distinta. Timeus 14, porta 15. 65647 F

A A. MOBILIATA con o senza salotto, elegante, comfort, affittasi. Ruggero Manna 24, porta 2. 35126 F

A A. MOBILIATA grande, luce, affittasi due persone. Giuliani 34, III, p. 21. 65620 F

A A. STANZA mobiliata, centrale, cura vestiario, affittasi. S. Lazzaro 20, porta 16. 65601 F

A BELLISSIMA mobiliata quieta, con vitto, affittasi. Machiavelli 19, II. 35176 F

A. CAMERA lussuosa, ingresso indipendente, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 35177 F

A donna sola darebbesi letto cambio piccolo servizio. Indirizzo Piccolo. 35175 F

A. MATRIMONIALE vuota oppure semimobiliata, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 9501 F

A. MOBILIATA bella, affitasi a persona distinta. Giulia 27, I. 35157 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Madonna Mare 2, porta 15. 9502 F

A. MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Fabio Severo 41, porta 12 (angolo Molingrande). 35174 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 000 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 35169 F

A. MOBILIATA vicino Posta centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 13020 F

A. STANZA mobiliata, pulitissima, 110 mensili, affittasi. Foscolo 16, IV, porta 20. 35140F

CAMERA spaziosa, cameretta comodo cucina affittansi. S. Francesco 40, I. 13035 F

CAMERA mobiliata affittasi a due distinte persone. Piazza Borsa 2, IV, porta 8. 9500 F

CAMERA mobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 12, I piano, porta 5. 9498 F

CAMERA vuota affittasi. Via Giulia 30, ingresso Pilone 4, IV, destra. 65613 F

CAMERA vuota, luce, pulitissima, affittasi abitazione lavoratorio«, Petronio 6, primo. 35128 F

CAMERA elegante, bene mobiliata, unico subinquilino presso persona sola affittasi. Piccolomini 3, terzo. Tavella, ascensore. 35139 F

CAMERA mobiliata, ariosa, comodità assoluta, affittasi. Canova 21, primo. 35143 F

LETTO affittasi persona per bene. Corso Garibaldi 18, IV, sinistra. 35170 F

MATRIMONIALE comodità, anche a amici affittasi. Piccardi 2, porta 21. 35185 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Via S. Francesco 51, II, destra. 35190 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini, affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 35178 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodità cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 35171 F

MATRIMONIALE, stufa, ingresso quasi libero, affittasi. Piccolomini 8, porta 8. 35167 F

MATRIMONIALE grande pulita, ingresso libero, giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65583 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti coniugi. Capuano 12, I, destra. 65566 F

MATRIMONIALE cucina affittasi uso cucina, presso persona sola. Via XXX Ottobre 13, III, sinistra. 65559 F

MATRIMONIALE volendo cucina affittasi. Battisti 35, secondo, porta 14. 35136 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Crociferi N. 3, mezzanino, porta 3. 65600 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti, uso cucina. Molingrande 18, secondo. 65595 F

MATRIMONIALE spaziosa, comodità cucina (comfort) affittasi. Gatteri 35, porta 13. 65598 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Gatteri 38, II, porta 10. 35181 F

MOBILIATA due letti affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 35144 F

MOBILIATA grande affitta persona sola. Via Rossetti 16 (portiere). 35159 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 65631 F

MOBILIATA, soleggiata, per una, due persone affittasi. Paduina 8, porta 17. 65632 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Caprin 3, terzo, destra. 35166 F

MOBILIATA volendo vitto affittasi signore stabile. Crispi 55, secondo, sinistra. 65594 F

STANZA mobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Diaz 5, I, destra. 65659 F

STANZA vuota, bella, soleggiata, affittasi. Via Settefontane 6, I, sinistra. 9506 F

STANZA una o due vuote, affittansi, comodo cucina. Maurizio 9, I, sinistra. 65621 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Kandler 1, pianoterra. 65571 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 75, pt. 65564 F

STANZA comodo cucina affittasi. Artisti 3, II, sinistra. 35123 F

STANZA vuota, grande, poco cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 98597 F

STANZE (due), ingresso sulle scale, primo piano, centro per ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 65572 F

STANZETTA mobiliata, vista incantevole, comfort, affittasi. Via Bazzoni 11. 35163 F

STANZETTA mobiliata, luce, ariosa, affittasi, vista. Tiziano 2, terzo piano. 65596 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 65495 G

AA. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 18 alle 20. Attenzione al numero. 12000 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 65626 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III N. 2, secondo. 25561 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 65562 G

GIOVANE ultimo corso Conservatorio, dà lezioni pianoforte e materie complementari, lire 30 mensili; preparazione esami Conservatorio. Via Udine 18, porta 9. 35162 G

INSEGNANTE pianoforte, miti pretese; accompagnatrice a 4 mani. Indirizzo Piccolo. 65578 G

INSEGNANTE tedesca, istruisce scuole medie, esami Stato. Indirizzo Piccolo. 65576 G

LINGUE straniere corrispondenza, letteratura, conversazione impartiscono professori abitati. Mazzini 13, secondo. 34955 G

MAESTRA dà lezione pianoforte, metodo Conservatorio. S. Francesco 16, III. 65484 G

MAESTRA tedesca, insegna sua madrelingua, pianoforte. Crispi 33, I, d. 65603 G

SIGNORA distinta, tedesca, offresi conversazione sua madrelingua. Offerte Cassetta 13003 G Unione Pubblicità. 13003 G

STENOGRAFIA tedesca, inseguasi. Viale Venti Settembre 46, porta 7. 65578 G

VIOLINO (comprese lezioni) «gratuitamente», verso prestazione. Foscolo 6, porta 13. 9505 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRO pensione, smarrito; rinvenitore pregato portare verso mancia: Istituto 19, V. 65585 H

PACCHETTO seta nera, smarrito via Tigor da povera garzona. Rinvenitore onesto porti, verso mancia. Toti 2, Zamparo. 65617 H

PERSONA vista raccogliere portamonete contenente lire 210, pregata portare al Piccolo; generosa mancia. 35152 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, 4 camere, veranda, bagno, lavanderia, termosifone, termocucina, ascensore, massimo comfort, affittasi anche prontamente, lire 6800. Via Capello 1 b, III; rivolgersi in portineria. 35034 I

APPARTAMENTI quattro-sei stanze, accessori, poggiuolo, affittansi 1.o luglio. Via Lavatoio 5. 93595 I

APPARTAMENTO vasto, in posizione centralissima (Piazza Goldoni), con scala propria indipendente, adattissimo per aziende commerciali o per vendita articoli di lusso (sartoria, modisteria, pellicceria ecc.), affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» 15706 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort moderno, affittasi prntamente. Amministrazione via Torrebianca 27. 65416 I

APPARTAMENTO composto di tre stanze grandi, stanzino e cucina, corte propria, entrata indipendente, calefazione centrale, adatto anche per usi industriali, affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo.» 14744 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, cameretta, accessori, affittasi prontamente, oppure primo luglio; due tram, paraggi Stazione Centrale, lire 6500. Rivolgersi, Dreossi-Lorcet. Piazza Borsa N. 7. 35191 I

APPARTAMENTO bellissimo, villa, 2 camere, soleggiato, bagno, cucina, giardino, affittasi, mobiliato o vuoto. Indirizzo al Piccolo. 65562 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno, completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi N. 42. 35184 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittasi. Boccaccio N. 3. 35133 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, riscaldamento, secondo piano, via Mazzini 17, affittasi. Telefonare 77-14. 98593 I

CAMERA, camerino, cucina, cercano coniugi con due figli. Buone referenze: Cassetta 13000 L Unione Pubblicità. 13000 L

CAMERA, camerino, cucina, cercansi, paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 65627 I

CAMERA cucina, acqua, luce, scambiansi con portineria. Indirizzo Piccolo. 35186 I

FONDO cintato, con vasti locali, chiusi, adatto qualsiasi industria, con quartiere d'abitazione, affittasi prontamente. Via Petronio 17. 65611 I

FONDO recintato, annessa grande tettoia, chiusa, via Piccardi angolo via Media, affittasi. 65561 I

GARAGE via Pilone 1, vicino rimesse delle Tranvie via Giulia, affittasi lire 6000 annue. 65560 I

LOCALE due fori, affittasi. Via Roma 11, Cappelleria D'Amore. 98594 I

MAGAZZINO affittasi Pietà 3. Rivolgersi via D'Azeglio 4, I, sinistra. 65563 I

PALAZZINA lussuosissima, disponibili ancora due appartamenti 7-8 camere, accessori, uno con giardino, vendita (affittanza). Cassetta 13004 I Unione Pubblicità. 13004 I

PARTE quartiere, due-tre camere, cucina, accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65603 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, lire 120 mensili; rilevando mobilio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65650 I

QUARTIERE una stanza, cucina, giardino e campagna, Barcola di Sopra, affittasi, possibilmente pensionato. Rivolgersi: S. Caterina 8, macelleria. 65663 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina paraggi Stazione Centrale, affittasi fine del mese. Presentarsi ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 65665 I

QUARTIERE due camere, salottino, cucina, vuote o mobiliate, con giardino, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65642 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi prontamente a coniugi. F. Severo 95. 00476 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, cucina, affitto mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65604 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 35172 I

STANZA vuota, focolaio, affittasi prontamente. Carducci 36, III. 65618 I

STANZA spaziosa, comodo cancelleria, telefono, uso studio, professionista, posizione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35156 I

STANZE due, uso ufficio, affittansi prontamente. Via Mazzini 3; informazioni Piazza Borsa 4, I. 98595 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO composto di 4 stanze e accessori, con giardino, oppure villetta, cercasi, pigione o acquisto. Indispensabile vicinanza assoluta tram. Cassetta 12000 L Unione Pubblicità. Italiana. 12000 L

APPARTAMENTO, villetta, 4-5 locali, accessori, giardino, cerco primo aprile. Indicare prezzo ultimo: Cassetta 12948 L Unione Pubblicità. 12948 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, giardino o terrazza cercasi agosto. Cassetta 12875 L

CAMERA, cameretta, cucina, vuoti, cercansi. Offro tre mesi anticipati. Offerte: Iudica, via R. Manna 3. 65579 L

QUARTIERE due-tre camere, accessori, massimo primo piano, per tre persone adulte, cercasi. Offerte con indicazione prezzo: Cassetta 12995 L Unione Pubblicità. 12995 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. OCCASIONE: lampadario tre fiamme completo, semplice, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 15000 M

Le congiunte famiglie **ZOLLIA** e **SEGHINI** partecipano, a tumulazione avvenuta, il decesso del loro caro

Renato Zollia

e nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Trieste, 11 marzo 1931.

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate commosse per le molteplici attestazioni d'affetto dimostrateci in morte del loro indimenticabile

CAPO

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorarne la cara memoria.

Sesana, 10 marzo 1931 - IX.

Le dolenti famiglie
REBEC - SMUC - BREGANT

ALTOPARLANTE «Punta Bleu», 4 180 dinamico, Hegra 300, Triotron 100, vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 65582 M

ANELLO brillante 460, collana perle orientali 4000, vendonsi occasione. Madonnina 5, Uicich. 35158 M

ASPIRATORE Electro Lux, ultimo modello, nuovissimo, vendesi. Ginnastica N. 31, III, destra. 65599 M

CANE giovane, caccia, razza fina, da vendere. Via Gatteri 38, II, porta 10. 35182 M

CAPPOTTINO modello, bambina duenne, vestito seta, giacca greve signora, vendonsi. Galilei 17, II. 65616 M

CARROZZELLA bambini, nichelata, molleggiata, vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo. 13040 M

FOX-Terriere ottima guardia, regalasi persona cuore. Indirizzo Piccolo. 35132 M

GRAMMOFONO valigia, nuovissimo, con 25 dischi doppi ultima creazione ed opere occasione, vendonsi. Via Scoglio 17, IV, Refi. 65586 M

GRAMMOFONO valigia, nuovissimo, vendo qualunque prezzo. Molino a vento 4, barbiere. 13022 M

MACCHINA Singer spola rotonda, accessori, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 13032 M

MACCHINA scrivere «Royal», vendesi. Via Beccherie N. 1. 35188 M

MACCHINA «Underwood» ultimo tipo, vendo occasione. Crispi 18, latteria. 65589 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, perfetto funzionamento, vendesi. Carducci 30, p. 6. 65610 M

MACCHINE due, per gelato, seminuove, conservatore, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 28, III. 35187 M

RADIO direttamente in alternata, marca «Nora», vendonsi. Manzoni 18, III piano. 65619 M

RADIOGRAMMOFONO Alwater Kent, modello 55, compreso 65, dischi celebrità, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35153 M

SCALA bellissima in pietra lavorata, adatta per villa, esternamente, internamente, vendesi occasione. Telefonare 25076.

SCALDABAGNO gas, nichelato, bidet, doccia, lavabo, vendesi occasione. Paduina 19. 35161 M

VOLPE Isabella nuova, mantello elegantissimo, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 35183 M

VIOLINO ottimo, occasione, astuccio ed arco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65574 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALIMENTATORE placca, raddrizzatore corrente vera occasione, cercasi. Offerte Cassetta 12996 N Unione Pubblicità. 12995 N

ARMONIUM piccoli, medi, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 13014 N

ARMONIUM acquistasi. Offerte Cassetta 12991 N Unione Pubblicità. 12991 N

LEGATORIA libri macchinari e caratteri cercansi. Ind. Piccolo. 65339 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente nel vostro interesse il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 0371 NN

A A A. AI prezzi più bassi sono i mobili garantiti Turk, Battisti 12. Visitate, confrontate, approfittate. 1000 NN

A A A. ARGENTERIA, specchi, quadri, servizio Sèvres, mobili ecc. vendonsi, Riva Grumula 4, terzo. Visitare mercoledì, venerdì 15.30 alle 19. Rivenditori esclusi. 35141 NN

A A. A PREZZI enormemente ribassati sono i mobili garantiti da Brod, via Veneziau 7. 9503 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65649 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIONE tre porte, con specchio, cassetti, quercia chiara, cucina moderna, occasione, vendonsi. Istituto 22, falegname. 13027 NN

CAMERA pranzo salottino, cedonsi occasione, causa partenza. San Nicolò 9, int. 7, vistare 10-13. 65518 NN

CAMERA pranzo moderna, affumicata vendesi. Ginnastica 42, II, p. 8. 13036 NN

CAMERA matrimoniale, modernissima, massiccia, con suste, 1100 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 13034 NN

CAMERA da letto per una persona vendesi. Giulia 68, garage. 65651 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, vendo prezzo d'occasione. Via Petronio 19, secondo. 65625 NN

CAMERA pranzo lussuosa, palissandro, moderna, camera letto, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegname. 13026 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, lussuosa, vendesi prezzo mite. Gatteri 50, II, destra. 13016 NN

CAMERE porte piene, pioppo, frassino, mogano, prezzo irrisorio, altre faggio, noce, frassino 1200, suste 55, materasei crine 45, lanetta 50, pura lana 170, letti pieghevoli nuovi, per bambini, vendonsi. Attenzione! Fonderia 10. Luminosa rossa. 13038 NN

CANAPE' mogano, letto susta, armadio, lavamani, sgabello con marmi, vasca bagno zinco, stufe gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Ore 2-5, entro settimana. - Via Romagna 11. 65570 NN

CUCINA lusso nuovissima, ordinata, vendesi occasione. Solitario 2, p. 9. 65635 NN

CUCINA occasione, vendesi. Ore 10-11.30. - Piazza Ponterosso 3, ultimo piano. 35137 NN

CUCINE: bellissimi tipi, produzione propria, garanzia, convenienza, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 35131 NN

FIORAIA grande, lampada elettrica moderna, vendonsi occasione. Galatti 16, II, sinistra. 65608 NN

LETTO laccato in bianco, tavolo cucina, vendonsi. Toro 2, IV. 35149 NN

Stamane alle due, inesorabile malattia troncava la operosa esistenza del

cav. rag. CESARE BULFONI

Direttore della Banca d'Italia a Gorizia

Affranti da tanta sventura ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **JVONNE MALOSSI,** i figli **MARIA, CARLO** con la consorte **MARGHERITA WINDHABER,** la suocera **MARIA MALOSSI de JURCO** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente, alle ore 13.30 a Gorizia, partendo dal palazzo della Banca d'Italia. La cara salma proseguirà direttamente per Udine, ove giungerà a Porta Aquileia alle ore 16 circa per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Gorizia, 10 marzo 1931.

La presente serve da partecipazione personale.

La **REGIA SCUOLA INDUSTRIALE DI GORIZIA** compie il mesto dovere di comunicare il decesso del suo Commissario Governativo

cav. rag. CESARE BULFONI

avvenuto alle ore 2 di questa notte.

I funerali avranno luogo il giorno 11 corrente, ad ore 13.30, partendo dalla sede della Banca d'Italia, via Codelli, 11.

Gorizia, 10 marzo 1931 - IX.

Oggi si spegneva serenamente, munita dei conforti religiosi, nell'età di 95 anni

CATERINA CONTE ved. GIANI

L'addolorata figlia **NINETTA GIANI-MATTIAZZI,** anche a nome degli altri parenti, ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Gradisca, domani, alle ore 9.30, e la salma proseguirà per il Cimitero di Trieste, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Gradisca d'Isonzo, li 10 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

LETTO, susta, armadio, sgabello, tavola usati, vendonsi, prezzo mite. S. Lazzaro 5, quarto. 000 NN

LETTO, armadio, sgabello e divanoletto vendonsi. Via Trenta Ottobre 19, portiere. 13017 NN

MATRIMONIALE mogano massiccia, splendida, viennese, vendesi. Toro 8, I, destra. 13037 NN

MATRIMONIALE usata, massiccia, bellissima, suste metalliche nuove, vendesi 2200. Via Udine 28, quarto, sinistra. 65523 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, moderne, quasi nuove, vendonsi, esclusi mediatori. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 65593 NN

MOBILIO vendesi prezzo mite, causa partenza. Via Rivo 14, pianoterra. 0040 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, occasione, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 35165 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambi, facilitazioni. Seussa 8, Pecar. 35154 NN

PIANINO primaria fabbrica estera, quasi nuovo, vendesi 2600. Indirizzo al Piccolo. 35147 NN

PIANINO nuovissimo, incrociato, vendesi rarissima occasione, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 65592 NN

PIANOFORTE migliore marca vendesi. Timeus 4, destra. 65653 NN

POLTRONCINE vimini vendonsi. Via Francesco Rismondo 4. 35120 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi. Falegname, D'Azeglio 19. 65646 NN

STANZA matrimoniale, legno americano, più mobili singoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65645 NN

STANZA pranzo vendesi. Via Cavana 15. Visitare 14-16. Rivolgersi al portinaio. 65612 NN

STANZA matrimoniale e cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65590 NN

STANZE letto, cucine ultramoderne, eseguisce per ordinazione falegname, Piccardi 24. 65605 NN

STUDIO Rinascimento, bellissimo lavoro, vendesi. Lavoratorio mobili, via Rossetti N. 37. 35130 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Starmin, via Mazzini 43. 11127 O

CASA delle scarpe. Sannicolò 4-II, rimette a nuovo qualunque calzatura, adoperando materiale ottimo, eseguendo lavorazione accuratissima, praticando la tariffa più mite: suoletacchi uomo lire 15, donna 10, tacchi uomo 4, donna 2. Inoltre sorteggeremo mensilmente un nome tra i nostri clienti, al fortunato eseguiremo gratuitamente un paio di scarpe. 65628 O

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi. Cerneca, Parini 2. 35179 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per serratura sicurezza nuovo sistema cercasi. Indirizzo Piccolo. 35192 P

PRIMISSIMA compagnia assicurazioni cerca per Gorizia e provincia abili produttori. - Indirizzare offerte Vallone, Via Rossini 4, Gorizia. 65609 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BATTERIA carica nuova per OM-Fiat 501-503- 509 occasione vendesi. Autoforniture Regina, via Coroneo 4. 35160 Q

BIANCHINA torpedo, perfettissima efficienza, gomme nuove, impianto elettrico completo, trasformabile camioncino, vendesi 3400. Telefonare 7612. 65575 Q

CAMION Praga, bollato e rimorchio grande, tutto gommato a nuovo, perfetto funzionamento, vendesi. Trasporti Sbisà, Rovigno 634 Q

MOTO Zenith 350 con impianto, percorso 2000 km., vendesi occasione. Ind. Piccolo. 65485 Q

NEW Hudson, visitate nuovi modelli. Agenzia via Zovenzoni n. 4. 65653 Q

TORPEDO 501 vendo o scambio con spyder 509. Indirizzo Piccolo. 35119 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. 2000 restituendo 300 mensili, interesse, garanzia, cerco giornata. Cassetta 13013 R Unione Pubblicità. 13013 R

ALLOGGIO forestieri centrico vendesi causa partenza. Osteria S. Giusto 14, Tujach. 65657 R

BOTTEGA barbiere centro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63209 R

CARTOLERIA chincaglieria bene arredata vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Foscolo 15. 65636 R

DENARO 400.000, 6.50 percento, prime intavolazioni città, territorio. Machiavelli 24. 13031 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO calzature arredato, senza merce, posizione centrica, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65605 R

NEGOZIO commestibili coloniali bene arredato, centralissimo, piccolo affitto, lavoro sicuro, vendesi causa vecchiaia, prezzo occasione. Drecs. Caffè Tommaso. 65641 R

NEGOZIO manifatture, merce, arredamento, cedesi 6000. Indirizzo Piccolo. 65656 R

STUDIO fotografico, posizione centrica vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65182 R

TABACCHERIA cerca socio capitale 10.000. Offerte Cassetta 13001 R Unione Pubblicità. 13001 R

3500 buon interesse, restituibili tre rate mensili, cercansi, incasso legalizzato. Cassetta 13006 R Unione Pubblicità. 13006 R

10.000 lire socio per attivare serio lucroso commercio con l'Ungheria. Offerte Cassetta 13007 R Unione Pubblicità. 13007 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA circa 200.000 compero in città, se occasione, escluso mediatori. Offerte Cassetta 13029 S Unione Pubblicità. 13029 S

CASETTA orto, vicinanze Buonarroti, acquistasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 13002 S Unione Pubblicità. 13002 S

CASETTA 4-6 quartieri acquisterei. Cassetta 13009 S Unione Pubblicità. 13009 S

CASETTA comfort 36.000, vendo. S. Giacomo Lucio Papiriano n. 22. 64638 S

META' casa d'angolo, centro città, con negozi e abitazioni, buona rendita, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 65587 S

STABILE (metà) città, ottima rendita, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 639 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3, chiedete biglietto informativo. 64035 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

62

— Poichè Fiammetta non vuole fare colazione con noi, la riaccompagno dal professore — disse Vittoria — e se avete la pazienza d'aspettare, ritorno — e si rivolse con un sorriso lusinghiero agli ufficiali.

— Ma noi siamo a sua disposizione e ai suoi ordini, marchesa — rispose per tutti il capitano Finni.

Ripartirono, presero appuntamento per il giorno dopo, Fiammetta s'incaricò d'avvertire anche Nunzia e Anna che avrebbe veduto nel pomeriggio...

Ma ogni allegrezza era sparita dall'anima della fanciulla e fu con un vero sforzo che sorrise al professore, quando questi si alzò ad incontrarla. Tutto improvvisamente le era diventato nemico. Si disse che aveva fatto male a ritornare, che sarebbe stato meglio per lei rimanere a Roma, lontano da ciò che troppo le rievocava una inutile passione. Ma non forse per avere notizie di lui aveva fatto questo lungo viaggio? Ora le aveva avute... Pensò alla donna sconosciuta, tragicamente morta, con un oscuro sentimento di pietà, d'invidia... Morire, non le pareva come a tutte le creature giovani, niente di terribile. Non è che più tardi, quando la vita ci ha già dato le sue poche gioie e i suoi infiniti dolori, che logicamente, gli esseri umani temono la morte, forse perchè la sentono, giorno per giorno, avvicinarsi con cauto ma infrenabile passo. Era sparita dunque colei, per cui il suo amore era stato spezzato e questa fine evidentemente aveva ridato a Fausto Rando una completa libertà, nè egli aveva più motivo di vivere nella solitaria villa per sfuggire le ciarle del mondo... Nella riconquistata libertà non c'era stato posto per un ricordo che ella aveva creduto incancellabile.

Mai avrebbe osato ricercarlo, e la delusione era come una pietra pesante nel suo cuore.

— Fiammetta... — disse il professore chinandosi verso di lei... — che ti ha detto Vittoria? Mi sembri triste...

— No padrino..., l'automobile mi ha un po' sconvolto... ma passerà presto...

Passerà — disse anche a sè stessa, mentalmente. — Bisognava essere forte, lottare con il sentimento, vincersi e non ricordare le ore troppo dolci trascorse vicino ad uno che forse non avrebbe riveduto mai più.

XXVIII

Come un tempo, esse ritornarono dal bosco con la loro messe di fiori, ma non più Fiammetta correva davanti le altre nell'esuberanza gioconda d'una spensierata gioventù, nè Vittoria, sebbene felice, scherzava con la leggerezza d'una volta, e anche Anna, fidanzata da qualche mese a Luigi Paoli, era diventata più seria.

— Ti fermerai ancora molto tra noi, Fiammetta? — chiese Vittoria che aveva passato il suo braccio sotto quello dell'amica.

— Partirò la prossima settimana.... Si riapre l'Università e ho da studiare.

— Così presto? Ritornerai almeno questo estate?... — interrogò Nunzia.

— Sì, lo spero — rispose Fiammetta.

— Ma questo estate io non ci sarò — interruppe Vittoria — mio marito vuole che vada in montagna, a Courmayeur con sua sorella... A dirvi il vero, da parte Courmayeur, l'idea mi sorride poco... Figuratevi che il colonnello ha due nipoti da marito... Fanno ridere sapete, a chiamarmi zia, sono più alte di me e quando cominciano a parlare il loro dialetto non capisco una parola... Ma bisogna bene avere qualche noia nella vita... — concluse con filosofia.

— E voi due dove andrete?... — chiese rivolgendosi a Nunzia.

— In nessun posto — rispose Nunzia. — In autunno Anna si sposa, avremo anche troppo da fare nelle vacanze.

La mattinata era radiosa, fresca e soleggiata. Passarono davanti a Val di Rose. Una larga tavola rustica s'intravvedeva tra gli alberi...

— Se si bevesse qualche cosa — propose Vittoria. — Ho sete.

Sedettero. Fiammetta guardò il paesaggio familiare. Quale festa era stata per lei una volta quella lunga gita!... Si recavano colà, con il fratello, la madre, il professore, a mangiare i gamberelli famosi, ritornavano a casa stanchi e felici... E più tardi, con le amiche, nel vespero che cadeva, si erano a vicenda raccontato i loro sogni... Neppure due anni erano passati e se la vita non le aveva divise del tutto, ella sentiva che la comunione tra loro non era quella d'allora. Vittoria, malgrado la sua buona volontà di restare la stessa, aveva ormai una esistenza diversa e guardava l'orologio per timore di ritardare; l'automobile doveva venire a riprenderla prima delle dodici. Anna era vinta dalle cure d'un prossimo matrimonio, e lei era stata portata lontana dal suo destino, nè mai avrebbe osato rivelare il tormento che l'assillava. Era stata tanto contenta, una settimana prima, quando era arrivata, ed ora desiderava soltanto che giungesse presto il momento della partenza, e soltanto per il padrino e Nunzia non aveva abbreviato il suo soggiorno.

Rientrarono in città silenziose, con quella lieve malinconia che mette in ognuno la rievocazione dei giorni che non fanno ritorno. Il professore accolse con la solita festevolezza Fiammetta. Nella sala da pranzo le prime rose sorridevano dalla tavola, la vecchia persona di servizio che l'aveva portata sulle braccia, annunciò che aveva fatto il dolce di frutta che piaceva tanto alla signorina. Fiammetta, per non rattristare quei cuori affezionati, cercò di ritrovare l'antica allegria, di scherzare come una volta.

— Quali appuntamenti ha preso per un solo pomeriggio la mia piccola figlioccia? — chiese il professore Ghidolfi ridendo.

— Nessuno, padrino.

— Non oso crederlo. Ma se è così, fai una cosa... Va a salutare la signora Garlan. L'ho incontrata poco fa, mi ha chiesto di te. Ora sa che sei qui..., non puoi mancare di vederla. Sembrerebbe ingratitudine.

Ella trasalì. Recarsi alla villa?... Fu per rispondere impetuosamente: No! Ma si trattenne... Che avrebbe pensato il professore? E la stessa signora Garlan?... Acconsentì senz'altro.

— Va bene, padrino, ci andrò.

Si alzò da tavola, e mentre il padrino apriva il giornale, fumando la sua corta pipa, andò a prepararsi.

Un'amara dolcezza la vinceva pensando che tra poco avrebbe rifatto la strada che aveva percorsa sempre velocemente nell'ansia di arrivare presto, che avrebbe udito il cigolio del cancello e visto le rose intorno alla vasca, le statue perdute tra il folto degli alberi.

Tanta emozione poteva ancora provare, malgrado ogni savio proponimento?... Purchè il padrino non si offrisse di accompagnarla... Sentiva che ogni compagnia, anche la più cara, sarebbe stata una sofferenza. Ma dopo colazione egli era abituato a dormire e poteva facilmente uscire inosservata.